DOMENICA 23 GENNAIO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 19 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
20123
9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

Quirinale, Berlusconi si ritira «Avevo i numeri, Draghi resti»

/ ALLE PAG. 6 E 7



Casini dice no a Palazzo Chigi Il premier teme veti Pd e M5S

/ A PAG. 8



LA NEGLIGENZA CHE UCCIDE UN RAGAZZO

OMAR MONESTIER

La morte di un ragazzo di 18 anni durante un percorso di formazione è inaccettabile e non basta ricoprirne di lacrime il ricordo per onorarne il sacrificio.

In questa regione l'alternanza scuola-lavoro e i percorsi di professionalizzazione sono da molto tempo uno degli elementi più forti per colmare il deficit fra domanda e offerta. È radicata la convinzione che il solo ciclo di studi non basti a soddisfare il pronto utilizzo dei giovani tecnici che servono a servizi e manifattura. Non bisogna essere però troppo sbrigativi né dare per certo che tutti siano in grado di reggere una possente accelerazione nei vari passaggi. La scuola è necessaria, non è una fastidiosa fase intermedia fra fanciullezza e maturità.

L'incidente sul lavoro ci impone di rimettere in fila alcuni punti chiave. La prima e fondamentale formazione deve avvenire nelle aule e nei laboratori, dove la vigilanza e la cautela sono rodate e, salvo casi rarissimi, non ha condotto a eventi tanto drammatici. Dunque, è negli istituti che bisogna investire affinché si costruiscano competenze ed esperienze che consegnino alle fabbriche tecnici capaci sì, ma consapevoli dei rischi che si corrono quando si migra da un ambiente protetto a uno reale e competitivo. Le aziende, poi, sono tutte egualmente attrezzate culturalmente a gestire stage e inserimenti temporanei? I sindacati, che coltivano un atteggiamento pregiudiziale contro l'alternanza, portano testimonianza di studenti impiegati come lavoratori e ammessi in ambienti che sono potenzialmente pericolosi anche per dipendenti prudenti e formati. Hanno ragione a coltivare il sospetto che, a fronte di un formale rispetto delle regole, vi siano molti che le considerano inutile burocrazia.

Lorenzo è morto. È il Friuli Venezia Giulia a essere in lutto perché nel nostro efficientismo si è insinuato un errore imperdonabile. Quale? Dove? Abbiamo il dovere di capirlo in fretta.

LA PANDEMIA IN REGIONE

Vaccinati in ripresa In una settimana oltre 115 mila dosi

Nel primo giorno inviati già 1.200 sms con i certificati di guarigione
Falsari dei Green pass con le tessere degli amici: via ai controlli / A PAG. 2 E 3



MEMORIA

La grande fuga degli ebrei da Trieste a Shanghai

C'è un pezzo di Trieste a Shanghai, a formare una pagina di storia ancora poco nota. Oltre 15 mila ebrei riuscirono a sfuggire alle persecuzioni naziste imbarcandosi, tra il 1938 e il 1940, sui transatlantici del Lloyd Triestino alla volta della metropoli cinese. Erano prevalentemente austriaci e diedero vita, insieme ad altri rifugiati, a un vero e proprio esodo. Nell'immagine tratta dall'archivio Italian Liners, l'imbarco su una delle navi della compagnia. **COLONI** / A PAG. 10 E 11

CRONACA

Dall'Itis fino a Hera In Comune inizia la partita delle nomine

TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21



Il palazzo comunale

Anno giudiziario: «Più disagio giovanile e infortuni sul lavoro»

PIERINI / A PAG. 22

Liliana, le telecamere l'hanno ripresa il giorno della scomparsa

TONERO / A PAG. 23



Liliana Resinovich

Mimmo cede "La Torre" la pizzeria a Longera di alteti e gourmet

BRUSAFERRO / A PAG. 24

CASA DEL CINEMA

Melara svela i set di fiction e video per cinquanta fan

LOREZNO DEGRASSI

Una serie di passeggiate nei meandri di Trieste diventati famosi grazie al cinema e alla tv. È l'iniziativa proposta dalla Casa del Cinema di via dei Capitelli nell'ambito della 33.ma edizione del Trieste Film Festival. / A PAG. 25

SPORT

Triestina-Padova il giorno del derby Allianz al Dome

ESPOSITO E GATTO

Si torna in campo. Ed è una buona notizia dopo oltre un mese di astinenza. Al Rocco si gioca e non è una partita qualunque. Perché i derby, hanno una loro storia. E c'è anche il basket: Allianz alle 18 al Dome. / A PAG. 38, 39 E 41

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I SANITARI

Altri 111 positivi



Il coronavirus rimane assai diffuso all'interno del sistema sanitario e nelle case di riposo. La Regione informa di un totale di 111 lavoratori del Ssr risultati positivi nelle ultime 24 ore, cui si aggiungono 49 casi tra i colleghi delle residenze per anziani, oltre a 22 ospiti. Nel dettaglio si contano 52 contagi nell'Azienda Friuli Centrale, 34 in Asugi, 20 nella Friuli Occidentale, tre al Cro di Aviano e due al Burlo di Trieste.

LA PANDEMIA

Udine più colpita



Da inizio pandemia in Fvg hanno contratto il virus 235.924 persone. La contagiosità della variante Omicron ha determinato nelle prime tre settimane del 2022 poco meno di 80 mila contagi, 3.629 al giorno. La provincia più colpita rimane Udine, a un passo dai 100 mila positivi Covid (sin qui ne ha registrati 98.861), quindi Pordenone (54.654), Trieste (52.630) e Gorizia (26.285). 3.494 i casi da fuori regione.

I NUMERI

Otto i decessi

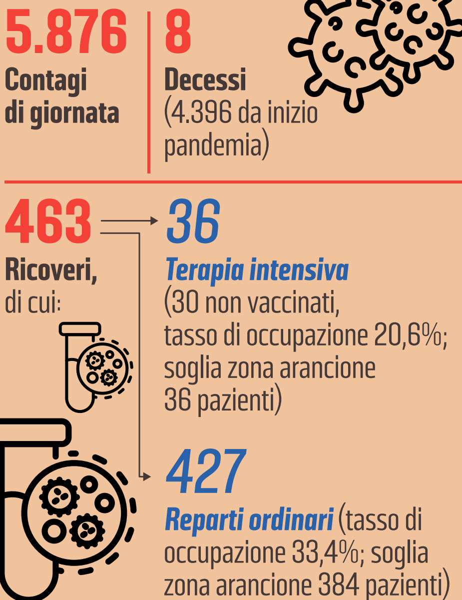


Sono otto i decessi di giornata. Nella Venezia Giulia sono morti con diagnosi Covid due triestini di 85 e 76 anni e una sessantasettenne di Monfalcone. In provincia di Pordenone una donna di 97 anni di Pasiano di Pordenone, un uomo di 78 di Sacile, una donna di 78 di Porcia. In provincia di Udine una donna di 91 anni di Pagnacco e un uomo di 62 di Porpetto. Le vittime salgono a 4.396, di cui 60 nell'ultima settimana.

LA CAMPAGNA VACCINALE IN REGIONE

	PRIMA DOSE + DOSE UNICA		NUOVI VACCINATI	IN ATTESA DI PRIMA DOSE O DOSE UNICA	DOSE ADDIZIONALE BOOSTER		NUOVE DOSI ADDIZIONALI BOOSTER
	14 GENNAIO	21 GENNAIO	14-21 GENNAIO		14 GENNAIO	21 GENNAIO	14-21 GENNAIO
over 80	103.479	104.279	800	800	80.630	84.590	3.960
70-79	126.363	129.001	2.638	2.638	82.896	99.425	16.529
60-69	138.072	141.184	3.112	3.112	81.030	106.719	25.689
50-59	171.092	174.319	3.227	3.227	90.429	105.685	15.256
40-49	142.398	144.584	2.186	2.186	59.491	72.311	12.820
30-39	108.880	110.426	1.546	1.546	31.879	41.348	9.469
20-29	106.099	107.462	1.363	1.363	29.440	38.321	8.881
12-19	68.273	69.647	1.374	1.374	5.007	8.866	3.859
5-11	8.401	11.246	2.845	2.845	/	/	/
Totale	973.057	992.148	19.091	19.091	460.802	557.265	96.463

Fonte: report commissario governo



CROMASIA

Oltre 115 mila vaccini nell'ultima settimana 74% in più di terze dosi

L'accelerata della campagna ci fa risalire dalla coda della classifica nazionale Per la prima volta risultano aver cominciato l'immunizzazione 19.091 cittadini

Marco Ballico

Stavolta il dato è in parte gonfiato dall'inserimento di qualche migliaio di iniezioni pregresse, causa aggiornamento dei database, ma la settimana dal 14 al 21 gennaio aggiunge al precedente report commissariale oltre 115 mila somministrazioni di vaccino tra prime e terze dosi in Friuli Venezia Giulia. Un'accelerazione effetto dell'avvicinarsi della scadenza dell'1 febbraio, data dalla quale si allargherà ulteriormente l'obbligo di Green pass rafforzato, con validità del documento ridotta da nove a sei mesi. Si tratta dunque da un lato di tutelare la propria salute contro il pericolo di sviluppare le forme gravi di Covid, dall'altro di rinnovare una certificazione necessaria a lavorare, ma anche a partecipare a un buon numero di attività della vita sociale.

Come ogni venerdì, il governo ha diffuso la fotografia settimanale sulla campagna vaccinale. Per il Fvg il dato più significativo è l'incremento di terze dosi. Si è passati dalle 460.802 messe in fila il 14 gennaio alle 557.265 del report del 21 gennaio, 96.463 in più (+74% sulle 55.410 registrate tra il 7 e il 14 gennaio), di cui 25.689 tra i sessantenni. Uno sprint che consente anche il sorpasso di qualche regione in un contesto in cui il Fvg rimane comunque nelle posizioni di coda quanto ad adesione alla chiamata per l'addizionale per soggetti fragili e per il booster, capitolo chiave nella corsa contro il Covid e, in particolare, contro la contagiosissima variante Omicron.

La nostra regione ha coperto sin qui con il richiamo quasi il 47% della popolazione, mettendo alle spalle Provincia di Bolzano, Liguria, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Si cresce poi sulle prime dosi. Tenendo anche conto appunto di alcune pregresse caricate a sistema negli ultimi giorni, rispetto al report del 14 gennaio risultano vaccinati per la prima volta altri 19.091 cittadini. Numeri alti in particolare tra i cinquantenni (+3.227), quindi sessantenni (+3.112) e settantenni (2.638). Sono, non a caso, le fasce d'età interessate all'obbligo vaccinale secondo le ultime disposizioni del governo Draghi. Non manca inoltre un'altra impennata tra i 5 e gli 11 anni, che contano 2.845 somministrazioni settimanali per un totale dall'inizio dell'apertura delle agende di 11.246 dosi su una platea di 66.550 aventi diritto.

Guardando anche su questo fronte al confronto con le altre regioni, le luci sono accese nelle fasce d'età degli ottantenni e dei ventenni, entrambe con poco più dell'1% di non vaccinati in prima dose. Tra i 50 e i 59 anni, invece, resta estraneo alla campagna il 9,4% della platea, tra i 60 e i 69 il 9,2%. Lo zoccolo duro dei no vax si sta poco a poco sgretolando, ma tra gli over 50 c'è comunque una quota di 45 mila persone ancora classificate «in attesa di prima dose o dose unica». Evidentemente un problema sanitario se pure ieri i non vaccinati occupavano cinque posti letto Covid su sei in terapia intensiva (30 su 36) in una giornata che ha confermata la rapida circolazione del virus con un nuovo record da inizio pandemia: 5.876 contagi sulle 24 ore, la somma tra i 1.538 emersi da tampone molecolare (su 10.987, l'indice di positività è del 14%) e i 4.338 da test rapido antigenico (su 24.624, 17,6%). Quanto agli ospedalizzati, i ricoveri nelle terapie intensive sono scesi da 40 a 36, nei reparti ordinari c'è un lieve aumento da 426 a 427. Numeri che rimangono da zona arancione, come da ordinanza del ministero che ha fatto scattare il cambio di colore da domani. —

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE RICCARDI

Inviati con sms 1.200 certificati di guarigione 60 mila in quarantena

L'operazione di semplificazione è partita con 1.200 sms inviati ai cittadini che, a seguito di tampone negativo, possono uscire dall'isolamento dopo aver contratto il Covid. Un problema che riguarda non poche persone in una fase in cui gli attualmente positivi sono oltre 60mila in regione.

Riccardo Riccardi lo aveva anticipato in commissione in risposta a una interrogazione sul tema. «Uno dei problemi più complessi è quello della disponibilità di un certificato che attesti in modo rapido la fine del periodo di isolamento», aveva sottolineato il vicepresidente informando del nuovo sistema entrato ora in funzione, con il contestuale invio dalle aziende sanitarie al ministero dei certificati di guarigione. «La procedura di svincolo automatico – spiega Riccardi – interessa chi è risultato negativo al test compiuto nel giorno precedente.



Avviata la procedura via sms di sblocco dei Green pass per i guariti

L'algoritmo, messo a punto dalle Aziende sanitarie con la collaborazione della direzione Salute e di Insiel, ha fatto partire già venerdì 1. 232 certificati a favore di altrettante persone in isolamento con tampone d'uscita negativo. Nel dettaglio, 558 riguardano l'area di AsFo, 423 quella di Asufc e 251 quella di Asugi». D'ora in poi chi, da guarito, riceverà il Green pass dal ministero troverà il documento visibile, assieme al certificato di guarigione, sul fascicolo sanitario elettronico inserito nella piattaforma Sesamo o anche nella sua casella di posta elettronica nel caso in cui ne abbia indicata una al dipartimento di Prevenzione.

Le elaborazioni per lo svincolo dei pregressi, informa infine Riccardi, «partiranno nei prossimi giorni e proseguiranno fino alla conclusione dei circa 45 mila certificati ancora da inviare». —

M.B.

Ancora nessun illecito verificato in regione da parte degli inquirenti
Non trova riscontro l'ipotesi del coinvolgimento di medici no vax

I falsari del Green pass con le tessere degli amici in farmacia da positivi Controlli dei carabinieri

IL FENOMENO

MARCO BALLICO

Sono i furbetti del Green pass. I non vaccinati che, messi all'angolo restrizione dopo restrizione, cercano, e a volte trovano, un modo per rientrare nella regolarità. Una scorciatoia illecita, però. C'è chi ha truccato con un cambio di data un tampone negativo. Chi si è fatto prestare il codice Qr di un amico. Il più famoso di tutti, un odontoiatra di Biella, si è presentato al centro vaccinale con un braccio in silicone, che comprendeva la spalla col muscolo deltoide in cui infilare l'ago, pensando di poter ingannare gli operatori sanitari (e invece è stato denunciato per truffa). Stratagemma più recente, alcuni no vax si fanno ora aiutare da un complice positivo per mettersi in tasca la certificazione verde.

Il procedimento è semplice, spiega Federfarma nazionale. Una persona consapevole di avere contratto il virus si reca in farmacia con la tessera sanitaria del non vaccinato e si sottopone a un tampone che dà esito di positività. Una decina di giorni dopo il vero possessore della tessera sanitaria si reca in un'altra farmacia, si fa fare il test e, risultando negativo, ottiene il Green pass da guarigione, lasciapassare per il lavoro e per le attività sociali della durata di sei mesi. Una guarigione in realtà mai avvenuta. Anzi, frutto di un raggiro che mette a rischio la salute propria e altrui e che entra nel campo del reato penale. I carabinieri del Nas, in diverse regioni d'Italia, stanno indagando da settimane. Nelle ultime ore sono scattati controlli a campione nei centri tamponi e nelle farmacie del Nord-Italia. Le verifiche sono state disposte dal Comando tutela sanità di Milano. I militari controllano i documenti di identità e i codici fiscali di chi si presenta per fare i tamponi. Federfarma Veneto, con il presidente Andrea Bellon, ha intanto invitato i colleghi a verificare che i dati della tessera sanitaria combacino con quelli della carta d'identità.

Anche in Friuli Venezia Giulia l'associazione, via circolare, ha raccomandato «di accertarsi del possesso di un documento d'identità dell'utente che richiede di sottoporsi al test antigenico rapido». Al momento, assicura il presidente di Trieste e segretario regionale di categoria Marcello Milani, non ci sono state segnalazioni di comportamenti illeciti. Come pure sulla presenza di farmacisti "amici" di no vax che certifichino come positivo un tampone invece negativo. «Non appena venissi a conoscenza di casi del genere, andrei immediatamente a denunciare i fatti – dice Milani –. È vero che su Facebook qualche nome compare, ma evidentemente non basta scrivere su un social per fare emergere la verità». «L'invito a colleghi e cittadini è di riferire alle autorità giudiziarie ogni atto inopportuno e pericoloso che possa danneggiare la comunità – aggiunge il presidente di Federfarma regionale Luca Degrassi –. Da parte nostra abbiamo suggerito appunto di chiedere al cliente che si presenta per il tampone un documento d'identità, ma va anche precisato che il nostro compito primario è di mettere in sicurezza le persone e siamo in una fase della pandemia in cui non c'è tempo per fare tutto». Quel che è certo è che i furbetti del Green pass, in questo caso, risulterebbero non facilmente individuabili. Non in una situazione in cui, di tamponi, le farmacie ne processano centinaia al giorno da quando è scattata la semplificazione del test rapido antigenico che non richiede più una successiva conferma da molecolare. «Il farmacista, una volta verificato l'esito, il tampone lo deve gettare via per motivi di sicurezza – spiega ancora Milani –. Del resto, si è partiti dall'idea di assegnare alla categoria un incarico di pubblico servizio, ritenendola all'altezza della responsabilità».

Il prefetto di Trieste Annunziato Vardè chiarisce a sua volta che sul territorio, per adesso, non sono stati accertati illeciti. Più in generale, «i controlli stanno evidenziando un buon livello di rispetto delle misure anti-Covid».

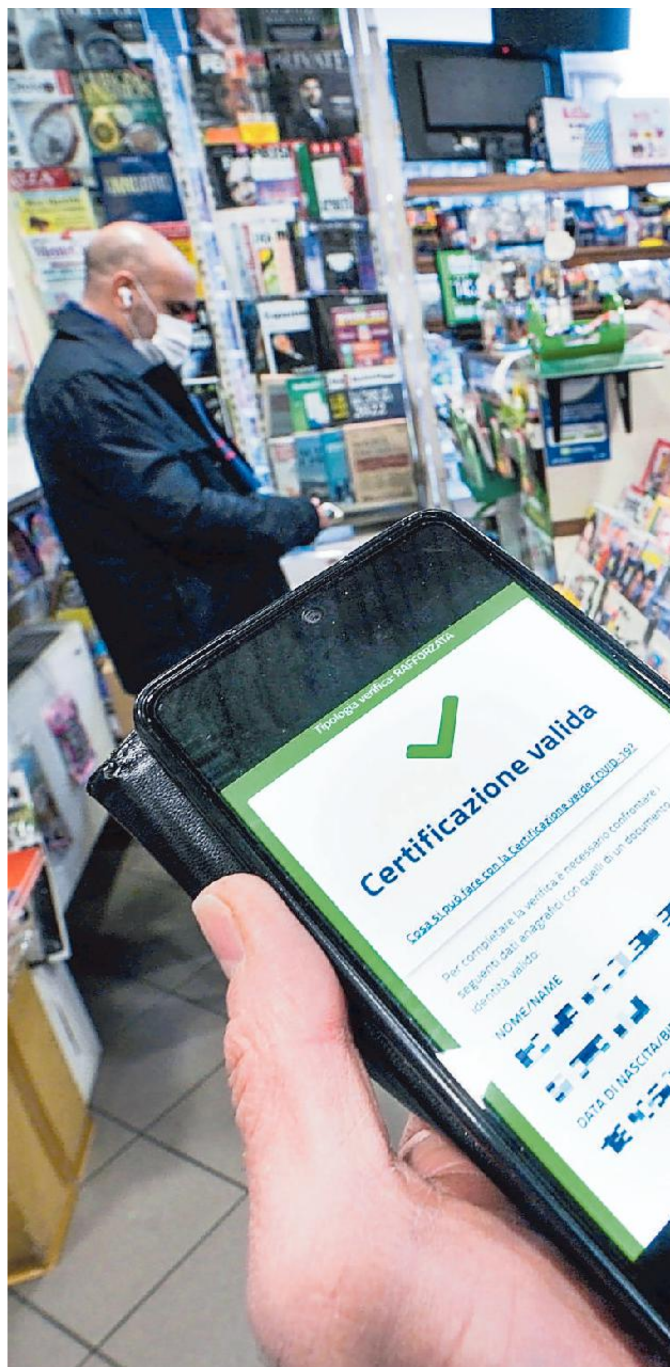
Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione, rileva però che da quando l'accertamento di positività e negatività può essere fatto in farmacia «è venuta a mancare una verifica pubblica, che sarà stata anche più lenta e faticosa, ma che garantiva l'assoluto rispetto delle regole». —



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
E ASSESSORE ALLA SALUTE

«È venuta a mancare una verifica pubblica, più lenta e faticosa, ma che garantiva l'assoluto rispetto delle regole»

Il prefetto Vardè: «I controlli stanno evidenziando un buon livello di rispetto delle misure anti-Covid»



FEDERFARMA

Identità sicure



«Con riferimento alle Misure di sicurezza per effettuare test antigenici rapidi per il rilascio di certificazioni verdi, per registrazione e tracciabilità dei dati, raccomandiamo ai colleghi di accertarsi del possesso di un documento d'identità dell'utente che richiede di sottoporsi al tampone». È l'invito del presidente e del segretario di Federfarma Fvg Luca Degrassi (*foto*) e Marcello Milani. Al momento in Fvg non si segnalano illeciti.

SPITALERI (PD)

Colori e contagi



«Non è un problema di conteggi, ma di contagi, e non si fanno diminuire i malati e contagiati togliendo i colori. L'arancione in cui siamo da oggi è un segnale che ci dice molto sulla situazione in cui si trova il Friuli Venezia Giulia, e dovrebbe invitare tutti alla prudenza, anche a evitare di parlare di influenza riferendosi al Covid, perché così certo non si incita a vaccinare chi dubita». Lo afferma Salvatore Spitaleri, dell'assemblea nazionale Pd, commentando il decreto del ministro Speranza con cui il Fvg da domani passerà in arancione.

L'emergenza coronavirus in Italia

Il Green Pass della discordia spaventa i pensionati no vax

Costa: «Rispettare le minoranze che non vogliono vaccinarsi per quanto riguarda i beni primari»

Grazia Longo / ROMA

«C'è l'esigenza del rigore per gestire l'emergenza Covid, ma anche quella di rispettare le esigenze delle minoranze che non vogliono vaccinarsi quando si ha a che fare con beni di prima necessità». Ne è convinto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, alla ricerca di una via d'uscita per chi, non vaccinato e quindi senza Green Pass, deve andare a ritirare la pensione all'ufficio postale. «Il decreto che impone il certificato verde per recarsi alle Poste e in banca è formulato in modo generico - prosegue -, quindi si possono apportare delle modifiche per quanto concerne il ritiro della pensione che è da annoverare tra i beni primari».

Per rafforzare il suo pensiero e trasformarlo in qualcosa di concreto, Costa ne ha già parlato con il ministro della Salute Roberto Speranza. «Sono fiducioso che il ministro accolga la mia richiesta - osserva - perché è vero che i pensionati, essendo over 50, hanno l'obbligo del vaccino, ma ci può anche essere il settantenne che preferisce starsene chiuso in casa senza vaccinarsi e pagare la multa di 100 euro, avendo comunque il bisogno di ritirare la pensione». E il segretario generale della Fnp-Cisl della Lombardia, Osvaldo Domaneschi, ribadisce che «sono ancora tanti gli anziani che si recano alle Poste per ritirare il denaro per il quale hanno versato anni di contributi. Ci sembra piuttosto umiliante e al limite della legalità il divieto di ritirare la pensione senza Green Pass».

All'attenzione del sottosegretario alla Salute ci sono anche altre questioni, a partire dalla protesta dei tabaccai che, come gli edicolanti, protestano per il Green Pass necessario in questa fase della pandemia, mentre durante il lockdown si poteva accedere in tabaccheria. «La prossima settimana incontrerò il presidente nazionale dei tabaccai per affrontare la questione».



Obbligo di Green Pass anche per entrare negli uffici postali

Per martedì ha fissato un confronto con le Regioni «per discutere sul superamento del sistema dei colori. Anche io concordo che si trattava di una misura necessaria nella prima fase della pandemia, ma ora è superata dall'uso della certificazione verde. Deve rimanere solo la regola della zona rossa». Da cambiare, infine, secondo Costa ci sono anche le norme sulla scuola: «Vanno semplificate: la platea tra i 12 e i 19 anni ha l'80% di vaccinati, quindi non ha senso imporre la Dad con uno studente positivo: i vaccinati devono stare in presenza a scuola indossando la mascherina Ffp2. Sono ottimista sulla possibilità di snellire la situazione nelle scuole».

80%

La platea di popolazione vaccinata nella fascia d'età compresa fra i 12 e i 19 anni

108.886

I casi di reinfezione rilevati nel periodo compreso fra il 24 agosto e il 9 gennaio scorso, pari al 2,7% del totale dei casi notificati. Nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni era del 3,2%, stabile rispetto alla settimana precedente

L'ultimo Dpcm scontenta anche i commercianti di beni non primari, per cui è necessario il Green Pass. L'amministratore delegato di Yamamay e Carpisa, Gianluigi Cimmino, stigmatizza: «Nonostante tutto il resto della distribuzione, a parte gli alimentari, da più di due anni garantisca la sicurezza della propria clientela, sostenendo costi e prevedendo attività dedicate, solo noi saremo sottoposti all'ennesima vessazione».

Cresce, intanto, l'allarme reinfezioni: secondo i dati dell'Iss dal 24 agosto scorso al 9 gennaio sono stati segnalati 108.886 casi di reinfezione, pari al 2,7% del totale dei casi notificati. Nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni (3,2%) sul totale dei casi segnalati risulta stabile rispetto alla settimana precedente (3,4%). Il rischio di contrarre il virus una seconda volta è più alto nei non vaccinati rispetto ai vaccinati con almeno una dose e negli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione. Ieri, infine, si sono registrati 171.263 nuovi contagi da Covid (contro i 179.106 di venerdì). Le vittime sono 333, 40 in meno rispetto al dato di due giorni fa. Stabile il tasso di positività al 16,4%. —

Il ministro del Turismo: «L'Oms ci chiede di alleggerire i divieti di traffico internazionale»

Garavaglia: «La stretta si allenterà In Italia si usano toni ossessivi»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

Vorrebbe che si parlasse meno di Covid, Massimo Garavaglia, ministro del Turismo e deputato della Lega. E' preoccupato per gli effetti sull'economia di una «comunicazione ossessiva». Prova a lanciare segnali d ottimismo sul futuro: presto ci sarà un ammorbidimento delle misure in vigore, assicura.

Gli italiani vorrebbero ricominciare a viaggiare. Dopo due anni e tre dosi di vaccino si fa sempre più fatica a capire le restrizioni.

«Si sta andando verso una fase di allentamento delle misure. All'interno dell'Ue lo stanno facendo altri Paesi come la Spagna, la Francia o l'Irlanda. Sono stato di recente in Francia, c'è un clima sereno, diverso dall'Italia. E un'indicazione in questo senso arriva anche dal Comitato Consultivo dell'Oms che mi sembra la notizia più importante. Possibile che stiano tutti sbagliando?».

Che cosa dice il Comitato dell'Oms?

«Chiede di eliminare o alleggerire i divieti di traffico internazionale perché non forniscono valore aggiunto e continuano a contribuire allo stress economico e sociale. Sostiene che le restrizioni non hanno limitato la diffusione della variante, anzi. Quindi, da questo punto di vista, non servono. E chiede il riconoscimento degli altri vaccini perché il 50% del mondo ha utilizzato dei vaccini diversi da quelli presenti in Occidente».

Il governo ha intenzione di raccogliere l'invito?

«Diversi esperti leggono gli ultimi dati sull'andamento dell'epidemia in un'ottica positiva. Resta un numero importante di contagi ma la pressione sulle terapie intensive e sugli ospedali non è cosi grande come si poteva temere. L'impressione è che sia stato raggiunto il picco».



MASSIMO GARAVAGLIA
MINISTRO DEL TURISMO

> Resta un numero alto di contagi, ma la pressione su terapie intensive e ospedali non è cosi grande come si temeva

Quindi tra due-tre settimane al massimo possiamo aspettarci una riapertura?

«Le restrizioni vengono decise in base ai dati. Con questi possono essere alleggerite».

In Italia i viaggi all'estero sono stati particolarmente penalizzati, al contrario di quanto accade in altri Paesi. Era necessario?

«Su oltre 36mila italiani andati all'estero attraverso i corridoi creati, solo 204 sono risultati positivi da ottobre a oggi, meno dello 0,6%. Sono certo che il ministro Speranza aprirà altri corridoi, si deve andare verso nuove aperture ».

Anche perché chi vuole viaggiare lo fa comunque, anche in zone proibite. In questi mesi a violare i divieti sono stati in molti, come denunciano gli operatori turistici.

«Hanno ragione, perché si sono visti rubare i clienti da operatori esteri che non hanno le stesse restrizioni in vigore nel nostro Paese. Mi auguro che si vada verso un'uniformità di regole per evitare ulteriori danni. In Trentino, dove mi trovo, mi hanno spiegato che dal primo febbraio i polacchi non potranno più venire in Italia per turismo, vuol dire perdere 100-150mila clienti. Bisogna invece prevedere che le regole degli italiani valgano per gli italiani mentre per gli stranieri devono valere le regole del paese di provenienza».

Dal punto di vista sanitario sarebbe un errore. Ed è il fallimento del Green Pass nato come strumento per garantire la circolazione dei cittadini all'interno dell'Ue e diventato qualcosa di molto diverso negli ultimi mesi.

«Bisognerebbe tornare a un'uniformità di regole tra i Paesi Ue. Sono fiducioso che accadrà: se il mondo va in una direzione non è che l'Italia va dalla parte opposta».

Guardando a quel che accade in molti altri Paesi e alle comunicazioni che invece arrivano dal governo sembra proprio che l'Italia in questo momento vada dalla parte opposta.

«Per il turismo le vacanze di Natale non sono andate male. L'ultima coda della variante Omicron ha portato ad alcuni errori».

Per esempio?

«Una comunicazione ossessiva che è tutta italiana. Altrove non c'è questa ossessione che ha penalizzato il turismo. E' un problema che ci è stato segnalato anche dall'estero, ci stiamo danneggiando oltre misura. Il governo sta comunque intervenendo: solo per il turismo nel Dl sostegni-ter sono previsti oltre 400 milioni di misure, un pacchetto abbastanza rilevante che consentirà di scavallare quest'ultima parentesi negativa».

Vorrebbe che si parlasse meno di Covid?

«Bisognerebbe adeguarsi a quello che fanno altrove. Il Covid ha sostituito le previsioni del tempo nelle discussioni al bar. Un'esagerazione, ci sono altri argomenti interessanti di cui parlare».

Se ne parla perché continua ad avere un forte impatto sulla vita di molti. Chi abita nelle isole e non ha il vaccino subisce forti limitazioni. Che ne pensa?

«Sono decisioni prese sulla base di dati che le giustificavano. Fortunatamente i dati stanno andando in una direzione diversa, a breve ci sarà la possibilità di rivedere le restrizioni».

Anche per i non vaccinati?

«I numeri sono chiari e io non faccio differenze tra vaccinati e non vaccinati, ma tra un Paese e l'altro. Non essendo noi isolati dal mondo dobbiamo seguire le indicazioni dell'Oms, altrimenti andremo incontro a un calo consistente del Pil».

Non fa distinzione tra vaccinati e non vaccinati nemmeno se pensa a un anziano che non può ritirare la pensione perché non ha il Green Pass?

«Fa parte di quelle decisioni prese in un momento di massima tensione fortunatamente i numeri stanno andando in un'altra direzione».

Teme di avere i giorni contati?

«Si potrà rispondere tra giovedì e venerdì». —

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro
Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 29 gennaio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.
L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata
Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo
Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.
La durata dell'incentivo è valida dal 15 al 29 gennaio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.
Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido dal 15 al 29 gennaio 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 29 gennaio

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico PICCOLISSIMO è:

- **INVISIBILE**
  È talmente piccolo che non si vede
- **SEMPLICE DA USARE**
- **COLLEGABILE ALLA TV**
  Ascolta la televisione direttamente dal tuo apparecchio acustico
- **REGOLABILE DAL TELEFONO**
  Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare













L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO

MAICO SORDITÀ
www.maicosordita.it

I nodi della politica

Colle, Berlusconi rinuncia «Ce l'avrei fatta ma lascio perché sono responsabile»

Il Cavaliere non si fa vedere alla riunione, in video compaiono Tajani e Ronzulli
La coalizione si metterà al lavoro per trovare una rosa di nomi «di alto profilo»


Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

Antonio Bravetti / ROMA

La corsa di Silvio Berlusconi verso il Quirinale finisce un sabato pomeriggio via Zoom. «Avevo i numeri – mastica amaro – ma rinuncio per responsabilità nazionale». La delusione dell'uomo è forte. Tanto che il Cavaliere non riesce nemmeno a metterci la faccia. Tocca alla fedelissima Licia Ronzulli leggere agli alleati nel corso dell'atteso vertice del centrodestra il comunicato della resa. «Sono grato a migliaia di italiani per il loro sostegno e alle forze politiche del centrodestra che hanno voluto formulare la mia candidatura. L'Italia ha bisogno di unità, non di lacerazioni: sono stato il primo a volere Mario Draghi al governo ed è necessario che ora lui resti a palazzo Chigi». Il passo indietro diventa «un altro passo sulla strada della responsabilità nazionale: rinuncio ma spetta al centrodestra proporre un nome».

Meloni e La Russa collegati insieme da casa della presidente di FdI abbandonano

Collegati online ci sono Giorgia Meloni, Ignazio La Russa, Matteo Salvini, Lorenzo Cesa, Antonio De Poli, Luigi Brugnaro, Giovanni Toti. Tutti fissano lo schermo che si è acceso alle 19, con tre ore di ritardo sul previsto. In basso a destra c'è scritto "iPad di Silvio", ma dall'altra parte del video ci sono Antonio Tajani e Licia Ronzulli. Berlusconi non si fa vedere. Ma fa mettere nero su bianco che le telefonate con Vittorio Sgarbi dal fortino di Arcore non sono state inutili: «Dopo innumerevoli incontri con parlamentari e delegati regionali, anche e soprattutto appartenenti a schieramenti diversi della coalizione di centrodestra, ho verificato l'esistenza di numeri sufficienti per l'elezione».

Ma quei numeri, veri o presunti, non bastano. Sa di non farcela, nonostante abbia accarezzato fino all'ultimo l'idea di giocarsi il tutto per tutto in Aula. I segnali non erano mancati. Negli ultimi due giorni Forza Italia al Senato aveva festeggiato l'arrivo di due ex grillini: Silvia Vono e Saverio De Bonis. Pochi, ma sufficienti a scaldare lo spogliatoio berlusconiano. Poi, la prima doccia fredda: nessun vertice a Villa Grande, ma un collegamento online alle 16 con tutti gli alleati di centrodestra.

La riunione decisiva, però, slitta. Berlusconi alle 16.30 preferisce connettersi con ministri e capigruppo di Forza Italia. «Non ho ancora deciso», confida loro da Arcore. È Tajani a spiegare lo stato dell'arte ai vertici azzurri: «La linea di Forza Italia è che Mario Draghi non vada al Quirinale, rimanga a Palazzo Chigi, dove è inamovibile, e che nel governo non ci debbano essere né rimpasti né nuovi ingressi».

Il vertice con gli alleati viene aggiornato per le 18, poi slitta ancora di un'ora. «Considero necessario – dirà Berlusconi nel comunicato letto da Licia Ronzulli – che il governo Draghi completi la sua opera fino alla fine della legislatura». Apriti cielo. Fratelli d'Italia, che da giorni soffre la lunghissima riflessione di Berlusconi sul Colle, sbotta. «Abbiamo fatto un gesto di generosità per tenere unita la coalizione – attacca Meloni – e voi ora volete mettere nero su bianco che la legislatura deve arrivare alla fine?». Meloni e La Russa, collegati insieme da casa della presidente di FdI, abbandonano la riunione. Poco dopo, firmano un loro comunicato: «FdI non auspica in alcun modo che la legislatura prosegua». Non solo: «La questione di Mario Draghi al Quirinale, sulla quale non abbiamo espresso alcun giudizio, non è stata posta e sarebbe semmai problema che possono avere le forze che partecipano al suo governo».

Nel frattempo, come da copione, diluviano apprezza-

DALLA DISCESA IN CAMPO AL RITIRO DALLA CORSA AL COLLE



Silvio Berlusconi
2h ·
Sono davvero grato, dal profondo del cuore, alle molte migliaia di italiane e italiani che, in questi giorni, mi hanno manifestato affetto, sostegno e incoraggiamento da quando il mio nome è stato indicato per la Presidenza della Repubblica.
Sono grato in particolare alle forze politiche del centro-destra che hanno voluto formulare la mia candidatura, ai tanti parlamentari di tutti gli schieramenti che hanno espresso il loro appoggio e il loro consenso agli importanti espon... Altro...



Berlusconi ha motivato così il suo ritiro: «Ho compiuto un altro passo sulla strada della responsabilità nazionale»



GIORGIA MELONI
LEADER DI FDI

Fratelli d'Italia non auspica in alcun modo che la legislatura prosegua

---

Il senatore di FdI: «Silvio è un po' arrabbiato, ma non capisco perché»

La Russa: «Volevano accollarci il veto a Draghi e allora ce ne siamo andati»

L'INTERVISTA

ROMA

Ignazio La Russa, senatore di Fratelli d'Italia, ha seguito il vertice di centrodestra su Zoom da casa di Giorgia Meloni.

Senatore, è vero che lei e Meloni vi siete arrabbiati?

«Quando Licia Ronzulli, con aria compunta e foglio in mano, ha letto il comunicato, alla frase sulla "legislatura che deve proseguire fino alle fine" ci si sono drizzate le orecchie. Nessuno ha preteso elezioni anticipate, ma se parli del presidente della Repubblica non devi dire per forza che la legislatura deve durare. Eravamo d'accordo col 90% del comunicato, ma quella frase andava tolta. Fdi non può firmare un comunicato così. Se lo firmi Berlusconi».

Cosa le hanno risposto gli alleati?

«Tajani mi ha detto: "Allora tu vuoi Draghi! ". Ma non è così. Non ne abbiamo minimamente discusso nel vertice. Inserire con la scusa della legislatura il veto a Draghi? L'argomento è opposto a quello che abbiamo sempre sostenuto. È una questione che riguarda principalmente la maggioranza di governo: se lo vuole al Colle non ha bisogno di noi, se non lo vuole non può affibbiare a noi il veto. Quello che non voglio è che nel comunicato ci sia che Fdi accetta, sostiene e auspica che la legislatura prosegua. Abbiamo chiesto di levare quella frase».

Sta dicendo che qualcuno ha giocato sporco?

«Volevano togliere di mezzo Draghi per il Colle e volevano che fossimo noi a lavare i panni sporchi. Ma è un problema dalla maggioranza. Noi non abbiamo detto una parola su Draghi, ma sulla legislatura. A quel punto abbiamo interrotto e siamo usciti. E abbiamo fatto un comunicato per conto nostro».

Sembra una scena di "Parenti serpenti"...

«Già nell'ultima occasione Brugnaro era stato un elemento di disturbo. Se uno viene nel centrodestra e dice che vuole il proporzionale... È come se stai partecipando a una riunione a colori vestito di bianco e nero. Probabilmente anche le riunioni debbono essere regolamentate. Ma non abbiamo detto esca qualcuno, ce ne siamo andati noi».

Cosa ha pensato quando Berlusconi non si è presentato?

«Ronzulli ha detto che Berlusconi non si sarebbe presentato perché si parlava di lui...bon, mi sfugge il senso. Noi ci abbiamo sperato fino alla fine che avesse i numeri, ma serviva un miracolo. Siamo gli unici veramente dispiaciuti. Lui è un po' arrabbiato, ma non capisco perché».

Salvini ieri sera ha già iniziato a chiamare i segretari degli altri partiti. È lui ora il leader della coalizione?

«Ora serve una rosa di nomi di


Il senatore di Fratelli d'Italia, Ignazio La Russa

I nodi della politica

menti di Forza Italia per Berlusconi. Ne lodano generosità, grandezza, saggezza, è uno statista. «Berlusconi è un gigante che forse non meritiamo», esagerano i giovani del partito. Anche gli alleati ringraziano. «Ora si apre una nuova fase», dice Maurizio Lupi di Nci. Dopo la «scelta decisiva e fondamentale» di Berlusconi, Salvini non perde tempo e già in serata telefona ai leader degli altri partiti. A loro racconta che «il centrodestra lavora a una rosa di nomi, "tutti di altro profilo"». Poi, sui social gonfia il petto: «Ora vediamo se a sinistra continueranno a dire di no a tutte e tutti». —

IGNAZIO LA RUSSA
SENATORE
DI FRATELLI D'ITALIA

Ronzulli ha detto che Berlusconi non si sarebbe presentato perché si parlava di lui: mi sfugge il senso

alto profilo di centrodestra. Abbiamo già iniziato a lavorarci. Persone di alto profilo da proporre per vedere quali hanno il maggior apporto delle altre forze politiche. Con Matteo non ci sono problemi su questo. Però noi abbiamo 63 voti, i protagonisti sono quelli con numeri più grossi. Noi non ci gonfiamo come una rana. A Giorgia dico che lei può avere l'oscar come attrice non protagonista, ma la sceneggiatura la scrivono altri». — AN. BRA.

Matteo e i misteri di Arcore

Giallo sulla salute del Cavaliere Salvini diventa kingmaker e punta su Casellati e Frattini

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Ha detto addio senza comparire, ma facendo un gran rumore. Silvio Berlusconi non c'era ieri al vertice nel quale è stata annunciato il suo ritiro dalla sua corsa al Quirinale. L'assenza ha un peso e alimenta le voci sulle sue condizioni di salute.

Sono ore di sofferenza per il Cavaliere, quella emotiva, ma forse non solo. Da giorni si rincorrono le indiscrezioni di un suo ricovero in ospedale. Da Arcore si smentisce, ma è innegabile che il Cavaliere abbia avuto problemi di salute, dovuti forse alle tensioni di queste ore. «Sta somatizzando», dicono i suoi senza entrare in dettagli. Si giustificherebbero così i viaggi saltati all'ultimo momento, come quello di Strasburgo e il mancato arrivo a Roma.

Berlusconi ieri non è riuscito a presentarsi davanti a uno schermo, tra lo stupore degli alleati, lasciando alla senatrice Licia Ronzulli il peso di dover leggere la lettera di rinuncia. Proprio questa lettera ha riaperto la battaglia all'interno di Forza Italia. Alcuni settori del partito accusano il "cerchio magico" di aver forzato la mano al Cavaliere, nel mirino c'è l'alleanza strategica con Salvini, una spaccatura antica, che torna adesso nell'ora più drammatica. I fedelissimi negano di aver mai forzato il Cavaliere, né di averne fomentato gli appetiti quirinalizi, né adesso di aver accelerato il ritiro.

Tra i possibili candidati della Lega ci sono anche Moratti e Pera

«Non lo mandiamo allo sbaraglio», ha detto Ronzulli nei giorni scorsi. Tira una brutta aria in Forza Italia, si tratta degli strascichi delle polemiche dello scorso autunno quando i tre ministri, in particolare Renato Brunetta hanno protestato per le difficoltà nell'avvicinare il leader. Spaccature che potrebbero pesare anche sul voto dei parlamentari.

Archiviata la candidatura di Silvio Berlusconi, per il centrodestra è il momento della rosa. Ora Matteo Salvini andrà a trattare con gli altri partiti con un mandato di coalizione, anche se non proprio totale, viste le tensioni del vertice. Insomma, si entra nel vivo. Il leader della Lega, nelle vesti di aspirante king maker, alla fine dell'incontro con gli alleati, ha chiamato i leader degli altri partiti per annunciare l'arrivo di una proposta concreta. La lista potrebbe avere anche più di tre nomi, la prima ipotesi dei giorni scorsi. Sui nomi si sta lavorando, nel vertice di ieri, vista la diffidenza reciproca e il sospetto che qualcuno dei partecipanti stesse filtrando i contenuti delle conversazioni alle agenzie di stampa, si è evitato di entrare in questo terreno.



Il leader della Lega Matteo Salvini

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Il Cavaliere rende un grande servizio all'Italia con una scelta decisiva e fondamentale

Il centrodestra ora avrà l'onore di avanzare le sue proposte senza più veti dalla sinistra

Quindi occorrerà rivedersi per definire l'elenco. «Abbiamo le nostre idee, gli altri ne avranno altre. Bisognerà fare la sintesi», dice un dirigente di Fratelli d'Italia, con il tono di chi prevede che non sarà una passeggiata. Gli sherpa sono al lavoro, aggiungono e tolgono nomi a un elenco che i leader dovranno concordare. Viste le difficoltà logistiche, i capi dei partiti si sentiranno al telefono. Non c'è molto tempo, anche perché Salvini freme per far ripartire le sue consultazioni. Per oggi non è previsto un colloquio del segretario della Lega con Enrico Letta, ma i due potrebbero vedersi senza troppa pubblicità. Allo stato attuale, Salvini potrebbe presentarsi dagli avversari politici con questa lista: Maria Elisabetta Casellati, Letizia Moratti, Franco Frattini e forse anche con Marcello Pera. Figure considerate di «altissimo profilo» dal leader del Carroccio sulle quali però gli alleati devono ancora dare il via libera. Ieri sera al termine del vertice, il nome più in bilico era proprio quello dell'ex presidente del Senato, che però riceverebbe le simpatie di Fratelli d'Italia. Ma non è affatto escluso che dal cilindro possano uscire altre soluzioni, nella speranza di incunearsi nelle ambiguità del centrosinistra. Letta, sulla carta, ha già chiuso la porta ai candidati di centrodestra, meno netto però è stato Giuseppe Conte e soprattutto Matteo Renzi, che aveva auspicato la rinuncia di Berlusconi, immaginando di poter convergere su un nome condiviso. Insomma, Salvini crede che ci siano le condizioni per far passare le proprie proposte. Se poi il muro degli avversari non si dovesse sgretolare, allora il centrodestra domani si sposterebbe su un candidato di bandiera (forse estraneo alla rosa) o potrebbe optare per la scheda bianco. I protagonisti potrebbero essere quelli assenti dalle liste ufficiali. Ovvero Pierferdinando Casini e ovviamente Mario Draghi. Sull'ex presidente della Camera per il momento c'è il no della Lega, ma il suo nome inizia a far breccia in Forza Italia, specie tra quei parlamentari ribelli.

Più complessa la questione Draghi. Le prime indiscrezioni sul vertice di centrodestra parevano mandare un chiaro segnale di chiusura verso il trasloco del premier sul Colle. Tutto sembrava indicarlo: le parole di Silvio Berlusconi intanto e poi anche da una secca dichiarazione di Ignazio La Russa, fondatore di Fratelli d'Italia, con l'assenso di Salvini. Passano pochi minuti e si corregge il tiro. Fratelli d'Italia manda un chiarimento (anche perché La Russa sarebbe stato male interpretato): «La questione di Draghi al Quirinale, sulla quale non abbiamo espresso alcun giudizio, non è stata posta e sarebbe semmai un problema che possono avere le forze che partecipano al suo governo». Salvini, attraverso il suo staff aggiunge: «Il Cav riconosce che non c'è bisogno che Draghi venga tirato per la giacchetta», non proprio una bocciatura definitiva. Se si dovesse andare al muro contro muro tra gli schieramenti, meglio non escludere niente. Draghi no, insomma, almeno per ora. —

Ora Renzi potrebbe convergere su un nome condiviso con il centrodestra



AL QUIRINALE IL SUO STAFF FA GLI SCATOLONI

Mattarella vola a Palermo

Scatoloni aperti e pile di libri. Sembrerebbe un normale trasloco ma lo scatto arriva dal Quirinale, dove, alla vigilia dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, lo staff di Sergio Mattarella sta svuotando gli uffici. La foto è di Giovanni Grasso direttore dell'ufficio stampa della presidenza della Repubblica. Grasso l'ha condivisa su Twitter, corredata dalle parole: «Fine settimana di lavori pesanti...». Mattarella intanto è tornato nella sua casa di Palermo per il fine settimana. Seguirà da lì il primo scrutinio. Martedì tornerà a Roma

I nodi della politica

Pd e 5S: ora candidato super-partes Letta chiede un patto di legislatura

Il leader del centrosinistra pronto a vedere Salvini. Fonti grilline: «Riccardi nostro nome di bandiera»

ROMA

Adesso che Berlusconi ha rimesso la palla al centro, rimuovendo l'ostacolo di una candidatura giudicata dal centrosinistra «improponibile» e «divisiva», si corre sul filo di lana per individuare l'arbitro che fischi l'inizio del nuovo settennato. Una figura autorevole, che abbia il sostegno di una maggioranza larga, meglio se il perimetro è quello in cui sono raccolte le forze di governo: questo ripetono all'unisono Pd, M5S e Leu. Alla vigilia del suo incontro con il leader leghista Matteo Salvini, Enrico Letta, manda un messaggio chiaro: «Il centrodestra non è maggioranza e non ha quindi diritto di prelazione sul Quirinale. Lo abbiamo detto fin dall'inizio. Ora col ritiro di Berlusconi e lo scontro deflagrato all'interno del centrodestra tutto è chiaro» dice il segretario dem, chiedendo «un accordo alto su nome condiviso e patto di legislatura». Il Pd avvisa: non sarà consentito alcun «assalto al Colle». L'unica via è quella dell'unità nazionale, un accordo che leghi a doppio filo Quirinale e governo; l'unico presidente possibile è quello super partes.

Giuseppe Conte, che di mattina presto ha riunito la cabina di regia di un irrequieto M5s, su Twitter definisce l'addio del Cavaliere, il candidato «irricevibile», un passo avanti. Da qui, dice, può finalmente iniziare «un serio confronto tra le forze politiche per offrire al Paese una figura di alto profilo, autorevole, condivisa». I 5stelle ricorrono alla metafora calcistica: «Non siamo al campetto sotto casa dove si invoca la proprietà del pallone per scegliere chi gioca» dicono, quindi «non si crei un nuovo stallo sbandierando presunte prelazioni e precedenze. Ma «l'attuale esecutivo» fanno filtrare fonti 5S, «deve continuare a pieno regime, scongiurando rallentamenti letali per il Paese». Un nuovo stop al trasloco di Draghi al Colle.


Giuseppe Conte con Enrico Letta

Il capogruppo di Leu alla Camera, Federico Fornaro, lancia un appello a lavorare tutti insieme per eleggere «un presidente autorevole che unisca il Paese e sia garante della Costituzione» in una fase «difficile e complessa della storia nazionale». Intanto, in mancanza di un accordo che incoroni il nuovo inquilino del Colle, il centrosinistra pensa di affidare ad Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio ed ex ministro, il ruolo di candidato di bandiera.

Nella girandola finale di incontri che oggi e domani precederà il voto, coi partiti che riuniscono i grandi elettori e i vertici tra i leader, il vice segretario dem Peppe Provenzano spera che sia l'incontro tra Letta e Salvini a dare «una accelerazione per l'individuazione di una candidatura condivisa». Ma il quadro dentro il centrosinistra resta incerto e frammentato, con valutazioni differenti su quale debba essere il futuro del premier. Oggi Letta vedrà Conte e il leader di Leu Roberto Speranza; poi nuovo faccia a faccia col leader di Iv Matteo Renzi. — MAR.TOM.

L'ex presidente della Camera rifiuta l'offerta. I sospetti del capo del governo sulle manovre di Franceschini

E Casini dice no a Palazzo Chigi Draghi ora teme i veti Dem e grillini

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Ora che Silvio Berlusconi ha definitivamente ritirato la sua candidatura per il Quirinale, lasciando il centrodestra a un passo dal disfacimento, le preoccupazioni di Palazzo Chigi sembrano tutte concentrarsi sull'altro fronte. Tra i giallorossi, dove ogni teorema politico deve fare i conti con l'ansia dei parlamentari.

Il passo indietro, tanto atteso, del leader di Forza Italia, non basta a facilitare il percorso. Certo aiuta, ma la percezione di caos che si avvertiva ieri è stata moltiplicata dalle reazioni all'annuncio di Berlusconi. Se anche il Pd e il M5S dovessero saldare il proprio no sul nome di Mario Draghi, in nome della continuità del governo e della legislatura, cercando, con la complicità di Matteo Salvini, un profilo alternativo al premier, le cose si metterebbero davvero male. Per questo serve, il prima possibile, una garanzia da offrire agli eletti, una prospettiva di sopravvivenza della legislatura. La prima mossa è stata compiuta nelle ultime 24 ore. Dal Pd hanno sondato la disponibilità di Pier Ferdinando Casini a vestire i panni del premier, ma da quanto risulta l'ex presidente della Camera ha già rifiutato. Troppo forte la tentazione del Quirinale, ed è una partita che Casini vuole giocarsi fino in fondo.

Le telefonate dei fedelissimi del ministro della Cultura a grillini e leghisti




Mario Draghi sta trascorrendo il week end nel borgo umbro di Città della Pieve, dove da 15 anni va a riposarsi

In queste ore, i collaboratori di Draghi stanno cercando di capire, quali candidature credibili restano in piedi, dove si sposteranno i partiti, quanto sono divisi al loro interno e quanto i veti che sembrano accumularsi possano rivelarsi fatali per la candidatura al Colle del presidente del Consiglio.

Gli aggiornamenti che ricevono quotidianamente riportano i nomi e i cognomi di chi sta lavorando per il trasloco di Draghi al Quirinale e chi invece, anche all'interno della stessa forza politica, sta facendo di tutto per lasciare il premier al suo posto. A Palazzo Chigi, per esempio, non sono rimasti troppo sorpresi dalle notizie sull'attivismo di Dario Franceschini. Il ministro della Cultura del Pd, eterno candidato alla presidenza della Repubblica, è convintamente contrario al trasloco dell'ex presidente della Bce. E sta provando a renderglielo impossibile. Tra gli eletti del M5S e della Lega sono diverse le fonti che possono testimoniare di aver ricevuto una telefonata da un collega iscritto alla corrente di Franceschini che con toni allarmati suggerisce di tenere il governo in piedi così com'è: «Se votiamo Draghi invece non sapremo cosa succederà», è la sintesi riportata dai parlamentari.

Fare leva sul terrore che deputati e senatori, soprattutto nel ventre molle dei grillini e di Forza Italia, hanno di una crisi di governo senza soluzione, però non basta. Serve anche un nome spendibile da opporre alla candidatura di Draghi. Un nome «di alto profilo», continuano a ripetere Matteo Salvini e Giuseppe Conte, che sia ampiamente sostenuto dai partiti. Ieri i leader si sono sentiti. Dopo il comunicato di Berlusconi e il vertice di centrodestra il leghista ha chiamato euforico il presidente del M5S. Entrambi, a questo punto, intravedono una chance e vogliono provare e convergere su qualcun altro. Il problema è chi. Il segretario del Pd, Enrico Letta, ha presentato a Salvini una rosa di nomi. Molti sono invotabili per la Lega e a Salvini hanno fatto venire il sospetto che in realtà servano solo a coprire la carta Draghi.

Tra tutti, due nomi sembrano impensierire di più il premier. L'ex capo del governo e giudice della Corte Costituzionale, Giuliano Amato, e Casini, che da giorni oscilla tra la candidatura al Colle e quella a Palazzo Chigi, entrambe ideate nei colloqui tra il leader di Italia Viva Matteo Renzi e il Pd. Poi ci sarebbe Gianni Letta, il braccio destro delle tante vite politiche di Berlusconi che ha lavorato per portare Draghi al Colle. Sono ipotesi, al momento. Suggestioni, che un partito propone e l'altro boccia. Ma sono anche quelle che più sembrano resistere al tritacarne dei totonomi.

In questo clima di sospensione delle certezze, lo staff del premier lavora all'unica soluzione possibile. Cercare quale sia la formula del governo che sopravviverebbe alla guida di Draghi, e chi sarà colui o colei che ne prenderà il posto. Se Casini cambiasse idea, per esempio, da premier darebbe uno spessore ancora più politico all'esecutivo, diluendo la quota dei tecnici. Resterebbe da capire cosa farà Salvini, se la Lega rimarrebbe dentro o meno. Arrivati a questo punto, i giorni per trovare uno schema diverso o un altro presidente del Consiglio che metta d'accordo una maggioranza sono davvero pochi. Domani si vota. Giovedì i grandi elettori necessari scenderanno a 505. Sono altri tre giorni di trattative. Per Draghi, una speranza in più. Per chi lo vuole tenere a Palazzo Chigi, anche. —

Domani il primo voto Giovedì i grandi elettori necessari scenderanno a 505

L'esodo dimenticato

IL MUSEO

I documenti



Il Museo dei Rifugiati ebrei di Shanghai racconta la storia di questo esodo a bordo dei transatlantici del Lloyd. Fondato nel 2007, è stato ampliato e completamente trasformato nel 2020. Sorge nel cuore di quello che durante la Seconda Guerra Mondiale era stato definito ''Shanghai Ghetto'' nel distretto di Hongkou, sotto il controllo dei giapponesi. All'interno del perimetro museale è stato rinnovato anche il ''Muro dei nomi''.

HO FENG SHAN

Il console eroe



È particolare la figura del console cinese a Vienna Ho Feng Shan, che rischiò la vita e la carriera per salvare migliaia di ebrei in quegli anni, accelerando le pratiche che consentivano l'espatrio a bordo delle navi verso Shanghai. Nato da una famiglia molto povera in Cina, fu un self-made mad: studiò in Germania e riuscì a diventare un diplomatico di livello, fino alla sua morte a 96 anni in Florida. Gli è stato assegnato il titolo di Giusto tra le nazioni.

L'AUTOAFFONDAMENTO

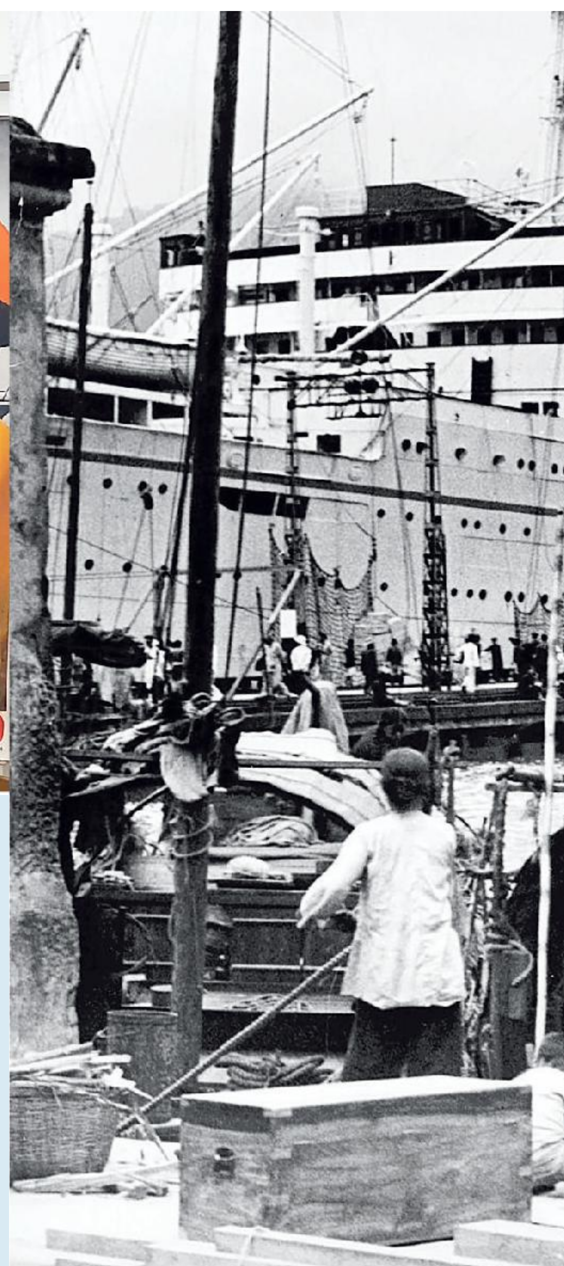
Il Conte Verde



La nave Conte Verde ha una storia unica, anche nel finale: quando l'Italia entrò in guerra nel giugno del 1940, era a Shanghai. Dopo l'armistizio del '43 l'equipaggio lo autoaffondò per evitarne l'utilizzo da parte dei giapponesi, che però nel 1944 riuscirono a recuperarono. Il Conte Verde venne poi colpito e affondato da una bomba americana, recuperato e nuovamente colpito.







ITALIAN LINERS

Le immagini dell'archivio

Oltre alla foto dell'ambasciatore Stefano Beltrame (in alto) e del Museo dei rifugiati ebrei di Shanghai (a sinistra), le altre immagini dell'archivio Italian Liners raffigurano le navi del Lloyd Triestino durante diversi momenti del viaggio e i poster promozionali delle traversate realizzati dalla società.

Così 15 mila ebrei in fuga dal nazismo raggiunsero Shanghai sulle navi del Lloyd

Dal '38 al '40 si imbarcarono tutti a Trieste diretti in Cina
Erano soprattutto cittadini austriaci e si misero in salvo

Elisa Coloni

C'è un pezzo di Trieste a Shanghai, a formare una pagina di storia ancora poco nota. Anzi, quasi del tutto sconosciuta, se si escludono gli addetti ai lavori. E, ancora una volta, al centro della trama c'è il Porto, che con questa città condivide tanti bivi della Storia. Infatti da qui, dallo scalo triestino, oltre 15 mila ebrei riuscirono a sfuggire alle persecuzioni naziste imbarcandosi, tra il 1938 e il 1940, sui transatlantici del Lloyd Triestino alla volta della metropoli cinese. Erano prevalentemente austriaci e diedero vita, assieme ad altri rifugiati giunti in Cina via terra e attraverso altre rotte via mare, a un vero e proprio esodo, culminato con la nascita del cosiddetto Ghetto di Shanghai, un rifugio dal nazismo nel cuore dell'Oriente per migliaia di ebrei, che poi, terminata la Seconda Guerra Mondiale, migrarono verso Stati Uniti, Canada, Australia e Israele.

Nell'approssimarsi del Giorno della Memoria, con cui il 27 gennaio si commemorano le vittime dell'Olocausto, l'Istituto italiano di Cultura di Vienna organizza un convegno dal titolo "Vienna-Trieste-Shanghai" su questa pagina di storia che coinvolge direttamente Trieste, il suo Porto e la sua grande compagnia di navigazione. Un'iniziativa che probabilmente rappresenta solo l'inizio di un progetto più ampio, e che potrebbe sfociare in una mostra all'Ambasciata italiana a Vienna, in collaborazione con diversi partner, tra i quali il Museo della Comunità ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner e l'associazione Italian Liners. Almeno questo è l'obiettivo di Stefano Beltrame, ambasciatore italiano a Vienna, già Console generale d'Italia a Shanghai dal 2013 al 2018, che, grazie alla sua esperienza professionale, ha conosciuto e approfondito la materia da diversi osservatori: quello italiano, quello austriaco e quello cinese.

«L'ambizione è quella di realizzare un'esposizione il prossimo anno, quando mi auguro saremo usciti dall'emergenza pandemica - spiega Beltrame -. Si tratta, infatti, di una capitolo molto conosciuto in Austria e in Cina, e quasi per nulla in Italia, che merita di essere sviscerato e diffuso». Il motivo di questo "vuoto" di memoria? «Immagino che le ragioni siano diverse. In primis - spiega Beltrame - va detto che ci sono molte pagine dolorose e complicate del passato con le quali l'Italia deve ancora fare pienamente i conti. In seconda battuta ricordo che le operazioni di imbarco degli ebrei in fuga sulle navi del Lloyd per un periodo furono segrete, o meglio, non venivano pubblicizzate, visto che Mussolini aveva annunciato le leggi razziali, proprio a Trieste nel settembre del '38. Infine - evidenzia il diplomatico - in base alla documentazione di cui disponiamo, tutti i passeggeri diretti in Cina erano stranieri, prevalentemente austriaci, e quindi qui non è rimasta traccia evidente di quei fatti nella memoria italiana. Tra il '38 e il '40, infatti, pur essendo già iniziata la discriminazione nei confronti degli ebrei anche in Italia, non vi fu un esodo di massa di cittadini italiani».

Se tra gli oltre 15 mila imbarcati a Trieste con direzione Shanghai vi fossero anche degli ebrei italiani, magari pure triestini, ad oggi non si sa, perché non ci sono testimonianze in tal senso, ma non è detto che, con ulteriori e approfondite ricerche, non possano emergere. Magari rilanciando la collaborazione con il Museo dei rifugiati ebrei di Shanghai, ampliato e ristrutturato nel 2020, che sorge nel cuore dell'ex Ghetto. Luogo che l'ambasciatore Beltrame ha conosciuto durante il suo mandato in Cina e da cui è nato il suo interesse verso questo capitolo di storia.

La domanda che è legittimo porsi è: perché Trieste e perché Shanghai come porti di partenza e destinazione di questa rotta della salvezza? Ebbene, Trieste in quanto storico scalo di riferimento dell'Austria e città con un'importante comunità ebraica. «Ci fu chi denunciò l'operazione a Trieste dopo il '38, ma da Roma venne l'ordine di non sollevare il caso e lasciare che proseguissero gli imbarchi, che poi si estesero anche a Genova», spiega ancora Stefano Beltrame. Appare quindi plausibile che dietro vi fossero, oltre alle motivazioni umanitarie, anche altre di natura strategico-economica, visto che al vertice dello shipping italiano c'erano diverse figure di spicco

STEFANO BELTRAME
AMBASCIATORE ITALIANO A VIENNA
(SECONDA FOTO IN ALTO A SINISTRA)

«È una pagina di storia molto nota in Austria e in Oriente ma poco in Italia, che merita di essere ricordata e diffusa»

«Martedì l'Istituto italiano di cultura a Vienna organizza un convegno sul tema e io sto lavorando a una mostra»

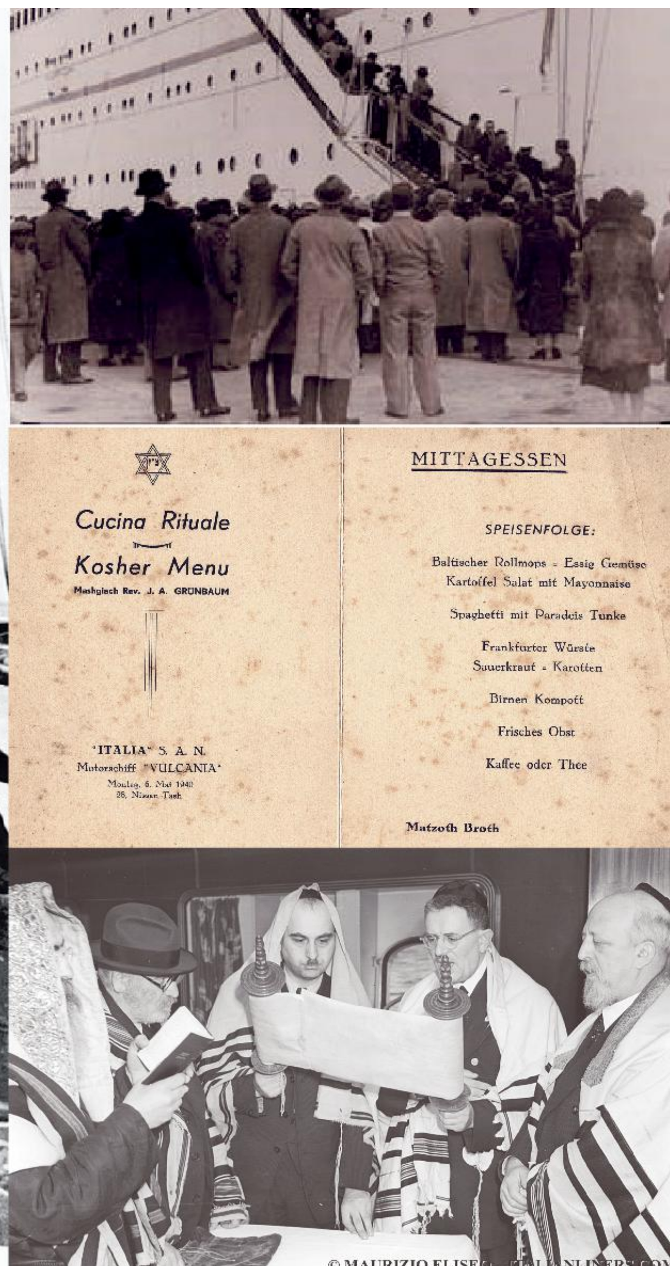
LA CITTADELLA

Il grande Ghetto dei rifugiati europei nel cuore d'Oriente

Tra il '38 e il '41 arrivarono a Shanghai, occupata dai giapponesi, migliaia di ebrei da varie parti dell'Europa centrale, per scampare alle persecuzioni naziste. Qui diedero vita a una vera e propria comunità, vivendo con la popolazione locale. La situazione precipitò dopo Pearl Harbour, alla fine del 1941, quando i giapponesi invasero anche le Concessioni internazionali all'interno della città. Nel 1943, su pressione dei nazisti, i miliari giapponesi confinarono i rifugiati in un quartiere, nel distretto di Hongkuo, il Ghetto di Shanghai, smantellato negli anni Cinquanta. I rifugiati rimasero in vita.

L'esodo dimenticato





della comunità ebraica e le traversate a bordo dei transatlantici muovevano migliaia di persone. Nonostante le leggi razziali, dunque, fino all'ingresso dell'Italia in guerra nel 1940, tali viaggi vennero consentiti, seppure sottotraccia.

Sul perché Shanghai, la risposta si trova nel fatto che nella città cinese esistevano le Concessioni, insediamenti internazionali caratterizzati da una sorta di extraterritorialità e autogestione delle potenze occidentali. Le Concessioni, tra l'altro, erano state risparmiate dalla guerra con il Giappone che imperversava in quegli anni, rappresentando una bolla di pace e benessere: è qui che arrivavano i rifugiati ebrei, grazie ai documenti per l'espatrio concessi dal Consolato cinese a Vienna, l'unico a rilasciarli, in particolare per mano del console Ho Feng Shan, che rischiò la vita e la carriera per salvare migliaia di ebrei concedendo via libera in grande quantità. Di fatto i visti non erano nemmeno necessari: il porto di Shanghai era l'unico posto al mondo che consentiva l'ingresso senza visto. In base ai Trattati fra la Cina e i Paesi europei, i documenti erano richiesti solo per prenotare i biglietti in partenza dall'Europa: con un biglietto del Lloyd si aprivano le porte della Cina.

Attraverso questa breccia in due anni passeranno circa 15 mila persone. Fino alla metà del '40, quando i Transatlantici del Lloyd non poterono più circolare per non essere catturati. Una di queste navi, il Conte Verde, rimase bloccata a Shanghai per tutto il resto della guerra. Ma per migliaia di ebrei, la rotta Trieste-Cina rappresentò la salvezza, prima dell'inizio di una nuova vita. —

I fascisti in città segnalarono i movimenti ma da Roma arrivò l'ordine di non bloccare il flusso
Eliseo: «Necessario compiacere l'alleato tedesco e tutelare la compagnia di navigazione»

Menu kosher e rabbini a bordo I servizi pensati per i passeggeri a dispetto delle leggi razziali

IL RACCONTO

Filetti di aringa del Baltico con sottacenti e un grande classico come la *kartoffelsalat* con maionese. E poi, per dessert, composta di pere o frutta fresca. Sono alcuni dei piatti del menu kosher che si potevano scegliere durante la traversata a bordo delle navi del Lloyd Triestino verso nuove mete lontane dalle persecuzioni naziste. È una delle tante voci che raccontano l'attenzione degli armatori per i passeggeri di questi viaggi, che portarono in salvo migliaia di ebrei in Oriente ma anche in Palestina e nelle Americhe, prima e durante il secondo conflitto mondiale. Passeggeri che potevano spesso disporre di ristoranti kosher e di servizi come le funzioni religiose celebrate dai rabbini.

Il Lloyd triestino investì sul miglioramento dell'offerta in particolare dal 1935, per ragioni che oggi definiremmo di marketing, cioè per fare concorrenza all'armatore ebreo tedesco Arnold Bernstein,

MAURIZIO ELISEO
INGEGNERE, DOCENTE E STORICO NAVALE (FOTO IN BASSO A DESTRA)

«Tutto si fermò nel maggio del '40 quando anche il nostro Paese entrò nella Seconda Guerra Mondiale»

che, colta la potenzialità del business, nel 1934 aveva aperto a Trieste una sua linea di navigazione, la "Palestine shipping company", che faceva servizio con una nave chiamata Tel Aviv da Trieste ad Haifa. I viaggi fuori dall'Europa via mare dei passeggeri ebrei con partenza dal porto giuliano, infatti, erano iniziati ben prima degli anni Trenta, come racconta un esperto di transatlantici come Maurizio Eliseo, storico navale e guida dell'associazione Italian Liners di Trieste, presieduta da Nicolò Capus. Eliseo ha curato, assieme all'associazione, una parte degli allestimenti del Museo dei rifugiati ebrei di Shanghai, con materiale relativo alle navi del Lloyd Triestino. «Le linee per la Palestina dell'allora Lloyd Austriaco - spiega lo storico navale - esistevano già dalla prima metà dell'Ottocento e vennero ulteriormente rafforzate dopo la Grande Guerra da quello che diventò il Lloyd Triestino. Di fatto Trieste era la porta di Sion: gli ebrei che desideravano raggiungere la Palestina passavano da qui. Nel 1934-35 l'arrivo della concorrenza del tedesco Arnold Bernstein spinse la grande compagnia di navigazione italiana a rivoluzionare i servizi rivolti alla clientela ebraica. Vennero così cambiati i nomi delle navi in "Gerusalemme", "Galilea", "Palestina", e furono tutte ristrutturate creando una classe turistica specifica di alto livello, oltre alla prima classe». Eliseo spiega che, dalla metà degli anni '30, le autorità britanniche che controllavano la Palestina ripensarono l'approccio e applicarono restrizioni al rilascio dei visti, ma «le condizioni favorevoli a Shanghai e al consolato cinese di Vienna portano a un rafforzamento delle rotte verso Oriente. Così funzionò fino al maggio del 1940: dal '38 al '40 quelli del Lloyd furono gli unici mezzi disponibili per scappare via mare da Germania, Austria, Polonia, perché l'Italia non era ancora entrata in guerra, fino al giugno del '40, appunto. Paradossalmente - aggiunge lo storico - dopo il 38', cioè dopo le leggi razziali, sulle navi di Stato italiane, comprese quelle del Lloyd Triestino, venivano sempre imbarcati un cuoco kosher e un rabbino, per offrire un servizio migliore e maggiore comfort alla clientela ebraica. Un dualismo peculiare: si doveva trovare un compromesso tra la necessità di compiacere l'alleato tedesco e tutelare il lavoro delle compagnie di navigazione». Che ci fossero pure dei triestini a bordo? «Non lo escluderei a priori, anzi. Siamo alla ricerca di testimonianze. Mi auguro che questa pagina di storia possa essere ricordate nel futuro Museo del mare di Trieste». —

EL. COL.

LA FLOTTA

Le ammiraglie



Le navi del Lloyd Triestino che facevano la rotta verso Oriente erano diverse, ma le più importanti, le ammiraglie, erano tre: il Conte Verde, il Conte Rosso e il Conte Biancamano, oltre alle più piccole come l'Adria e il Carnaro. Il solo Conte Verde trasportò, nel '39, 16.700 passeggeri verso la Cina, molti dei quali ebrei. Queste cifre fanno pensare che, nel complesso, i profughi ebrei verso Shanghai furono ben più di 15 mila.

I TRANSATLANTICI

Tecnica e lusso



I transatlantici del Lloyd erano navi da sogno, modelli di tecnica ed eleganza riconosciuti in tutto il mondo. Quando il Conte Rosso e il Conte Verde, ad esempio, entrarono in servizio, il New York Times le definì come le navi più lussuose costruite dopo la Grande Guerra, sottolineando che solo l'arredamento di prima classe costava la cifra stratosferica per i tempi di 400 mila dollari. Gli interni erano firmati dai fratelli Coppedè di Firenze.

MAURIZIO ELISEO

Lo storico navale



Maurizio Eliseo è ingegnere, docente e storico navale, oltre che collezionista e guida dell'associazione culturale Italian Liners di Trieste. Interverrà martedì all'evento in programma all'Istituto italiano di cultura di Vienna e ha curato, assieme all'associazione di piazza della Borsa, una parte degli allestimenti del Museo dei rifugiati ebrei di Shanghai, con materiale relativo alle navi del Lloyd Triestino, di cui è profondo conoscitore.

Baricco il capitolo più difficile

Lo scrittore di ''Novecento'' e ''The Game'' ha annunciato la sua malattia sui social ma si è sottratto alla narrazione del dolore: ne ha dato notizia con un abbraccio al lettori



IL POST SUI SOCIAL

Ehm, c'è una notizia da dare e questa volta la devo proprio dare io, personalmente. Non è un granché, vi avverto. Quel che è successo è che cinque mesi fa mi hanno diagnosticato una leucemia mielomonocitica cronica. Ci sono rimasto male, ma nemmeno poi tanto, dai. Quando hai una malattia del genere la cosa migliore che puoi fare è sottoporti a un trapianto di cellule staminali del sangue, cosa che farò tra un paio di giorni (be', non è così semplice, ci stiamo lavorando da mesi, è un lavoro di pazienza). A donarmi le cellule staminali sarà mia sorella Enrica, donna che ai miei occhi era già piuttosto speciale prima di questa avventura, figuriamoci adesso. Molto altro non mi verrebbe da aggiungere. Forse, ecco, mi va ancora di dire che percepisco ogni momento la fortuna di vivere tutto questo con tanti amici veri intorno, dei figli in gamba, una compagna di vita irresistibile, e il miglior Toro dai tempi dello Scudetto. Sono cose, le prime tre, che ti cambiano la vita. La quarta certo non te la guasta. Insomma, la vedo bene. Per un po' non contate su di me, ma d'altra parte non abituatevi troppo alla cosa perché i medici che si sono ficcati in testa di guarirmi hanno tutta l'aria di essere in grado di riuscirci abbastanza in fretta.

Abbracci, AB

IL CASO

Simonetta Sciandivasci

«Per un po' non contate su di me, ma non abituatevi troppo alla cosa perché i medici che si sono ficcati in testa di guarirmi hanno tutta l'aria di essere in grado di riuscirci abbastanza in fretta». Lo scrittore Alessandro Baricco ha chiuso così il messaggio con cui ieri mattina, sui suoi profili social, ha annunciato di essere malato di una leucemia mielomonocitica cronica che gli è stata diagnosticata 5 mesi fa, e che dovrà provare a curare sottoponendosi a un trapianto di cellule staminali. È già in ospedale e ha con sé – si vede dalla foto che ha condiviso - un pc, un taccuino e *Il circolo Pickwick* di Dickens, un romanzo che gli è caro e che riprese nel titolo di una trasmissione che rimpiangiamo in tanti, *"Pickwick"*. Del leggere e dello scrivere (andò in onda nel 1994 su Rai3, c'erano lui e Giovanna Zucconi che raccontavano i grandi romanzi contemporanei e moderni). Va a curarsi e non intende raccontare i giorni che lo aspettano: riapre i social, che usa di rado, dà la notizia, e li richiude. Non farà quello che usa fare quando ci si ammala, e che da qualche tempo sembra una terapia per guarire e pure per abbattere il tabù della sofferenza, ammesso che esista: niente social storytelling dall'ospedale. Questa malattia è «l'altra storia» cui accennava il 15 gennaio su *La Repubblica*, nell'articolo in cui raccontava di aver generato un NTF da Novecento, il suo libro più conosciuto, e diceva di averlo fatto perché desiderava tornare a sentire la voce che aveva quando la scrisse, ma pure perché voleva «andare a vedere» da vicino, anzi da dentro, quindi partecipando, la rivoluzione che gli sembrava in atto, e che è effettivamente in atto, per non fermarsi a studiarla da una scrivania di casa sua. L'NTF, il non fungible token, è un collectible (un oggetto raro fisico o digitale) che viene certificato su una blockchain, un registro digitale, e il cui valore è definito dalla prova di autenticità che viene firmata dall'artista che lo crea – diversamente da quello che succede per le opere d'arte non digitali, dove il valore è dato dal contenuto. È qualcosa di molto simile a quello che aveva già previsto nel suo *The Game* (Einaudi, 2018), un libro su quella che ha definito «insurrezione digitale» e quindi su tutti i nuovi mezzi che ci mette a disposizione la virtualità, e il nuovo modo di stare al mondo e di dirci umani che quei mezzi ci consentono di sperimentare.

Baricco è lo scrittore italiano più incuriosito dal futuro, più capace di raccontarlo senza premonizioni, vaticini, timori, distopie – senza giudizi - ed è anche quello che, più di tutti, gli è sempre andato incontro, ci si è misurato. Con l'NFT ha fatto precisamente questo. È il solo scrittore del nostro Paese che fa vacillare un'idea che pure è molto salda e corretta, e cioè che la letteratura e più in generale i libri siano le sole cose che è impossibile disintermediare. Lui ha questa forza, che a volte sembra un mistero: è uno scrittore disintermediato, venuto dal Metaverso.


Lo scrittore Alessandro Baricco è nato il 25 gennaio 1958

L'anno scorso, quando ricominciammo ad aprire quasi tutto, scrisse sul *Post* che il primo anno della pandemia che avevamo alle spalle era valso 5 anni, e che quindi eravamo tremendamente invecchiati: questa era la ragione per cui non era successo quello che avevamo sperato, e cioè che il ritorno a un barlume di normalità ci avrebbe accesi ed entusiasmati e ci saremmo ritrovati a fare sesso per strada con gli sconosciuti, ad andare al teatro, a riabbracciare il 900. Scriveva così: «Mi sono immaginato il biglietto di carta, e che dovevo scegliere il posto, e i soldi con il resto. Tutte cose a cui sono affezionato, ma che in quel momento, ecco, sembravano un po' ritornate da un passato sepolto. Così ho esitato un attimo. Ho finito per guardarmi intorno. C'erano altri, lì. Be', anche loro, giuro, erano così tremendamente tardivi, erano il rimasuglio di qualcosa che era passato, le scarpe, il modo di appoggiarsi al muro, il taglio di capelli».

Aveva ragione: difendevamo un mondo irrimediabilmente invecchiato, morente.

Ora annuncia la sua malattia sui social network. E dice che ha intorno «amici veri, figli in gamba, una compagna di vita irresistibile, e il miglior Toro dai tempi dello Scudetto». Specifica che, di queste quattro cose, le prime tre ti cambiano la vita, la quarta non te la guasta.

Ha sempre ragione. —

La tragedia in Friuli

Morto in fabbrica, aperta un'inchiesta

Dopo il decesso del giovane Lorenzo Parelli la Procura indaga per omicidio colposo. Sequestrate le carte dello stage

Anna Rosso

Cosa stava facendo esattamente Lorenzo Parelli quando è stato travolto dalla trave d'acciaio? Chi c'era con lui nel capannone? Qualcuno lo stava aiutando nello svolgimento dei compiti che gli erano stati assegnati? Da che altezza è caduta la putrella? E chi aveva definito le procedure da seguire per il montaggio di quell'impianto di laminazione? Sono solo alcuni dei quesiti ai quali stanno cercando di dare una risposta gli inquirenti incaricati di fare luce sull'infortunio che venerdì scorso è costato la vita al diciottenne di Castions di Strada che, proprio quel pomeriggio, stava concludendo il suo stage di un mese alla Burimec di Lauzacco (Pavia di Udine), azienda che realizza sistemi di pesatura industriale e impianti meccanici per la siderurgia.

Lorenzo Parelli frequentava l'istituto salesiano Bearzi di Udine, era al quarto anno e aveva scelto il settore della meccanica industriale. Stava seguendo un percorso del Centro di formazione professionale dell'istituto stesso e aveva già svolto varie esperienze di stage in azienda. Dopo la tragica scomparsa dello studente, la Procura della Repubblica di Udine ha aperto un procedimento per l'ipotesi di omicidio colposo, allo stato a carico del legale rappresentante di Burimec, il friulano Pietro Schneider, settantun'anni, residente a Manzano. «L'iscrizione nel registro degli indagati da parte dell'Autorità giudiziaria è un atto dovuto – ha spiegato l'avvocato udinese Stefano Buonocore che segue l'azienda e la posizione del titolare – a garanzia anche dello stesso rappresentante legale, un atto compiuto per poter chiarire i fatti». C'è infatti la necessità, come ha sottolineato la stessa Procura udinese in una nota diffusa ieri, di «svolgere attività di accertamento irripetibile, come per esempio l'autopsia che con tutta probabilità verrà disposta nei prossimi giorni, nelle forme garantite di legge e ciò al fine di addivenire a una compiuta ricostruzione della dinamica dell'infortunio mortale». In altre parole, il fatto di iscrivere qualcuno nel registro degli indagati significa dargli la possibilità di nominare consulenti di parte che possono partecipare agli accertamenti irripetibili.

In questo momento il fulcro dell'indagine è di natura tecnica. Se già venerdì pomeriggio i carabinieri della Squadra rilievi del Nucleo investigativo di Udine, insieme ai colleghi della stazione di Cervignano, hanno raccolto una prima serie di elementi, ora la ricostruzione è in mano agli esperti del Dipartimento di prevenzione che ieri mattina hanno effettuato un nuovo sopralluogo nel capannone di via delle Industrie. Saranno loro a dover capire, anche dopo aver ascoltato le testimonianze di tutti i presenti e i responsabili, se le attività che Lorenzo Parelli stava svolgendo risultano compatibili con i protocolli e con quanto previsto per uno stagista. E, come ha precisato la Procura, «sono in corso approfondimenti d'indagine anche per individuare eventuali ulteriori profili di responsabilità anche a carico di altre figure aziendali». È stato il medico legale Carlo Moreschi a effettuare il primo sopralluogo alla Burimec venerdì pomeriggio e potrebbe essere lui stesso a ricevere anche l'incarico per l'esecuzione dell'esame autoptico. A coordinare le indagini è il sostituto procuratore Elena Torresin. Per il momento è stato disposto il sequestro dell'impianto per la laminazione su cui il giovane stava lavorando e di numerosi documenti che sono stati richiesti alla Burimec e che i responsabili hanno subito fornito. —

Gli esperti devono capire se le attività svolte dal ragazzo erano adeguate



Il diciottenne Lorenzo Parelli, deceduto a causa di un infortunio durante uno stage alla Burimec

Mondo della politica, dell'industria e del sindacato si interrogano
Agrusti: «Servono correttivi» . I sindacati: «Maggiore protezione»

Rosolen: «Istituto e azienda seri Ma non assolvo nessuno»

LE REAZIONI

C'è un assunto dal quale Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro e alla formazione, parte: «Sia l'istituto Bearzi che la Burimec sono realtà serie, che da molti anni sono impegnate nelle attività che vedono coinvolte le scuole e le aziende». L'esponente della giunta Fedriga si è confrontata in queste ore con la dirigenza dell'istituto salesiano che Lorenzo Parelli frequentava a Udine. La Regione è di fatto parte in causa, pur indirettamente, investendo ogni anno 25 milioni di euro per la partita della formazione professionale, senza contare i denari messi a bilancio per contributi e sostegno al diritto allo studio di chi sceglie questa via per completare il proprio ciclo di studi superiore. «I dirigenti della scuola sono addolorati - spiega Rosolen -. Per essere accreditati come azienda ospitante nell'ambito del sistema duale bisogna avere determinate caratteristiche. E lo stabilimento di Lauzacco ospita da diversi anni i ragazzi impegnati in queste attività. Non assolvo nessuno - aggiunge -. Siamo tutti dalla stessa parte, dobbiamo lavorare sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione. Tutti: gli enti nazionali preposti ai controlli, gli enti regionali preposti a verifiche, i formatori e chi segue l'inserimento dei ragazzi, le parti datoriali e i sindacati».

Al quartier generale dell'Api c'è sgomento ma poca voglia di parlare. Nessun commento nemmeno da parte di Confindustria Udine, mentre mette giù qualche punto fermo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «È un evento tragico e la mia più grande vicinanza va alla famiglia di questo giovane – afferma –. È l'ennesimo incidente sul lavoro mortale nella nostra regione, e stavolta va a toccare uno dei cardini del nuovo processo formativo che è l'alternanza scuola-lavoro. Si rischia di creare un'opinione negativa su tale prassi che evidentemente non è ancora ben strutturata, l'episodio è la spia di una situazione che ha bisogno di qualche correttivo. Dobbiamo mettere in campo tutte le nuove tecnologie che sono disponibili oggi per mitigare i rischi nei processi produttivi e una grande opera di formazione che non è possibile affidare solo alle aziende, ma anche alle scuole. Dobbiamo portare la cultura della sicurezza dentro le scuole tecniche e professionali, nei licei, negli istituti: deve diventare un insegnamento curriculare».

Posizioni molto dure da parte dei sindacati. Il leader regionale della Cisl Alberto Monticco parla di «schiaffo intollerabile perché la vittima è un giovane che aveva tutta la vita davanti. Tuttavia credo che non debba essere messa in discussione, né in croce la validità di uno strumento come quello dell'alternanza scuola-lavoro. Credo, semmai, che vadano innalzati ulteriormente i livelli di protezione e sicurezza all'interno delle aziende». «Meno burocrazia e più sicurezza sul lavoro. Non ci stancheremo mai di ripeterlo – afferma il segretario provinciale della Uil di Udine», Luigi Oddo». «Serve un cambio culturale e di mentalità da parte delle aziende – osserva il segretario regionale Uil Matteo Zorn –. Serve creare una maggior cultura della sicurezza sul lavoro».

IL COMMENTO

ROBERTO CARNERO

Luci e ombre dell'alternanza scuola-lavoro

Una morte sul lavoro è sempre una tragedia, ma è straziante quando ad andarsene è un ragazzo di appena diciott'anni. Lorenzo era al suo ultimo giorno di stage. Non era un lavoratore, ma uno studente. La sua presenza nell'azienda dove ha trovato la morte era legata a un progetto di alternanza scuola-lavoro. Sul caso ora è in corso un'inchiesta della magistratura, volta a far luce su dinamiche ed eventuali responsabilità. Ma il drammatico episodio spinge a interrogarci, più in generale, sulla prassi dell'impiego degli studenti nelle aziende.

Essa è stata introdotta nel 2015 per tutte le scuole superiori - licei compresi, mentre prima pratiche analoghe riguardavano soltanto gli istituti professionali - dalla legge sulla cosiddetta "buona scuola". Una legge varata tra mille polemiche, al punto che l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi, al quale essa stava molto a cuore, dovette ricorrere alla fiducia per blindarne l'approvazione.

A partire dal terzo anno di scuola superiore, i ragazzi svolgono degli stage (non retribuiti) in aziende (private o pubbliche). La ratio del provvedimento è chiara, e in sé anche condivisibile in linea di principio: ridurre la divaricazione che spesso si lamenta tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Un aspetto positivo di queste esperienze è anche l'essere un momento di orientamento per le scelte future dei ragazzi (dal corso di laurea da frequentare al tipo di lavoro a cui indirizzarsi), nonché un'occasione per mettere alla prova le competenze maturate.

Ma il giudizio non può essere totalmente favorevole, poiché tutto ciò si traduce, di fatto, in alcune settimane di scuola in meno (il tempo in cui, per compiere l'esperienza lavorativa, i ragazzi sono "assenti giustificati" dalle lezioni). Anche perché molto spesso le aziende scelte dalle scuole per gli stage non hanno gli strumenti (competenze, personale dedicato ecc.) per istruire davvero i ragazzi ai compiti loro affidati. Il rischio è che gli studenti vengano "parcheggiati" nelle aziende a fare poco o nulla; oppure, peggio ancora, che vengano fatti lavorare senza aver ricevuto alcuna formazione. Diciamolo chiaramente: può essere comodo avere a disposizione della manodopera a costo zero. La denuncia dei sindacati in tal senso non è affatto peregrina.

Ma il rischio è anche un altro, ed è un rischio di natura educativa: quello che per andare incontro alle richieste del mercato del lavoro, dell'impresa e dell'economia, e per aiutare i ragazzi a inserirvisi, si finisca con il depauperare lo spessore culturale e formativo dei percorsi di studio, subordinando quest'ultimo a una visione utilitaristica della cultura, negando valore all'astrazione, alla riflessione, a quella maturazione umana e civile che i docenti cercano di portare avanti, faticosamente, giorno dopo giorno. Si capisce quindi perché l'alternanza scuola-lavoro sia avversata da molti docenti. Forse non del tutto a torto. —

SERBIA / L'AGGUATO AL PRESIDENTE ERA PREVISTO AI PRIMI DI FEBBRAIO

Scoperto un piano per uccidere Vučić

Decisiva la segnalazione arrivata dall'Europol. Il super-ricercato è il boss del crimine organizzato Radoje Zvicer

MAURO MANZIN

Era tutto pronto. Lui, Aleksandar Vučić, presidente della Serbia era già una sorta di dead man walking. Doveva morire i primi giorni di febbraio. Invece, il 14 gennaio scorso l'Europol, la polizia europea, su segnalazione di un suo Stato membro, avvisava Belgrado del pericolo imminente. Una "soffiata" decisiva. Scattano le indagini congiunte, il piano salta, gli attentatori smascherati. Stavolta l'Europa ha salvato la vita di Vučić.

Il capo dello Stato lancia un appello alla nazione: «Resisteremo insieme»

In pochi giorni e con l'impiego dei servizi segreti militari si scopre che dietro l'attentato a Vučić c'è il crimine organizzato dei Balcani. L'annuncio pubblico della scoperta dell'oscura trama contro il presidente della Serbia lo fa il ministro degli Interni Aleksandar Vulin. Dopo aver ricevuto informazioni dalla polizia di uno Stato membro dell'Ue il 14 gennaio tramite Europol, utilizzando forme ufficiali di comunicazione tra la polizia, il ministero degli Interni serbo è stato ufficialmente avvisato dell'esistenza di informazioni operative sulla criminalità organizzata, più precisamente su un gruppo composto da cittadini di diversi Paesi, che mira ad assassinare il presidente della Repubblica di Serbia, Aleksandar Vučić.

Secondo Vulin, dopo essere stati convinti della qualità e del valore delle informazioni ottenute a diversi livelli di esperti, i membri del ministero dell'Interno e dell'Agenzia di informazione sulla sicurezza, insieme a Europol e al servizio partner da cui sono state ottenute le informazioni, hanno lanciato un'ampia azione per stabilire l'identità di tutti i membri di questa organizzazione criminale. «A capo di essa - annuncia il ministro degli Interni serbo - c'è il cittadino montenegrino Radoje Zvicer, per il quale la Serbia ha già emesso un mandato di cattura ed è uno dei leader del clan Kavac, responsabile del contrabbando e dello spaccio illegale di droga, ma anche dell'organizzazione e dell'esecuzione di diversi omicidi in Serbia, Montenegro e altri Paesi».

Secondo Vulin , «se Radoje Zvicer ha organizzato l'attentato al presidente Vučić può averlo deciso autonomamente ma può anche aver ricevuto l'ordine da un suo capo politico». «Ed è proprio questo - ha concluso Vulin - che resta da scoprire nel corso delle indagini». Radoje Zvicer è ricercato da tempo in Serbia per una sfilza di omicidi e traffici illeciti. Ultimamente era scappato a Kiev, in Ucraina, dove era stato vittima a sua volta di un agguato mafioso. A salvargli la vita era stata la moglie Tamara che ha reagito a colpi di mitraglietta al gruppo di fuoco degli attentatori. Il suo soprannome è quello di Hanibal Lector in quanto Zvicer convinto che il mandante dell'agguato a Kiev fosse Milan Ljepoja detto Pink Panter lo ha fatto uccidere dai suoi sgherri a Ritopek. Poi si è fatto inviare sotto forma di cevapcici le carni macellate dei suoi avversari uccisi.



Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić

Per il premier Ana Brnabić questa non è la prima minaccia alla vita di Vučić, ma se finora sono riusciti a impedirne la concretizzazione, questa volta si tratta «della minaccia più grave che abbiano mai visto». Brnabić non ha rivelato i dettagli, ma ha aggiunto di aver rafforzato la sicurezza di Vučić, pur esprimendo l'aspettativa che il presidente probabilmente non avrebbe voluto cambiare il suo modo di lavorare. Vučić ha scritto in serata su Instagram, in risposta alle informazioni sui piani per il suo assassinio: «Non c'è ritirata. Li sconfiggeremo. Insieme». —

CROAZIA VERSO L'EURO

Magazzino delle kune si cerca il committente

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Mentre ormai l'apposita legge ha definito tutte le tappe del passaggio all'euro in Croazia a partire dal 1° gennaio 2023, ora si deve provvedere all'immagazzinamento di circa 1, 1 miliardi di monete e 500 milioni di banconote della valuta nazionale, la kuna, che verranno gradualmente ritirate dalla circolazione.

Il governo ci ha già pensato: questa montagna di denaro di verrà custodita per un certo periodo nella caserma "Tigrovi Croatia" (Le Tigri Croazia) al cui interno sarà costruito un apposito deposito. Il bando di concorso per l'esecuzione dei lavori, il cui valore approssimativo viene stimato sui 2, 4 milioni di euro è tutt'ora aperto e alla sua chiusura un'apposita commissione sceglierà l'offerta ritenuta migliore.

Come scrive l'agenzia croata Hina, il magazzino dei soldi avrà la superficie di 3. 000 metri quadrati più altri 130 che saranno usati come uffici. Una volta ultimata la sua costruzione esso sarà ceduto alla Banca nazionale che pagherà l'affitto al ministero croato della Difesa, quest'ultimo offrirà pure il servizio di sorveglianza e sicurezza.

Dopo tre anni dall'introduzione dell'euro, le 52. 000 tonnellate di monete e le banconote del valore di 4, 5 miliardi di euro verranno distrutte, ancora non si sa in quale modo, mentre il deposito svuotato del denaro verrà ceduto definitivamente alle Forze armate croate. Opportuno ricordare che quattro mesi prima dell'arrivo della valuta europea, gli istituti bancari, l'agenzia finanziaria Fina e le poste dovranno attrezzarsi di banconote e monete in euro.

Altrettanto dovranno fare i negozi e le imprese per poter effettuare le transazioni in euro sin dal primo gennaio 2023. La Croazia prenderà in prestito dalla Banca centrale europea le banconote in euro mentre le monete verranno coniate nel Paese visto che a differenza delle banconote che sono uguali in Eurolandia, recheranno i simboli nazionali. —

†

Si è spenta

Emilia Pribaz in Moratto

Ne danno il triste annuncio il marito GUERRINO, la figlia PATRIZIA con ALESSANDRO e le nipoti NICOLETTA e VALENTINA.

La saluteremo mercoledì 26 gennaio dalle 10 alle 11.20 in via Costalunga.

Cattinara, 23 gennaio 2022

Partecipano la consuocera LOREDANA e DANIELA con EURO.

Trieste, 23 gennaio 2022

Il Presidente,il Consiglio di Amministrazione e il personale del Consorzio Interland, partecipano al dolore della figlia Patrizia, Presidente della cooperativa socia il Guscio, e della sua famiglia, per la perdita della madre.

Si associano le cooperative:
- Croce del Sud
- Germano
- La Quercia
- Querciambiente
- Viviana

Trieste, 23 gennaio 2022

Vicini a PATRIZIA e famiglia
GIOI e ROBERTO.

Trieste, 23 gennaio 2022

Vicini a GUERRINO e famigliari.
LARA, ESTER, GIGI, MANUELA, ONDINA e FRANCO

Trieste, 23 gennaio 2022

Tutte le colleghe e i colleghi di L'Arca Consorzio Servizi per l'Infanzia, Archè, Le Cooperative Il Guscio, La Casetta e L'Arca
sono vicini a PATRIZIA per la perdita della sua mamma e si stringono a tutta la sua famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2022

Partecipano al dolore:
- UCCI, MAURO, MASSIMO e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2022

1-6-1934 † **26-12-2021**

Alberto Alberti

Anima della Via Francigena del Sud

ci ha lasciati. Lo rimpiangono la moglie MARISA, la figlia ANNALISA con HANNA, i fratelli ADRIANO e MARIELLA con i loro congiunti.

A tumulazione avvenuta.

Roma - Trieste,
23 gennaio 2022

E' mancata

Nadia Miele in Cannalire

Ne dà il triste annuncio il marito SALVATORE.

La saluteremo lunedì 24, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

La grande quercia della nostra famiglia ci ha lasciato.

Il suo esempio ci ha reso persone libere e gentili, aperte al mondo, fiduciose nel futuro.

Il suo amore continuerà a sostenerci

Pietropaolo Condò

ne danno l'annuncio la moglie NERINA, i figli PAOLO con ELENA e VALENTINA con STEFANO, i nipoti LORENZO, ALICE, ANDREA e MATTEO.

Il funerale si terrà al cimitero di S.Anna mercoledì alle 9.40.

Trieste, 23 gennaio 2022

ALESSANDRO con RENATA e MARIA GRAZIA sono vicini col cuore a PAOLO, e a tutta la sua famiglia per la perdita del papà

Pietropaolo

Trieste, 23 gennaio 2022

Profondamente rattristati si stringono a voi gli amici di sempre della "17"

Trieste, 23 gennaio 2022

Ci sei sempre stato e sempre ci sarai.
Ciao amico mio

Francesco Pegan

GIOVANNA VENTURA.

Trieste, 23 gennaio 2022

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo del socio

Francesco Pegan

Trieste, 23 gennaio 2022

E' mancata

Ivana Tavcar ved. Grgic

Ne danno il triste annuncio i figli IRENA e BORIS con le famiglie.

Il funerale si terrà martedì 25 alle 14.00 nella chiesa di Basovizza.

Basovizza, 23 gennaio 2022

Delise Giovanni

Nel XII anniversario, sempre vicina a te.

La moglie GIANNA

Trieste, 23 gennaio 2022

X ANNIVERSARIO

Enrico Favetta

Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Dopo breve malattia ha raggiunto il suo Benvenuto

Ida Zonta ved. Sabini

amata moglie, mamma e nonna.
Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA con RICCARDO, STEFANO con DANIELA e gli adoratissimi nipoti LUDOVICO e TIMOTEO.
La saluteremo venerdì 28 gennaio alle ore 10.30 nella Basilica di San Silvestro.

Trieste, 23 gennaio 2022

Un abbraccio a STEFANO e famiglia:
- CINZIA e ROBERTO.

Trieste, 23 gennaio 2022

MARIO e FLAVIA LIPIZER partecipano commossi al dolore di CRISTINA e STEFANO.

Trieste, 23 gennaio 2022

Vicini a STEFANO e FAMIGLIA. LUCA E ROBERTO.

Trieste, 23 gennaio 2022

Ciao Ida, ti ricorderò sempre con grande affetto

Delia

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Non sentite la mia mancanza, sentite la mia allegria

Luciano Bursich (Ciano Canocia)

Ne danno il triste annuncio la mamma LILLI' e il papà BEPPI , la moglie MARIELLA, la figlia FEDERICA, la cognata SONIA, le nipoti e parenti tutti.

Sistiana, 23 gennaio 2022

E' mancato

Giovanni Fili

Lo annunciano le figlie LAURA e LUISA, i nipoti VERONICA, MATTIA, KATJA.

Le esequie si terranno sabato 29 gennaio, alle 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

È mancato

Ennio Gostisa

ne dà il triste annuncio la sua IDA, la figlia SILVIA con CARLO ed ELISA.

Lo saluteremo giovedì 27 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

III ANNIVERSARIO

Claudio Puglisi

sei sempre con noi.
GIANNA, CRISTIANA con PAOLO, MARCO con SARA e LEONARDO.

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiora Kersevani

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con la moglie ALESSANDRA e l'adorata nipote BENEDETTA.

La sorella FRANCA con KEN e nipoti, gli affezionati WALTER, ELISABETTA che ringraziamo per l'amorevole conforto durante il ricovero, CAROLINA e CARLOTTA ROIC.

GIOVANNI, MICHELA e GIULIA PINCETTI.

Ciao nonna

Fiora

BENEDETTA con CAROLINA e CARLOTTA.

I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

Fiora

Farà sempre parte dei nostri ricordi più belli.

MONICA e GAIA

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Ha raggiunto la sua amata SILVA

Luciano Parovel

da Capodistria

Lo annunciano i figli NOVELLA con CORRADO e MAURIZIO con CINZIA, nipoti e pronipoti.

Lo saluteremo martedì 25 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Ci ha lasciato

CAVALIERE

Franco Grassi

ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la sorella, i nipoti ed i famigliari.

Lo saluteremo lunedì 24 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto,

sia benedetto il nome del Signore!

Giobbe 1,21-22

Ci ha lasciato improvvisamente

Francesco Katalan

Ne dà il doloroso annuncio la moglie BRUNA con il figlio EMILIANO.

Lo saluteremo con la Santa Messa nella Chiesa del cimitero di S. Anna sabato 29 alle 10.50.

Trieste, 23 gennaio 2022

Ciao

Papà

MAURO, ANNALISA ed EMILIANO con le rispettive famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2022

Al cordoglio della famiglia si uniscono tutti i collaboratori della Francesco Katalan srl.

Trieste, 23 gennaio 2022

Ci ha lasciato

Magda Svab ved. Cingerla

Lo annuncia la famiglia.

La saluteremo venerdì 28 dalle 14 nella cappella di Santa Croce.

Seguirà la sepoltura.

Contovello,
23 gennaio 2022

NELSI e FULVIA salutano

Magda

Trieste, 23 gennaio 2022

E' mancata

Nerina Tomasich

Lo annunciano i parenti.

Si ringrazia la casa di riposo Cinque Stelle.

La saluteremo martedì 25 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

---

†

Improvvisamente è mancata

Donatella Hrovatin

Ne danno il triste annuncio il suo compagno MIRO con MAX e MONICA.

La S. Messa avrà luogo giovedì 27 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 23 gennaio 2022

Per sempre con me, PAOLA.

Trieste, 23 gennaio 2022

Si uniscono al dolore MARINO e MARINELLA.

Trieste, 23 gennaio 2022

E' mancata

Adriana Coccoli ved. Cunja

Lo annunciano i figli ŽIVA e ANDREJ con le famiglie.

Il funerale con le ceneri si terrà martedì 25 alle 14.00 nella chiesa San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 23 gennaio 2022

Vicine a ŽIVA con affetto:
- famiglie POSARELLI, BALDUCCI e DAMIANI.

Trieste - Roma,
23 gennaio 2022

E' mancato ai suoi cari

Umberto Pietrobelli

(Maestro di Tennis)

Lo annunciano i figli MAURO e LIVIO, la compagna PINA con ELENA, il fratello ITALO e parenti tutti.

Trieste, 23 gennaio 2022

E' mancata al nostro affetto

Sara Fletta Serli

lo annunciano le amiche di sempre e verrà salutata mercoledì 26 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2022

PRIMI PASSI DELL'AMBIZIOSO PROGETTO

Tunnel sottomarino per unire le due isole di Solta e Brazza

Opera complessa da 50 milioni di euro da realizzare in tre anni, ma il solo progetto esecutivo ne porta via due. Saranno richiesti finanziamenti a fondo perduto all'Ue

Andrea Marsanich / FIUME

Certo, è un progetto ardito ma sicuramente realizzabile, depositato da ormai 7 anni nei cassetti della Regione di Spalato. Nei giorni scorsi c'è stata un'importante accelerata al piano che prevede la costruzione di un tunnel sottomarino che unirebbe le isole dalmate di Solta e Brazza, nell'arcipelago spalatino. L'infrastruttura subacquea è stata inserita – grazie ai relativi emendamenti – nel Piano regolatore della Contea spalatino–dalmata, una spinta non indifferente dopo anni in cui non si era compiuto alcun passo concreto.


Una foto d'archivio dell'isola di Solta

L'iniziativa è partita dall'amministrazione comunale di Solta, come sottolineato dal sindaco Nikola Čečić Karužić: «Da parte nostra sussiste l'interesse nei confronti del tunnel che ci permetterebbe di fruire di un collegamento veloce con l'aeroporto della dirimpettaia Brazza, da cui far arrivare numerosi turisti nella nostra isola centroadriatica». Secondo il sindaco, una galleria del genere – stando a progetti similari portati a termine in varie parti del mondo – costerebbe sui 50 milioni di euro ed è sicuro che si chiederebbe all'Unione europea la solita, generosa partecipazione a fondo perduto. «Abbiamo avuto già discorsi approfonditi in vari ministeri a Zagabria e prossimamente sarà avviata la stesura della documentazione progettuale – ha riferito Čečić Karužić – la nostra speranza è che Bruxelles dia un supporto tangibile, che potrebbe arrivare all'85% delle spese. Vedremo». Anche Frane Lozić, sindaco di Milna, sull'isola di Brazza, ha manifestato il suo incondizionato supporto all'ambizioso progetto, il primo di questo tipo in Croazia.

Ad esprimersi sul piano è stato pure Zoran Botić, consulente specializzato all'Istituto spalatino per la Pianificazione del territorio: «Il progetto avrà quale investitore l'azienda pubblica Hrvatske ceste – ha detto – non serve comunque essere un grande esperto nell'asserire che si tratterà di lavori complessi e costosi. La parte sommersa della galleria sarebbe lunga circa 750 metri, ai quali aggiungere altri 150 metri di struttura adagiata sulla terraferma».

Stando a Botić, il tunnel sarebbe largo 18 metri, con pista pedonale e corridoi di servizio, risulterebbe alto 5 metri, mentre fra la costruzione e la superficie del mare ci sarebbero tra i 12 e i 15 metri, al fine di permettere una navigazione sicura alle navi. «L'approntamento di infrastrutture sottomarine – ha aggiunto – costa in media il doppio di quelle simili da sistemare sulla terraferma. Dovremme essere intorno ai 50 milioni di euro, forse qualche milione in meno».

Ha concluso che per ottenere la documentazione ci vorranno almeno 2 anni, mentre la costruzione vera e propria dovrebbe venire completata in capo a 3 anni. —

MARINERIA CROATA

Zagabria stanzia i fondi e Jadrolinija si rinnova con sei navi "verdi"

FIUME

È stato il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, a confermare in sede parlamentare che l'armatrice fiumana Jadrolinija avrà in dotazione sei nuove navi ibride, che – tempo un paio d'anni – entreranno nella sua flotta composta da 54 unità, fra navi classiche, traghetti e catamarani, per un'età media di 28 anni.

Nel corso del question time, Butković ha risposto al deputato dell'Hdz Mate Franković, sindaco di Ragusa, che gli aveva chiesto se lo Stato croato, titolare della Jadrolinija, avesse intenzione di «mandare in pensione» le vecchie imbarcazioni in servizio tra la città di San Biagio e l'arcipelago raguseo, le incantevoli isole Elafiti. «Abbiamo in piano, tramite il Programma nazionale di rilancio e resilienza, l'acquisto di sei unità azionate a gasolio ed elettricità – ha riferito Butković – si tratta di tre ferry ed altrettanti catamarani. I documenti sono pronti, già consegnati alla compagnia di palazzo Adria la cui direzione avrà il compito di bandire le relative gare entro la fine di quest'anno. Contiamo di poter avere a disposizione due navi cosiddette verdi già nel 2023». Il direttore generale della Jadrolinija, David Sopta, ha ricordato come la pandemia abbia impedito l'attuazione di un primo ringiovanimento della flotta. «Il Covid ha scompaginato i nostri piani, con buchi finanziari risanati in parte grazie al governo. Entro la fine del 2024 acquisteremo tre nuove unità e cioé due traghetti, capaci di trasportare ciascuno fino a 400 passeggeri, da destinare ai collegamenti nelel acque di Ragusa e di Lussino. La terza nave sarà molto più grande e accoglierà a bordo 1.000 persone e 200 veicoli. Sarà impiegata sulla tratta Spalato–Lesina».

Nei porti, al momento di attraccare e di salpare, le tre unità utilizzeranno corrente elettrica, al largo il gasolio, con effetti benefici per l'ambiente. Acquistate le tre navi, ha sottolineato Sopta, si procederà alla progettazione delle rimanenti tre imbarcazioni, sempre ibride, che navigheranno nello Zaratino e nel Sebenzano. —

A.M.

SPESA DIFESA®

DA SEMPRE PROTEGGIAMO
IL TUO **POTERE D'ACQUISTO.**



Da sempre **Selex difende il tuo potere d'acquisto**: a maggior ragione ora, in un momento in cui tutti i prezzi aumentano a causa dell'impennata del costo delle materie prime, vogliamo essere i tuoi alleati nella spesa di tutti i giorni. Per questo ti veniamo incontro **bloccando i prezzi di tanti prodotti a marchio Selex.**

OLTRE 500 PRODOTTI



famila
supermercati & superstore

EMISFERO
IPERMERCATI

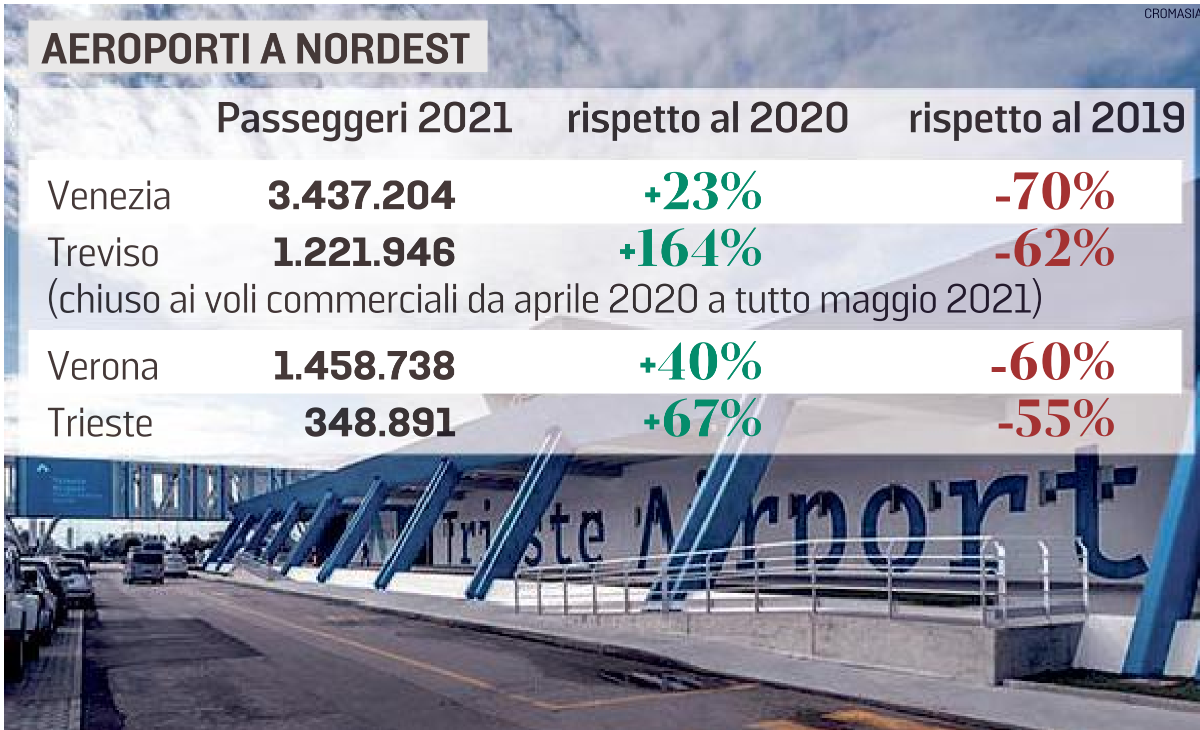
ECONOMIA

Il rapporto

SCHEDA ITALIA

La pandemia è costata 1,4 miliardi

Il sistema aeroportuale italiano ha chiuso il 2021 con perdite tra 1,3–1,4 miliardi di euro. Un calo drammatico per gli scali nazionali che hanno visto transitare poco più di 80 milioni di passeggeri, con una flessione di quasi il 60% rispetto al 2019. Lo scalo triestino ha visto transitare 348.891 passeggeri (+67% sul 2020; -55% vs 2019).



	Passeggeri 2021	rispetto al 2020	rispetto al 2019
Venezia	3.437.204	+23%	-70%
Treviso	1.221.946	+164%	-62%
(chiuso ai voli commerciali da aprile 2020 a tutto maggio 2021)			
Verona	1.458.738	+40%	-60%
Trieste	348.891	+67%	-55%


Marco Consalvo, ad di Trieste Airport

L'anno si è chiuso con 348.891 passeggeri in transito nello scalo regionale (+67%) ma Ryanair e Lufhansa tagliano collegamenti

Il Trieste Airport tenta una difficile ripresa Incognita voli low cost

Nicola Brillo / PADOVA

L'arrivo di Omicron preoccupa ma non ferma la ripresa dei passeggeri negli scali del Nordest. Nei quattro aeroporti di Veneto e Friuli Venezia Giulia (Venezia, Treviso, Trieste e Verona) l'inizio del 2022 si apre con l'incognita della nuova variante del coronavirus, che rallenta la crescita iniziata a giugno scorso. L'anno 2021 si è chiuso con 3.437.204 di passeggeri a Venezia (+23% rispetto al 2020; -70% rispetto al 2019), mentre a Treviso sono stati 1.221.946 (+164% rispetto al 2020; -62% rispetto al 2019), ma l'aeroporto Canova è stato chiuso ai voli commerciali da aprile 2020 a tutto maggio 2021. A Verona i passeggeri transitati lo scorso anno sono stati 1.458.738 (+40% rispetto al 2020; -60% rispetto al 2019).

Un po' meglio è andato Ronchi dei Legionari, lo scalo triestino ha visto transitare 348.891 passeggeri (+67% sul 2020; -55% vs 2019). Intanto il Trieste Airport deve fare i conti con un ridimensionamento dell'offerta, in particolare con l'estero. Fino a fine gennaio Ryanair ha cancellato i voli su Londra, Malta e Bruxelles. La ripresa a febbraio riguarderà solo il volo per Londra con due partenze settimanali, che diventeranno tre a marzo. Sempre a marzo ritorneranno Malta e Bruxelles, con due decolli. Lufthansa, impegnata in una complessa vertenza con i piloti, da inizio febbraio passerà da otto a tre voli da Ronchi su Francoforte. Su Fiumicino, con Ita, viene ridotto da 14 a 12 voli settimanali.

«L'andamento del traffico aereo è strettamente collegato con la pandemia - dichiara Antonio Marano, presidente di Trieste Airport –. Il nostro obiettivo centrato durante la pandemia è di aver mantenuto la continuità territoriale. Nell'arco dei prossimi sei mesi contiamo di attivare collegamenti con Linate, Vienna e Varsavia, un filone di sviluppo cui stiamo lavorando da tempo. L'altro tema sono le crociere, che in questo periodo stanno soffrendo, siamo in contatto con le compagnie per seguirne gli sviluppi. Riteniamo che l'aeroporto del futuro sarà sempre più una piattaforma intermodale, hub per la mobilità».

Tra i piccoli aeroporti italiani, lo scalo triestino è quello che soffre meno. «Durante l'estate 2021 è ripartito il traffico, arrivando a picchi dell'80% rispetto al 2019, poi novembre è sceso leggermente - spiega Marco Consalvo, amministratore delegato di Trieste Airport –. I collegamenti domestici sono rimasti tutti attivi. Attualmente è molto complicato fare programmazioni, se normalmente si facevano anno su anno, ora stiamo lavorando per l'estate. Ci auguriamo un miglioramento significativo per Pasqua, Omicron permettendo».

I lavori sull'aerostazione intanto continuano: da ottobre fino marzo ci saranno i lavori per l'ottimizzazione del piazzale di sosta degli aeromobili (10 milioni), lavori in due tranche che si concluderanno nel 2024. Poi ampliamento zona controlli area extra Schengen e riqualificazione ecologica con un grande impianto fotovoltaico (4 milioni) per autoprodurre il 40% del consumo. A Venezia il picco massimo della quota passeggeri del 55% è stato toccato a novembre, rispetto allo stesso mese del 2019. Trend positivo anche su Treviso (79%) e Verona (72%) per il mese di novembre rispetto a due anni prima. «Questo trend a inizio anno non si è arresta, si è solo rallentato per via della variante Omicron – commenta Camillo Bozzolo, direttore commerciale e sviluppo aviation del Gruppo Save -. Continueremo a crescere durante il primo trimestre rispetto al 2021, un po' sotto le aspettative, a seguito della variante».

A partire da giugno 2021, quando si è riaperto il mercato grazie al green pass, è iniziata una crescita dei passeggeri. Nel secondo semestre dell'anno è stato realizzato l'80% del traffico annuale su Venezia, mentre normalmente la percentuale è del 50%. «Manterremo la base easyJet e Volotea, cui si aggiungeranno in estate quella di Ryanair e Wizzair - aggiunge Bozzolo -. Siamo fiduciosi nella ripresa di tutti i voli intercontinentali, le compagnie aeree puntano molto sulla stagione estiva da aprile, stanno avendo una forte richiesta per voli su Venezia. Sul fronte degli investimenti infrastrutturali sull'aeroporto di Venezia, sono tutti confermati, ma con uno slittamento dei tempi per la realizzazione». —

ACCORDO

A2A rilancia sui parchi eolici

A2A rilancia sulle rinnovabili per ridurre la dipendenza dell'Italia dal gas estero. Il Gruppo guidato dall'ad Renato Mazzoncini ha siglato un accordo vincolante con Ardian per rilevarne le partecipazioni in 3New&Partners, Daunia Calvello e Daunia Serracapriola, che compongono un portafoglio di parchi eolici e fotovoltaici in Italia, con una potenza di 335 megwatt.

TRIESTE

Le manovre politiche in città

IL PRIMO CITTADINO

Il rebus iniziale



Il sindaco Roberto Dipiazza al quarto mandato è un'incognita autonoma con cui tutti i partiti devono fare i conti, incluso il suo. Il primo cittadino non ha partecipato alla riunione di venerdì, e aspetta di prendere parte. È orientato a mantenere Aldo Pahor alla guida di Itis, il che potrebbe far saltare qualche conto.

LA MULTIUTILITY

Il ruolo nazionale



La leghista Federica Seganti è consigliere di amministrazione indipendente di Hera Spa dal 2017. Per il centrodestra triestino si tratta di solito di un ruolo ben retribuito ma poco effettivo, essendo collocato in un contesto emiliano. Seganti però è riuscita a muoversi nella dimensione nazionale, ricoprendo diversi ruoli nel gruppo e in società collegate.

L'AZIENDA DI SERVIZI

Uscente in bilico



Il mandato di Aldo Pahor alla presidenza dell'Itis è scaduto l'11 gennaio scorso, assieme al resto del Cda. Il consiglio è stato prorogato di venti giorni per dare tempo agli enti di esprimere le proprie nomine. Secondo gli accordi dei partiti ora spetterebbe a Fratelli d'Italia, ma il sindaco ha dichiarato di preferire il rinnovo di Pahor.

Il centrodestra si prepara alla giostra delle nomine: l'Itis il primo ostacolo

Il cambio dei rapporti forza dopo il voto è il preludio a una mezza rivoluzione
Trieste Trasporti ed Esatto destinate a Fdi e Lega. Per i "berluscones" c'è Hera

Giovanni Tomasin

In caso di dubbi, consultare Cencelli. I dirigenti locali della maggioranza in Comune si sono riuniti venerdì mattina in un incontro riservato per parlare di nomine: restano pochi giorni per indicare i membri del Cda e la presidenza dell'Itis, e i partiti hanno colto la palla al balzo per accordarsi sulle nomine di partecipate e affini in questo mandato.

In ballo oltre all'Itis ci sono Trieste Trasporti, Esatto, AcegasApsAmga ed Hera. Lo schema abbozzato dai partiti venerdì mattina prevederebbe un discreto rivolgimento, con Fratelli d'Italia a far la parte del leone. Il tutto dovrà però passare lo scoglio del sindaco Roberto Dipiazza, che alla riunione non ha partecipato, e sull'Itis, in teoria spettante a FdI, sembra orientato a difendere il presidente uscente Aldo Pahor.

Andiamo con ordine. Alla riunione di venerdì hanno partecipato Claudio Giacomelli per Fratelli d'Italia, Pierpaolo Roberti per la Lega, Giorgio Rossi per la Lista Dipiazza, Sandra Savino per Forza Italia. È usanza che al primo appuntamento di maggioranza per una questione di nomine, dopo il voto, si aggiornino anche tutte quelle a venire secondo i nuovi equilibri.



Il sindaco è orientato a mantenere in sella Pahor. A quel punto i meloniani potrebbero rivendicare Acegas

Nel nostro caso, le comunali di ottobre hanno visto Fratelli d'Italia ascendere a primo partito (15%), con la Lista Dipiazza inedita al secondo posto (11%), la Lega terza (10%) e Forza Italia (otto e mezzo) quarta tra le formazioni principali. Questo consente a FdI di reclamare diritti su appannaggi storici dei forzisti.

C'è tempo fino a fine mese per decidere del prossimo Cda di Itis (e quindi della sua presidenza) ma anche le altre nomine sopra citate sono materia dei prossimi mesi, con Trieste Trasporti in primavera e Esatto ultima a chiudere nel 2023. A queste si aggiunga una bella schiera di nomine "minori" in enti e fondazioni benefiche, ruoli non retribuiti ma comunque rilevanti nel tessuto sociale cittadino.

Non tutte le cariche sono uguali: contano il potere, la visibilità e la retribuzione, nelle varie combinazioni. La bozza di schema uscita dalla riunione di venerdì è la seguente: a Fratelli d'Italia spetterebbero le nomine in Trieste Trasporti e Itis, alla Lega andrebbe la presidenza di Esatto, la nomina nel Cda di Acegas andrebbe alla Lista Dipiazza e quella nel Cda di Hera a Forza Italia. Quest'ultimo posto è tra i più ambiti, perché ben retribuito e inserito in una realtà nazionale: la leghista Federica Seganti, che lo ricopriva finora, non può riprendere l'incarico che ora finisce ai forzisti. Questi a loro volta cedono alla civica del sindaco il posto occupato al momento dall'ex presidente del Porto Marina Monassi.

Bisogna tener poi in conto le nomine nei Cda, che includono un consigliere in Itis, due in Esatto e due in Trieste Trasporti, e tutte quelle nomine "minori" cui abbiamo già fatto cenno. Di solito questi accordi vengono poi rispettati nel tempo, ma è politica: la partita è ancora *sub iudice*, visto si attende un'altra riunione la prossima settimana per chiudere: vi parteciperà il sindaco Dipiazza, che venerdì scorso era altrimenti affaccendato. Nel complesso Fratelli d'Italia e Lega blindano i posti di maggior importanza (anche politica) in città, con la Lista Dipiazza che si intitola un incarico importante in Acegas e Forza Italia che ottiene il singolo ruolo di maggior lustro. Un intoppo c'è dal principio, come anticipato, perché il sindaco è orientato a mantenere al suo posto, di presidente dell'Itis, l'architetto Aldo Pahor: Pahor fu nominato proprio da Dipiazza nel 2018 ma è da sempre vicino anche a Forza Italia, nelle cui fila ha militato. Ovviamente questo riaprirebbe il gioco delle caselle, perché la Lista Dipiazza dovrebbe a quel punto cedere a FdI il consigliere d'amministrazione in Acegas.

Nel frattempo però tutto può succedere, visto che partite come quelle del Quirinale si riflettono fin nelle microdinamiche locali. —

L'incarico gratuito di un anno rinnovabile

Il neopensionato Silla torna da consulente del welfare E inizia dalle case di riposo

IL PERSONAGGIO

Massimo Greco

Lo aveva detto che non avrebbe mollato il colpo e che sarebbe rimasto a disposizione della civica amministrazione: coerente lui e coerente l'assessore al Welfare municipale Carlo Grilli, ecco che giovedì scorso la giunta - tutti presenti, nessuno escluso - ha espresso il suo unanime gradimento all'affidamento di una consulenza a Mauro Silla, già direttore delle Politiche sociali comunali.

E il neo-consulente ha già ricevuto dall'assessore di riferimento un primo compito: la stesura del regolamento che normerà l'accesso alle case di riposo. A seguire si occuperà delle convenzioni che riguarderanno i disabili. Appassionato delle sette note, gli piacerebbe portare nei siti di degenza il messaggio della grande musica classica.

L'incarico è gratuito e durerà un anno, eventualmente rinnovabile. Non è frequentissimo che un grand commis comunale venga ri-cooptato come consulente, per cui questo conferimento va considerato con una certa attenzione. Silla, che ha compiuto lo scorso novembre 65 anni, seguirà anche la commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di coloro i quali intendano beneficiare di interventi presso l'Ater triestina.

L'atto è stato portato in giunta da Grilli e preventivamente vistato sotto il profilo tecnico dalla neo-direttrice dell'area sociale Ambra de Candido. Gli otto articoli, nei quali si dispiega l'incarico, spiegano che Mauro Silla non ha vincoli di orario, deve mantenere il segreto d'ufficio, non deve avere in corso situazioni tali da configurare ipotesi di conflitti di interesse con il Comune. Godrà di copertura assicurativa Inail. Non percepirà quattrini a meno del rimborso della benzina dalla sua abitazione nel comune di Duino Aurisina alle destinazioni operative triestine. Alle spalle di Silla quarant'anni di milizia nelle pubbliche istituzioni dove si è occupato soprattutto di Servizi sociali e di Immobiliare. Quando ha lasciato la direzione, ha ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza il sigillo trecentesco. —



MAURO SILLA
L'EX ALTO DIRIGENTE È STATO NOMINATO CONSULENTE DELLE POLITICHE SOCIALI

L'ex alto dirigente del Municipio godrà solo di rimborso benzina e copertura assicurativa

NOTIZIE IN BREVE

Incidente in bicicletta

Un uomo è caduto dalla bici tra Banne e il Campeggio Obelisco, procurandosi un forte trauma cranico. Sul posto Soccorso Alpino, 118 e Vigili del Fuoco.



FareAmbiente

«La cabinovia? Più vantaggi che criticità». Così il coordinatore FareAmbiente Giorgio Cecco. «Ma vanno considerate alcune modifiche per l'impatto ambientale».



Nuovo corso scolastico

Domani alle ore 11.30, nell'aula magna dell'istituto tecnico Deledda-Fabiani, sarà presentato il nuovo corso quadriennale "Chimica, Materiali e Biotecnologie".

Martedì si riunirà la prima assemblea del 2022. All'ordine del giorno la definizione del numero due dell'aula: possibile un'altra fumata nera

Stallo sul vicepresidente del Consiglio comunale: Rescigno (Lista Dipiazza) apre alla dem Famulari

IL CASO

Lilli Goriup

Una parte della maggioranza lancia segnali di apertura sulla vicepresidenza del Consiglio comunale.

Martedì tornerà all'ordine del giorno l'elezione della carica, che in maniera davvero poco usuale risulta vacante da mesi. E c'è il rischio che anche questa prima seduta del 2022 veda ripetersi lo schema ormai consolidato: centrosinistra compatto sulla dem Laura Famulari (*nella foto, durante la scorsa consiliatura*), autocandidatura del 3v Ugo Rossi e centrodestra che li respinge entrambi.

Il coordinatore e consigliere della Lista Dipiazza Vincenzo Rescigno rompe quindi gli indugi. «La questione ha già sottratto troppo tempo», afferma: «Per spirito di squadra mi sono sempre allineato con la maggioranza, e continuerò a farlo, ma considero opportuna una riflessione. Per la quarta volta (*senza contare i rinvii*) saremo chiamati a votare un vicepresidente non molto gradito alla maggioranza. Ma paradossalmente tale figura deve essere espressione della minoranza». Conclude Rescigno: «Supponendo sia eletta Famulari, o chi per lei, che problemi potrebbero presentarsi? Potrebbe essere troppo divisiva? Non in sintonia col presidente del Consiglio o con la maggioranza? Tutto ciò non è dimostrabile, poiché si parla di un incarico inedito. Se tali ipotesi dovessero poi concretizzarsi, a quel punto si interverrà in virtù dell'articolo 83 del Regolamento: mozione di sfiducia firmata da un terzo dei consiglieri, problema risolto. Ma non si può proseguire con inutili "muro contro muro" sottraendo ore preziose ai lavori dell'assemblea».

Interviene anche l'ex presidente dell'aula ed ex dipiazzista Marco Gabrielli, ora esponente di Cambiamo in supporto critico al centrodestra, dall'esterno del Consiglio: «Lo Statuto del Comune prevede che il vicepresidente sia di schieramento diverso, rispetto a quello del presidente, attualmente di maggioranza. Ma il Regolamento del Consiglio, al contempo, prevede che il vicepresidente sia eletto a maggioranza assoluta. Di qui lo stallo: l'opposizione non ha i voti».



LA CANDIDATURA IN BILICO
LAURA FAMULARI IN AULA IN UN'IMMAGINE DI REPERTORIO

Intanto Ugo Rossi del M3v tira dritto e fa sapere che continuerà a proporsi quale alternativa

Così ancora Gabrielli, che si propone come mediatore tra le parti per raggiungere una quadra: «Famulari è competente, per professione ed esperienza conosce bene i meccanismi della politica; è un nome di peso politico, essendo stata segretaria provinciale del Pd. Forse proprio per il suo curriculum non va a genio alla maggioranza. Una persona così, in un ruolo di visibilità e con accesso alla cabina di regia, potrebbe far emergere criticità nello svolgimento dei lavori. Io invece ritengo che una vicepresidenza forte sarebbe utile al Consiglio, che ha ormai perso quasi completamente la sua funzione: le delibere arrivano in aula "blindate", senza emendamenti da parte della maggioranza e con quelli delle opposizioni sistematicamente bocciati. Si pensi alla cabinovia, al Pnrr, alle 180 mozioni, decine di interrogazioni e domande di attualità "scomparse" alla fine dello scorso mandato senza mai essere discusse».

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo accoglie favorevolmente questi interventi (*si veda il box qui a lato*). Idem Riccardo Laterza per Adesso Trieste: «Benché con mesi di ritardo, la maggioranza si rende conto che è opportuno rispettare le prerogative dell'opposizione. Ci fa piacere». Rossi (M3v) fa sapere che continuerà a proporre la propria candidatura in alternativa a quella di Famulari. —

IL CIVICO

«Andiamo oltre»



«Se Famulari o chi per lei dovesse un giorno risultare inadatta alla vicepresidenza, si potrà sempre sfiduciare». Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza) rompe gli indugi: «A prevederlo è il Regolamento. Basta dunque con un "muro contro muro" che sta sottraendo ore preziose ai lavori dell'assemblea».

L'EX PRESIDENTE

«Io mediatore»



L'ex presidente del Consiglio Marco Gabrielli, attuale esponente di Cambiamo, non rieletto in aula, sostiene Famulari dall'esterno: «Forse la maggioranza teme che una figura di peso possa far emergere le criticità di un'aula quasi svuotata delle sue funzioni. Per me invece una vicepresidenza forte sarebbe utile. Mi propongo come mediatore tra le parti».

IL CAPOGRUPPO PD

«Buon segno»



«Importante segnale distensivo», afferma il capogruppo Pd Giovanni Barbo: «Famulari è la candidata di Pd, Punto Franco, At e M5s. Le sue competenza, esperienza e autorevolezza non giustificano timori. Noi inoltre non abbiamo presentato candidature di bandiera sulle presidenze di Consiglio e Commissioni: il centrodestra ora ci consenta di eleggerla».

Laterza: «Altrimenti si perdono dei treni»

Adesso Trieste: «Pnrr, servono uffici più forti e vera partecipazione»

L'INTERVENTO

Adesso Trieste invita il Comune a rafforzare le strutture in vista dei bandi Pnrr e a prevedere partecipazione attiva. I bandi attualmente aperti ai Comuni sono 11, e nei prossimi mesi ne arriveranno di ulteriori.

Il capogruppo di At Riccardo Laterza rileva: «Con un uso attento dei fondi Pnrr sarebbe possibile mettere mano alle fragilità economiche, sociali e ambientali della città, investendo in interventi utili alla vita delle persone». Per farlo, rileva, servono «un apparato tecnico solido» e la «partecipazione attiva della cittadinanza»: At auspica che le nuove assunzioni in Comune «possano essere funzionali al primo aspetto». «Mentre per il secondo – prosegue Laterza – ci sono forti carenze da parte dell'amministrazione, come evidenziato nella vicenda dell'ovovia, una mega opera calata dall'alto contro il volere delle triestine e dei triestini. Qualora si volesse aprire una seria riflessione su come promuovere la rigenerazione della città attraverso la partecipazione attiva dei suoi abitanti, noi siamo a disposizione». Il rischio, conclude, «è di continuare a perdere treni, come quello del bando rigenerazione urbana per il quale il Comune non ha nemmeno presentato domande». —



RICCARDO LATERZA
CAPOGRUPPO DI ADESSO TRIESTE

Focus sul ruolo acquisito da Perini

Domani la Trasparenza sull'elezione contestata in Sesta circoscrizione

LA COMMISSIONE

Domani alle ore 12 si riunirà la commissione Trasparenza presieduta da Alessandra Richetti (M5s). È la prima seduta di una serie programmatica cui Richetti sta lavorando. All'ordine del giorno domani ci saranno le «presunte irregolarità» nell'elezione del presidente della Sesta circoscrizione Paolo Perini (Fratelli d'Italia).

Le opposizioni contestano il fatto che la candidatura di Perini sia pervenuta fuori termine e ne chiedono l'annullamento. Sostengono inoltre che, in virtù di ciò, risulterebbe presidente Sandra Di Febo (Pd), l'unica altra candidatura depositata. «Ho accettato di convocare la seduta a tutela di questa amministrazione», spiega Richetti: «È importante chiarire ogni passaggio nell'elezione del presidente, perché firma degli impegni di spesa. Ciò potrebbe essere risollevato contro la circoscrizione, in caso di futuri eventuali ricorsi».

Questa la replica del capogruppo FdI in Consiglio comunale Marcelo Medau: «Per sua stessa ammissione, il segretario circoscrizionale ha sbagliato nel fissare la scadenza per presentare la candidatura troppo presto, a causa di un errore di trascrizione. Gli uffici comunali hanno già chiarito che pertanto nulla cambia nel risultato. I numeri ce li ha comunque Perini, la cui candidatura ho fortemente auspicato, poiché ha a cuore il rione. La richiesta delle opposizioni è strumentale». — L.GOR.



PAOLO PERINI
PRESIDENTE DEL PARLAMENTINO IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

LE STATISTICHE A LIVELLO DISTRETTUALE

«In aumento disagio giovanile e infortuni sul lavoro»

Doppio allarme del procuratore generale Grohmann all'apertura dell'anno giudiziario
I fenomeni legati da un lato alla chiusura delle scuole e dall'altro alla ripresa economica



Il procuratore generale della Corte d'Appello Dario Grohmann. Foto di Massimo Silvano

ANDAMENTO DIBATTIMENTO PENALE NEGLI ULTIMI 8 ANNI GIUDIZIARI: CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

CROMASIA

Periodo di riferimento	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	Indice di ricambio	Indice di smaltimento	Variazione percentuale dei pendenti
AG1314	2.322	1.744	1.823	2.243	1,05	0,45	-3,40%
AG1415	2.243	1.383	1.840	1.786	1,33	0,51	-20,37%
AG1516	1.786	1.667	1.583	1.870	0,95	0,46	4,70%
AG1617	1.870	1.772	1.614	2.028	0,91	0,44	8,45%
AG1718	2.028	2.086	1.798	2.316	0,86	0,44	14,20%
AG1819	2.316	2.216	1.806	2.726	0,81	0,40	17,70%
AG1920	2.726	1.642	1.596	2.772	0,97	0,37	1,69%
AG2021	2.772	1.886	1.585	3.073	0,84	0,34	10,86%

Andrea Pierini

Un aumento del disagio tra i giovani, anche a causa della chiusura delle scuole. E un incremento degli infortuni sul lavoro. È un quadro allarmante quello presentato da Dario Grohmann, procuratore generale della Corte d'appello di Trieste, competente a livello distrettuale per il Fvg, nella sua relazione di apertura dell'anno giudiziario, l'ultima per lui visto che a novembre andrà in pensione. L'allarme principale è quello legato ai giovani: «Si è verificato – ha spiegato Grohmann riferendosi alle statistiche distrettuali da un anno all'altro – un notevole incremento dei procedimenti civili a tutela dei minori, passati da 1.425 a oltre 1.762. E il trend risulta in aumento. L'aumento più cospicuo si rileva proprio nei procedimenti più complessi, avviati a seguito delle sempre più frequenti segnalazioni da parte dei servizi sociali o delle forze dell'ordine relative a minori in situazioni di grave pregiudizio e disagio».

Il pg non si è limitato solamente a lanciarlo, quest'allarme, ma lo ha anche inquadrato in un determinato contesto «da ricondursi anche al venir meno del prezioso ruolo svolto dalla scuola, di monitoraggio e segnalazione di eventuali situazioni di disagio degli alunni, per approntare misure di sostegno nell'educazione dei ragazzi a favore delle famiglie, che si sono spesso trovate prive di una di rete di assistenza a livello sociale». I giovani, insomma, «hanno subito un enorme danno dalle limitazioni che non hanno permesso loro, per un lungo periodo, di sperimentare contesti strutturati ove sviluppare le loro competenze relazionali, con conseguenti difficoltà nell'acquisire gli strumenti necessari per gestire in modo proficuo i conflitti». Sul fronte della criminalità, invece, sempre secondo l'analisi del procuratore, qui la media rimane sotto quella nazionale nonostante alcuni episodi eclatanti – un riferimento specifico è stato rivolto alla sparatoria di via Carducci – che non possono inficiare il giudizio positivo sulla situazione dell'ordine pubblico nella regione. Per quanto riguarda la criminalità organizzata non si sono registrati episodi di particolare allarme per infiltrazioni mafiose grazie anche all'attenzione del fenomeno da parte delle istituzioni. Grohmann ha invece evidenziato come la ripresa economica abbia portato a una ripresa degli incidenti e delle morti sul luogo di lavoro, «episodi inaccettabili che impongono interventi strutturali da parte dello Stato. Di nessun aiuto sarebbe l'istituzione di una Procura nazionale ad hoc, pur da qualcuno caldeggiata, che servirebbe solo a spostare l'obiettivo primario e le risorse dalla prevenzione alla repressione senza incidere in alcun modo sulla tragica conta dei morti e dei feriti».

L'auspicio è quindi che si investa di più nella prevenzione. Nel concreto dei numeri, le denunce per infortunio sul lavoro a livello distrettuale in un anno sono state 13.745, cui vanno aggiunte 1.693 denunce per malattie professionali. Diciannove sono state le denunce di infortuni con esito mortale. Per l'assessore regionale Graziano Pizzimenti da un lato è confortante che non ci siano episodi di infiltrazione mafiosa, ma dall'altro c'è preoccupazione per l'aumento dei procedimenti a tutela dei minori: «È un campanello d'allarme molto forte e che interpella le istituzioni e i protagonisti della formazione».—

Il monito di De Rosa: «Il Pnrr impone processi rapidi ma non si devono comprimere i diritti»



L'intervento del presidente facente funzioni della Corte d'Appello

Più casi pendenti per la carenza di giudici e personale

L'ANALISI

La giustizia rallenta per la mancanza di personale in un momento di riforme che rischiano però di non garantire una piena tutela dei diritti degli imputati. L'apertura dell'anno giudiziario è passata inevitabilmente anche a Trieste dall'analisi di quelle che sono le riforme messe in cantiere dalla politica in chiave Pnrr per riuscire a ridurre la durata dei processi. Giuseppe De Rosa, presidente facente funzioni della locale Corte d'Appello, a margine della sua relazione, ha spiegato che «abbiamo necessità di fare riforme veloci e complesse per questioni legate ai fondi europei e questo non ci consente di vedere il quadro complessivo. Il rischio è che focalizzarsi solo sull'abbattimento dell'arretrato porti a una giustizia, diciamo, di minore qualità, o in cui la velocità è tutto, cosa che spesso non è compatibile con la tutela dei diritti». De Rosa ha comunque evidenziato come nel distretto di Trieste ci sia ancora efficienza e celerità soprattutto per quanto riguarda la giustizia civile, «le cui tempistiche di svolgimento collocano anche quest'anno il distretto ai primissimi posti in Italia». Anche in ambito penale «i risultati sono del tutto lusinghieri».

Sul fronte del personale mancano profili di funzionario giudiziario (28,57%) e contabile (25%), di cancelliere esperto (16,67%), di operatore giudiziario (15,38%) e di ausiliario (71,43%). Nel 2020-21 la durata media dei processi penali è aumentata passando da 466 giorni del periodo precedente ai 724 attuali con un aumento delle pendenze del 10%. Il settore penale ha registrato un aumento del 15% dei procedenti, passati da 1.662 a 1.907, con un totale di 3. 081 casi da definire. Calano invece del 12% le pendenze al Tribunale dei minori e dell'1% quelle del Tribunale ordinario. Aumentano del 52% quelle del giudice di pace. Le richieste di tutele per minori stranieri non accompagnati sono salite invece da 769 a 935.

Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati, ha posto l'accento su come una difesa attenta di un imputato non possa essere vista come un intralcio: «L'avvocatura è pronta a dare un apporto per una più efficiente giustizia ma ci sono principi cardine che non sono comprimibili».—

AN.PI.

Lo scontro sindacale sull'atto aziendale Asugi

Sanità, Uil in linea con la Cisl per il tavolo separato

LA VERTENZA

Come la Cisl, anche la Uil chiede un tavolo di confronto separato ad Asugi per la definizione dell'atto aziendale. Lo annunciano i segretari regionali Stefano Bressan (delega alla sanità), Luciano Bressan (Fpl) e Stefano Vita (Medici). L'obiettivo è di «continuare a lavorare in maniera costruttiva, senza strumentalizzazioni politiche, ma puntando a garantire il diritto alla salute». La decisione si lega alla conferenza stampa dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, con contenuti critici nei confronti dell'assessorato regionale alla Salute e della gestione della sanità nella Venezia Giulia. «Pur condividendo il lodevole intento dei pensionati – dichiarano i vertici della Uil –, non possiamo astenerci dal sottolineare la necessità di riorganizzare e con ciò migliorare la sanità territoriale». Nello specifico della situazione attuale, con quattro distretti organizzati in forma dipartimentale e articolati in strutture complesse, una per ogni funzione assistenziale, ancora la Uil sostiene che «si vengono a determinare disomogeneità e disparità di cure a cittadini che risiedono nel medesimo territorio e uno spreco di risorse a fronte di servizi che non riescono a dare risposte adeguate». Ben vengano dunque le novità di cui si sta discutendo in trattativa. «Verranno meno due posizioni apicali, ma non ci sarà soppressione di servizi – sottolineano i due Bressan e Vita –, e il percorso di cura sarà definito da un team multiprofessionale in grado di mantenere l'attuale offerta e di attivare altre funzioni distrettuali, a partire dalle cure palliative, garantendo la continuità dell'assistenza e la presa in carico, come nell'area isontina».

La Uil conclude segnalando che l'atto aziendale conterrà pure i nuovi modelli previsti dal Pnrr e da un documento di Agenas «che ben dettaglia le funzioni distrettuali, tra cui le Case di Comunità, che i Distretti conterranno al loro interno, al pari degli altri servizi come, tra gli altri, Adi, Ospedali di Comunità, centrale territoriale operativa e Usca. Nulla verrà tolto ai cittadini neanche sui servizi delle dipendenze».—

M.B.

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA



IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

PROPOSTA della SETTIMANA

L'immobiliare traina la crescita

La fine del 2021 conferma il trend incredibilmente positivo del mercato immobiliare con un aumento di operatività e quindi di intermediato delle agenzie immobiliari e sancisce ulteriormente l'importanza del settore per la crescita economica del Paese e l'utilità della nostra professione.

La Legge di Bilancio 2022, la più espansiva degli ultimi 20 anni, è anche figlia dell'impegno della FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) che con il suo lavoro alla riformulazione del testo approdato precedentemente in Parlamento, è riuscita ad ottenere: la previsione a tre anni della proroga dei Bonus Casa, prima rinnovati di anno in anno; la reintroduzione della cessione del credito e dello sconto in fattura per i Bonus Casa esclusi nella prima stesura; l'estensione del bonus Giovani Under 36 a tutto il 2022 e non fino al 30 giugno, quale proposta emendativa già presentata al decreto Sostegni-bis.



Questa visione pluriennale della fiscalità immobiliare non può che far bene al mercato che ha sempre sofferto della mancanza di una programmazione strategica del settore. Indubbiamente preoccupa la volontà da parte del legislatore di dar via alla revisione del Catasto che certamente sarebbe tradotta in un inevitabile grave aumento della tassazione sugli immobili, mentre sarebbe auspicabile che, come da proposta FIAIP, venisse implementato il lavoro di individuazione di tutti gli immobili completamente sconosciuti al fisco.

Il mercato quindi ha sorpreso per le sue performance, in particolare con un compravenduto che a livello nazionale ha superato le 700.000 compravendite (parliamo di abitativo), con una rinnovata attenzione all'acquisto delle seconde case. L'aspettativa per il 2022 è ottima e gli agenti immobiliari FIAIP sono pronti a fornire tutta la loro professionalità a servizio dei clienti.

Stefano Nursi
Presidente FIAIP Regione FVG





VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963

WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT

Centro via Battisti. Ufficio di dodici vani, posto al secondo piano di un più ampio fabbricato d'epoca posto nel centro di Trieste. Il cespite si compone di ingresso, sala d'attesa, tre disimpegni, archivio, magazzino, nove locali, antibagno e tre servizi, è poi presente soffitta al piano quinto del fabbricato. Classe energetica richiesta **Nuovo prezzo € 360.000 tratt.**



Via Flavia appartamento con posti auto Via strada vecchia dell'Istria. In condominio con facciate rifatte a nuovo e con ascensore senza barriere architettoniche. Appartamento completamente rifatto con doppio clima. porta blindata e serramenti nuovi Composto da. Ingresso Soggiorno con cucinino e poggiolo Camera matrimoniale Cameretta Bagno completo con doccia Lavanderia Ampia zona parcheggio auto e moto di proprietà recintata e chiusa con cancello. Classe energetica richiesta. **Prezzo € 135.000**.

Noghere - Muggia In zona artigianale vicino alla superstrada, recentissimo capannone del 2013 in sito non inquinato. Capannone composto da. Ampia zona reception con bagni. Primo piano zona uffici climatizzati. Capannone di 250 mq con altezza al colmo 8mt. Piazzale esterno 250mq. Riscaldamento con stufa a pellet e clima inverter per l'ufficio. Impianto elettrico a norma certificato. Tetto di proprietà per eventuali pannelli solari. Impianto esterno di videosorveglianza. Certificato energetico richiesto. **Prezzo da € 280.000**

Ronchi dei Legionari, vicino all'uscita autostradale, in posizione ottima con notevole visibilità anche dall'autostrada A4. L'immobile è sviluppato per due piani (primo e terreno) per totali 1.520 mq e presenta un'area di pertinenza asfaltata e recintata circa 3.000mq, adibita a parcheggio di pertinenza. La struttura del fabbricato è in cemento armato con copertura a volta e avancorpo commerciale con rivestimento in lastre di alluminio e copertura piana. Il Lay-out è a pianta rettangolare con piano rialzato suddiviso in due zone rispetto al blocco servizi/ufficio posto al centro. Diversi sono gli accessi ai piani: il piano rialzato presenta ingresso principale sul fronte strada e accesso carrabile sul lato Nord, oltre a una uscita di sicurezza; il piano seminterrato presenta collegamento interno attraverso un corpo scala e accesso carraio esterno posto sul fronte posteriore del fabbricato. Ottime le condizioni esterne ed interne. Classe energetica F. **Prezzo € 720.000 tratt.**

Monfalcone - via Terza Armata, in zona industriale molto vivace di attività, con ottimi collegamenti sia con all'autostrada A4 e con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Capannone industriale diviso in tre blocchi tutti collegati fra loro, composto da; - Ingresso con uffici su due piani per un totale di 400mq climatizzati e con riscaldamento autonomo. - capannone collegato direttamente con gli uffici per circa 1.200mq - secondo capannone collegato con tettoia al primo, per altri 1.500mq - Inoltre ampio scoperto esterno con ingresso comodo per bilici e comodo carico scarico senza necessità di troppe manovre per entrare ed uscire. Nella proprietà è presente anche una pesa lunga 12mt completamente funzionante. Attualmente libero e disponibile da subito. Classe energetica "G" **Nuovo prezzo € 750.000 tratt.**

San Vito - Via Bellosguardo - Attico di 125mq su un solo livello, in ottime condizioni, climatizzato e con vista mare. Composto da; Ingresso, soggiorno doppio con terrazza abitabile, due camere matrimoniali e una camera singola, cucina abitabile e due bagni finestrati completi. P. auto assegnato all'interno della proprietà condominiale. **Prezzo euro 800 + 200 di spese condominiali**

PROMOZIONE ZERO - CONTINUA PER TUTTO IL 2021
LA PROMOZIONE ZERO PROVVIGIONE SE DEVI VENDERE O AFFITTARE CASA

SILVANA IMMOBILIARE


SEDE: Via Gallina, 4 - Tel. e Fax 040 630980

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

CERCHIAMO
IN VENDITA
PER NOSTRA CLIENTELA REFERENZIATA APPARTAMENTI E CASETTE CON GIARDINO

ORARIO UFFICIO: dalle 10.00 alle 13.00
Cell. 353 3621729

WWW.SILVANAIMMOBILIARE.IT



di Stefano Sedmak



CERCHIAMO
IN VENDITA:

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.

CASA CON GIARDINO

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

Casa con Giardino
di Martina Micalizzi
Via di Torre Bianca 34/b - TRIESTE - Cell. 348 8045186 - www.casacongiardino.eu



Muggia, Strada di Santa Barbara 45.000 €
Vendesi magazzino con superficie di 62 mq, diviso in due vani, al piano terra di un piccolo condominio. Dotato di luce e acqua. Comodo accesso e possibilità di sosta. Esente certificazione energetica.



Attività - 70.000 €
Vendesi attività di merceria nel centro storico di **Muggia** completa di merce di magazzino. Possibilità di subentro nel contratto di affitto del locale e di affiancamento iniziale. Codice ATECO di corrispondenza: 47512. Esente certificazione energetica.



Terra cielo 155.000 €
Vendesi, nel cuore del centro storico di **Muggia**, una casa terra cielo disposta su 4 livelli, per 109 mq totali. Abitabile da subito. Due camere, zona giorno, due bagni e taverna. Classe energetica F.



Stabile - 147.000 €
In Via Dante a **Muggia**, vendesi stabile di 4 livelli da 60 mq ciascuno con cortiletto, cantina e doppio accesso, da rinnovare totalmente. Possibilità di ricavare un appartamento bilocale e un appartamento bilivello. Classe energetica G.

VENDITE



DONADONI in casa d'epoca, appartamento di 90 mq, composto da soggiorno, cucina, stanza, studio, bagnetto, soffitta, termoautonomo, da rimodernare **89.000**



RITTMEYER adiacenze, in signorile casa d'epoca, mq 80, salone con cucina a vista, 2 stanze, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso. È stato ristrutturato nel 2000 ed è dotato di termoautonomo e porta blindata, **105.000**



ROSSETTI in signorile casa d'epoca, appartamento d'angolo di mq 80, composto da soggiorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, porta blindata, **105.000 trattabili**

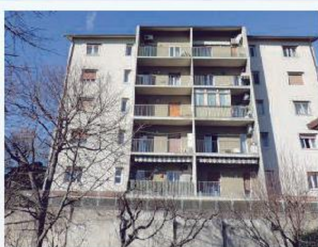


VIALE XX SETTEMBRE ALTA mq 90, in signorile palazzina anni '70; l'alloggio è composto da salone con balcone abitabile, cucina con terrazzo, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. Grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere il centro con una tranquilla passeggiata nel Viale XX Settembre. È soleggiato, tranquillo con un gradevole affaccio nel verde. Dispone di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore ed una comoda cantina. **Richiesta 139.000 trattabili.**





BOCCACCIO ULTIMO PIANO con ascensore, mq 90, composto da soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, atrio d'ingresso, termoautonomo, ascensore e vista mare **169.000.**



MARCO PRAGA PANORAMICO, in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 91, composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, atrio di ingresso, soffitta e garage. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta ed è immerso nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e clima. **Richiesta 179.000.**



GIULIA PIANO ALTO con ascensore, appartamento panoramico di mq 120 rimodernato vent'anni fa , composto da comodo soggiorno con balcone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ulteriore balcone, riscaldamento, ascensore, clima e porta blindata, **195.000.** Possibilità posto auto in affitto.



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata.



BONOMEA VISTA MARE in palazzina moderna strepitoso appartamento bilivello di mq 200, composto da salone con terrazzo privato sul mare di mq 100 e giardino, cucina abitabile, 3 comode stanze, doppi servizi, bellissima taverna con caminetto terrazzata, ripostiglio, lavanderia e sauna con zona relax. L'alloggio dispone di garage doppio, termoautonomo, doppio accesso con porte blindate e finiture di primo livello. **Richiesta 749.000 trattabili.**

TARVISIO



TARVISIO CAVE DEL PREDIL alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. E' soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato recentemente con pregiato parquet , sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessita, quali minimarket, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**

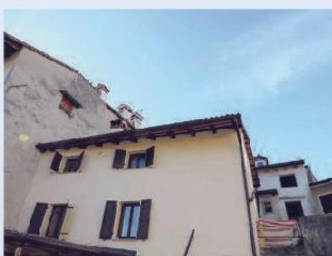


TARVISIO VIA ROMANA ALTA in palazzina del 2005, appartamento su 2 livelli di mq 100, composto da ampio salone d'angolo con comoda cucina a vista e terrazzo abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio in soffitta, amoio garage singolo e vasta cantina. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella. Ista aperta e sulle montagne limitrofe. È dotato di riscaldamento autonomo e camino per installare una stufa/caminetto; grazie al cappotto, le spese di riscaldamento sono comunque molto esigue. **Richiesta 225.000 .**



COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondaria che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastanze trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili.** Adatto molteplici attività

REGIONE



GORIZIA Piazza Tommaseo, CASETTA accostata su 3 livelli di mq 120; è composta da soggiorno con comoda cucina a vista, 1 stanza (possibilità 2), doppi servizi, tavernetta, cantina, zona studio, balcone, veranda e cortile di mq 15. La casa è dotato di riscaldamento autonomo e posto auto coperto. È soleggiata, tranquilla e grazie alla comoda location, è possibile raggiungere il centro in pochi minuti a piedi. **Richiesta 75.000 tratt.** Classe F

TERRENI



TERRENO EDIFICABILE di mq 850, fronte mare, pianeggiante e con favorevole esposizione, pieno Sud, ma privo di accesso auto. È ubicato in Via del Lavareto, ma l'accesso avviene tramite Strada del Friuli. Dopo aver lasciato l'auto, si percorre a scendere la Via Lavareto e atrraverso 74 gradini si arriva al terreno oggetto di vendita. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua location, gode di una vista mare totale sul Golfo di Trieste; infatti il panorama spazia dalla città, all'Istria, Grado, fino al Faro della Vittoria. La sua capacità edificatoria pari a 0,5 mc/mq, consente di costruire una casa singola o bifamiliare di 142 mq, escluse arree scoperte, quali terrazzi, portici, ecc. **Richiesta 142.000 trattabili**

RICERCHE IMMOBILI

CERCHIAMO per coppia, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, massimo Euro 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 250.000.

LA CONFERMA DEL PROCURATORE CAPO DE NICOLO

Liliana ripresa da una telecamera in strada il giorno della scomparsa

Il passaggio registrato da un bus: i vestiti che indossava coincidono con quelli rinvenuti all'ex Opp

Laura Tonero





Nella foto di Andrea Lasorte un bus in arrivo da viale Sanzio verso piazzale Gioberti, zona in cui è stato registrato il passaggio di Liliana Resinovich

C'è una telecamera, nel rione di San Giovanni, che ha ripreso Liliana Resinovich mentre camminava fuori di casa quel maledetto 14 dicembre poco prima della sua scomparsa. Pochi secondi, sufficienti però a testimoniare come la sessantatreenne, quella mattina, fosse effettivamente uscita di casa. A darne conferma è stato, ieri, il procuratore capo Antonio De Nicolo, il quale - per ovvie necessità di assoluta riservatezza sulle indagini in corso - si è limitato a riferire, senza fornire ulteriori dettagli, come dagli investigatori sia stata acquisita da una videocamera la sequenza del passaggio della donna lungo la strada, nel rione in cui abitava.

Liliana Resinovich, a quanto è dato sapere, sarebbe stata ripresa in piazzale Gioberti, mentre camminava, dalla telecamera frontale di uno degli autobus che risalgono abitualmente viale Sanzio per arrivare in piazza, al capolinea, e poi ripartono in discesa lungo la stessa strada. La Procura – il magistrato titolare dell'indagine è il pm Maddalena Chergia – ha acquisito dalla Trieste Trasporti il girato di quella giornata delle telecamere installate sui bus: ore e ore di immagini. Le videocamere della Tt sono sistemate infatti sia all'interno dei mezzi che all'esterno, nella parte frontale: tali dispositivi esterni garantiscono un raggio di ripresa molto ampio e un'ottima risoluzione.

A riprendere le donna potrebbe essere stato dunque un bus in partenza dalla piazza ma anche uno in arrivo da viale Sanzio. Gli investigatori della Squadra mobile hanno passato al setaccio, come detto, ore e ore di video, e non hanno dubbi sul fatto che la figura in questione sia proprio Liliana.

Tra l'altro dopo il rinvenimento del cadavere all'ex Opp è stato anche possibile confrontarne i vestiti con quelli della donna ripresa dalla telecamera del bus: combaciano. Quell'immagine avvalora insomma la testimonianza della fruttivendola che aveva riferito di averla vista passare quella mattina in via San Cilino. Dove andava Liliana? Era diretta a prendere un mezzo che la accompagnasse verso il negozio della Wind di via Battisti, o aveva deciso di arrivarci a piedi? Oppure si dirigeva verso il parco di San Giovanni, dove però le telecamere presenti inquadrano il perimetro degli edifici ospitati in quel comprensorio e non la strada che conduce al punto del parco dove è stato ritrovato il suo corpo?

C'è poi un altro particolare emerso in queste ultime ore: quello delle chiavi di casa trovate addosso a Liliana. Il marito conferma si trattasse di «un paio di riserva che tenevamo in casa, ma non del mazzo di chiavi che Lilly portava sempre con sé, e non capisco come mai. Ho guardato in tutti i cassetti, ovunque, eppure il suo mazzo di chiavi non è saltato fuori, non si capisce dove sia finito». Le altre indiscrezioni più recenti – dall'assenza di tracce di altre persone sui sacchi trovati sul corpo di Liliana all'assenza di una ricrescita pilifera riscontrata in sede di esame autoptico a fronte di un trattamento di depilazione a cui la donna si sarebbe sottoposta prima di andare in sauna il 13 dicembre – non trovano conferma nelle parole del procuratore capo De Nicolo. Che ieri, a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, è stato molto chiaro: «Gli accertamenti tecnici dovrebbero essere come sempre la regola prima di parlare. Gli investigatori devono avere la pazienza di far bene il loro lavoro e di esercitare il dovere del silenzio. Quando avremo i dati tecnici disponibili, dopo esserci fatti noi le idee chiare, sicuramente parleremo». E ancora: «È giusto che l'opinione possa esercitarsi a chiedersi cosa è accaduto», ma «noi abbiamo il dovere del riserbo fino a quando non sappiamo veramente cosa è accaduto. Aspettiamo fiduciosi esiti tecnici per poter orientare i successivi nostri accertamenti».—



IL RADUNO SETTIMANALE

In 150 al presidio No pass

I No pass - circa 150 persone - sono tornati a manifestare ieri mattina nel consueto luogo di raduno settimanale di largo Barriera. Al temine del presidio un corteo non autorizzato si è spinto verso il centro città. Intanto ieri il titolare del bar Al Foro, malgrado un provvedimento di chiusura disposto dalla Questura, ha comunque aperto l'attività. (la.to.) Foto di Andrea Lasorte



LE ATTIVITÀ DELLA POLIZIA NEI LOCALI

Green pass, controlli a tappeto

Agenti della Polizia sono stati impegnati l'altra sera a Trieste in una serie di controlli all'interno dei locali, in via Diaz e nel resto del centro cittadino. Ai clienti e al personale in servizio hanno chiesto di esibire super Green pass e carta d'identità, appurando che il codice corrispondesse al documento di identificazione.

Sei associazioni hanno espresso le loro preoccupazioni per il risorgere delle tensioni etniche nel paese balcanico: «Sì alla riconciliazione»

I timori per la Bosnia Erzegovina nel presidio di piazza Libertà

LA MANIFESTAZIONE

Martina Seleni



La manifestazione in piazza Libertà all'ombra di Sissi. Massimo Silvano

Difendere l'integrità territoriale della Bosnia-Erzegovina per tutelare l'Europa: è l'appello lanciato ieri mattina in Piazza della Libertà durante un presidio organizzato da un ampio ventaglio di associazioni. I cittadini bosniaci di Trieste, assieme a molti italiani, sono preoccupati per i gravi segnali provenienti da quella regione: dopo gli accordi di Dayton del 1995, il Paese ha mantenuto un fragile equilibrio che ora rischia di essere spezzato da capipopolo che spingono verso nuove fratture secessionistiche. «La Bosnia-Erzegovina – ha spiegato Gianluca Paciucci – è composta da due entità territoriali: una Repubblica serba e una Federazione croato-musulmana, che dovrebbero convivere in uno Stato unitario, solido e forte. Ma in verità non è così. La data del 9 gennaio 2022, in cui ricorreva il trentesimo anniversario della fondazione della Republika Srpska, è stata sfruttata dai nazionalisti serbo-bosniaci per ribadire la necessità di indipendenza. Vi sono forti tendenze separatiste anche nell'Erzegovina croata, che vorrebbe un legame sempre più stretto con Zagabria.» Tutti i gruppi nazionalisti, insomma, hanno le loro responsabilità nella disgregazione di una cultura secolare di tolleranza e pacifica convivenza. «Non ci possiamo permettere – ha continuato Paciucci – che la Bosnia-Erzegovina venga violentata un'altra volta dalla stupidità di élites fatte di massacratori. Potrebbe succedere che, in seguito a questa nuova ondata di nazionalismo, si torni a compiere il disegno dei criminali di guerra posto in essere tra il 1992 e il 1995 mediante la pulizia etnica, lo stupro sistematico e i bombardamenti sulla popolazione civile. Noi diciamo no a tutto questo. I bosniaci desiderano un percorso di riconciliazione, unica strada possibile per garantire un futuro a un Paese devastato dalla guerra». Il presidio "Salviamo la Bosnia ed Erzegovina, Salviamo l'Europa!" è stato promosso da Articolo 21 FVG, Associazione culturale "Tina Modotti", Comitato "Danilo Dolci", ICS - Consorzio italiano di solidarietà, Linea d'ombra e Tenda per la pace e per i diritti di Staranzano.—

IL RICORDO

Morto il padre di Paolo Condò «Un maestro di gentilezza»



Si è spento a 95 anni Pietropaolo Condò, padre del giornalista triestino Paolo, già firma di primo piano della *Gazzetta dello Sport* e volto noto di *Sky*, oltre che autore di svariati libri sui grandi protagonisti dello sport. «Mio padre ha dedicato tutta la sua vita alla banca - questo il suo ricordo - riuscendo a diventare vicedirettore di filiale dell'allora Banca Commerciale Italiana. Nato nel 1926 a Trieste, era riuscito fortunatamente ad evitare la guerra. Fra le tante cose di cui gli sono riconoscente è il fatto di aver insegnato, a me e a mia sorella Valentina, cosa sia la gentilezza. A mio padre si lega anche il ricordo di una cena di 38 anni fa, quando fugò i miei dubbi legati al trasferimento per lavoro a Milano. Lui, pur triste perché me ne andavo, riuscì a farmi ragionare». A Paolo l'abbraccio di colleghi e vecchi amici del *Piccolo*.— LO.DE.



Domenico "Mimmo" Folla nel locale che lui rilanciò nel 1990 a Longera. Tra i suoi clienti pure Gianni Morandi e Violante Placido. Andrea Lasorte

Il "mitico" ristoratore di Longera Domenico Folla ha messo in vendita la sua creatura: «Ma finché non trovo un acquirente non mi fermo»

Mimmo sta per scendere da "La Torre": qui radunò atleti e cultori della pizza

LA STORIA

Micol Brusaferro

«L'ho messa in vendita, vero. Intanto, però, rimane aperta, operativa, e io continuo a lavorarci. Finché non arriverà un'offerta di quelle giuste. E a quel punto sarà dura mollare». La storica pizzeria "La Torre" di Longera è ufficialmente sul mercato. Tutta, dall'immobile agli arredi.

Per Domenico Folla, il titolare, è giunto infatti il tempo della pensione, anche se lasciare l'attività che gestisce da oltre 30 anni non sarà facile. Dentro il locale aleggiano tanti, tantissimi ricordi: dalla pizza servita a tarda ora a personaggi famosi come Gianni Morandi e Violante Placido alle maxi tavolate di sportivi più o meno famosi (tra questi uno che si vedeva spesso lì era ad esempio il celebre calciatore Totò Criniti) che si ritrovavano dopo allenamenti e partite.

«La mia avventura è iniziata l'8 novembre del 1990», racconta "Mimmo": «Ero un dipendente statale, alle Poste, ma mi era sempre piaciuta l'idea di lavorare nella ristorazione. Era un periodo in cui nascevano le prime grandi pizzerie a Trieste e avevo trovato questo locale in liquidazione.

Avevo un po' di soldi da parte e così avevo deciso di fare il salto. Avevo lasciato l'impiego sicuro per cominciare una strada completamente diversa». E quell'intuizione si rivela vincente. Il locale per anni registra il pienone, diventa punto di riferimento per la Triestina, per il basket, ma anche per tante altre società sportive che si fermano a cena, approfittando, d'estate, anche dell'ampio spazio all'aperto. E poi la sfilza di compleanni, di ritrovi di amici, di raduni di ex compagni di scuola o, semplicemente, di gruppi amanti della pizza che scelgono "La Torre" come tappa fissa.

«Gli sportivi qui erano di casa – conferma Folla – ma ho avuto il piacere di ospitare anche qualche "vip", come Gianni Morandi, arrivato una sera attorno a mezzanotte, portato qui da un fan sfegatato. Siamo rimasti a chiacchierare insieme fino a tarda ora, così come accaduto in un'altra occasione con l'attrice Violante Placido». E gli anni più belli? «Sicuramente quelli fino al 2005, poi alcuni fattori hanno determinato un lento calo negli affari: l'aumento dell'offerta in generale e soprattutto la scelta, di molti, di puntare sul centro cittadino. Le pizzerie di periferia, prima di allora molto affollate, hanno perso via via parecchi clienti. Oggi si lavora in particolare con quelli fissi, i più affezionati».

Ma, nonostante un cambio nelle abitudini di molti triestini, "Mimmo" ama ancora il suo lavoro, profondamente: «Mi rendo conto però che è arrivato il momento di pensare alla pensione, e non ho nessuno in famiglia che possa subentrare. I miei figli hanno scelto strade diverse. Vedremo se qualcuno si presenterà, anche se l'eredità è impegnativa e lo spazio da gestire è molto grande». L'ampia sala vanta 100 coperti e due forni, al di là di cucina, magazzini per la merce, spogliatoi per il personale e servizi per il pubblico, e l'area esterna misura 300 metri quadrati.

Nel prezzo, 450 mila euro, sono inclusi i muri, l'avviamento e l'arredo completo. «Finora ho ricevuto qualche visita ma nessuna offerta concreta», conclude Folla: «Chi sarà deciso a investire qui, a mio parere, dovrà puntare su qualche attività proiettata verso il futuro, su qualcosa di innovativo. Intanto io continuo ad andare avanti perché lavorare in pizzeria mi è sempre piaciuto e mi mancherà tanto quando sarà il momento di salutare».—

DA PIAZZA VITTORIO VENETO A VIA GIULIA

«Cedesi attività» Boom di annunci tra pub e locali

Pizzerie, pub, ristoranti o birrerie. Chi vuole investire nel settore della ristorazione, tra gli annunci immobiliari di Trieste può trovare spazi disponibili sia nel cuore della città che in periferia.

Le dimensioni degli immobili variano. Si va da ambienti piccoli, con pochi tavoli a disposizione, a metrature importanti.

Nella zona di piazza Vittorio Veneto, e più precisamente in via Galatti, si legge ad esempio: «200 metri quadrati. Cedesi attività di ristorazione. A pochi passi dalla piazza in posizione centrale a ridosso degli uffici postali e delle attività alberghiere, ampio locale con 100 coperti interni e possibilità di spazio esterno». Le foto sono quelle del *Ciò là*.

In via Giulia 48 è in vendita in toto un locale descritto come «in zona di forte passaggio con canna fumaria indipendente e spazio esterno per dehor. Suddiviso in zona anteriore con banco bar e spazio antistante, sala con panche e tavoli, cucina di ridotte dimensioni, magazzino di ampie dimensioni, bagno/wc con spogliatoio e sala fumatori. Viene venduto senza arredamento con trattativa separata per esso». Le immagini mostrano gli esterni e l'insegna del pub *Mea Culpa*.

Tra i ristoranti noti in città c'è poi ancora in vendita, ormai da tempo, l'Ambasciata d'Abruzzo. Più recente invece l'annuncio dell'Antico Buffet Marascutti. Altri ancora si trovano in via San Giusto, a Duino Aurisina, in via Vespucci, in via Carmelitani e nel rione di Campanelle.

Alcuni sono ancora operativi e cercano un subentro prima di concludere l'attuale parentesi operativa, altri invece sono già chiusi, rimasti intatti dopo la fine dell'ultima attività.

C'è poi chi, in attesa di trovare un nuovo "inquilino", ha dato il via comunque a lavori di ristrutturazione, come accade per un immobile centrale, per il quale si precisa: «Il locale commerciale può essere sia alienato che locato».—

MI.B.

L'INIZIATIVA LEGATA AL TRIESTE FILM FESTIVAL







Alcuni momenti della "passeggiata cinematografica" promossa ieri nella zona del Quadrilatero di Melara nell'ambito del Trieste Film Festival. Fotoservizio Andrea Lasorte

Melara svela i suoi "set" tra Ferro, Pelù e Guanciale

Una cinquantina di appassionati alla "passeggiata cinematografica" nel Quadrilatero alla scoperta di aneddoti e luoghi resi celebri dalla tv

Lorenzo Degrassi

Una serie di passeggiate nei meandri di Trieste diventati famosi grazie al cinema e alla tv. È l'iniziativa proposta dalla Casa del Cinema di via dei Capitelli nell'ambito della 33.ma edizione del Trieste Film Festival, iniziato venerdì. Ieri è toccato al complesso edilizio di Melara fare da cornice alla "passeggiata cinematografica" con l'esposizione della giornalista di settore Elisa Grando, accompagnata da Francesca Castagna, aiuto regista triestina impegnata da anni nelle produzioni cinematografiche che si girano in regione. Una cinquantina le persone appassionate del genere che si sono iscritte all'evento e che hanno così potuto seguire, con estremo interesse, il racconto su lungometraggi e "corti" girati negli anni nella zona del cosiddetto "Quadrilatero", simbolo della periferia cittadina, costruito tra il 1969 e il 1982 seguendo le teorie socio-architettoniche di Le Corbusier. A cominciare dal videoclip legato alla canzone "Sere nere" di Tiziano Ferro, girato in città nel 2003, dove ritornano a più riprese scorci del complesso di Melara in un bianco e nero piuttosto evocativo. Poi è stata la volta di "Dea musica" di Piero Pelù, parte dell'album "Soggetti smarriti", girato nel 2004 interamente nei corridoi del "Quadrilatero": il video narrava di un Paese con un regime totalitario dove la musica è bandita.

Da lì in poi è stato un crescendo, con i due edifici a L sempre più protagonisti del cinema italiano e non solo. A dare definitiva visibilità e notorietà a questo scorcio di periferia triestina è stata la serie per la tv "La porta rossa" con Lino Guanciale nei panni del commissario Cagliostro, una produzione Rai Fiction, ideata da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi e diretta da Carmine Elia, giunta ormai alla terza serie.

«Il quadrilatero di Melara è uno spazio estremamente scenografico», ha spiegato Francesca Castagna passeggiando fra gli esterni del complesso residenziale: «Ha una particolare connotazione ed è stata una bella scoperta per il cinema. Esistono anche altri edifici simili in Italia che non hanno però lo spazio e l'altezza che sono presenti qui. E questo è uno dei motivi che lo fanno preferire ad altri». E non solo per la peculiarità degli interni, composti da lunghi corridoi che ne fanno una città nella città, ma anche per le aree esterne.



LA HIT DI TIZIANO FERRO
MELARA RICORRE NEL VIDEOCLIP DI "SERE NERE" DEL 2003



LA CONSACRAZIONE
GUANCIALE-CAGLIOSTRO A MELARA NE "LA PORTA ROSSA"

«Ogni giorno di riprese comporta lo spostamento di un "carrozzone" composto da circa 70 persone – ha proseguito Castagna – e a Melara la troupe riesce a lavorare con una certa comodità grazie allo spazio presente attorno e soprattutto all'interno dell'area».

È una grande "macchina" quella che si muove per ogni ripresa. E a questa si aggiunge la presenza dei residenti che, incuriositi, affollano la zona delle riprese.

«Molto suggestive sono le scene girate sui tetti dell'edificio, per girare le quali, – ancora Castagna – c'è un grande lavoro di post-produzione. In quelle occasioni viene data la possibilità di assistere a queste scene in sicurezza a un numero limitato di residenti, che così possono pure vedere delle parti del grande edificio a loro normalmente precluse. Ogni volta che siamo venuti a girare qui siamo stati accolti sempre molto bene da chi ci abita. D'altronde non capita ogni giorno di vedere il proprio condominio in prima serata nella tv nazionale». —

Noto anche per i crocefissi in rame, di cui uno a Notre Dame de Sion

Addio all'artista Livio Scattareggia Le sue opere in chiese e musei

IL LUTTO

Marianna Accerboni

È mancato in questi giorni, all'età di 91 anni, Livio Scattareggia, scultore, grafico e pittore distintosi per la grande abilità nella tecnica non comune dello sbalzo su rame – iniziato nel 1957, riproposto secondo canoni contemporanei, di cui può essere considerato tra i maggiori cultori in area giuliana e non solo – e per la raffinatezza anche nella pittura a tecnica mista su ardesia.

Formatosi a Venezia con il pittore Guido Cadorin e a Trieste con Edgardo Sambo, Walter Falzari e Giuseppe Lovisato, Scattareggia aveva iniziato l'attività verso il 1950 nell'ambito del Circolo artistico triestino, dove era considerato un'autentica promessa. Aveva esposto a Trieste, Grado, Udine, Venezia e Rovereto e in altre prestigiose mostre nazionali, in occasione delle quali era stato ripetutamente premiato.



Livio Scattareggia

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private a New York, a Caracas, al Castello Sforzesco di Milano, a Genova, a Venezia, a Udine, a Trento e ovviamente a Trieste. Molto dotato nel disegno, tecnica preliminare allo sbalzo su rame, era capace di coniugare l'interesse per i temi classici e mitologici alle istanze linguistiche contemporanee, riuscendo a comporre lavori dallo stile personale e di ampio respiro narrativo, in cui si coglie un tratto d'ispirazione surrealista. Temperamento gioviale e grande lavoratore, aveva realizzato in rame un folto numero di crocefissi.

E, tra le numerose opere presenti a Trieste, vanno ricordate proprio la Via Crucis forgiata in un unico pannello dello stesso metallo, che si può ammirare nella chiesa di Notre Dame de Sion, e la copia in argento e rame dell'altarino portatile del Colleoni, commissionata dalla Famiglia montonese ed esposta nella Chiesa di Santa Caterina di via dei Mille. Nel medesimo materiale ha riprodotto anche una parte della pala d'argento che si trova dietro l'altare del Duomo di Grado e una serie di originali teatrini che rappresentano il pubblico in sala, due dei quali visibili nel Teatro di San Giovanni. Altre opere di grande valore estetico e non solo decorativo, si trovano al Civico museo di Storia e in molte case triestine.

Attivo fino a pochi anni fa nel suo studio di via San Maurizio, lascia la moglie Lidia Chimenti e sarà ricordato con una funzione funebre lunedì 31 gennaio alle 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco 12.—

LE OPERAZIONI A CURA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VENEZIA GIULIA

Ripristino del Costone carsico: via al terzo round di interventi

Coinvolta in particolare l'area di Prosecco fra strade rurali, muri e reti d'acqua per un triplice obiettivo: ambiente, sicurezza, turismo. Investiti in tutto 1,7 milioni

Massimo Greco

TRIESTE Terza manche, sulle cinque in programma, per il ripristino degli storici terrazzamenti sul Costone carsico triestino: il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia ha aggiudicato i lavori relativi al terzo lotto, che saranno concentrati a Prosecco. Valore dell'appalto 306.000 euro.

L'ente, che ha sede a Ronchi ma che amplia le sue competenze all'ex provincia triestina, aveva invitato venti aziende (15 udinesi, 2 pordenonesi, 2 goriziane, 1 veneziana), la metà delle quali aveva partecipato alla gara. Alla fine ha prevalso la tolmezzina Icos con un ribasso del 7,1%, seguita da Costruzioni Isonzo di San Pier e dalla Vidoni di Forgaria.


Uno degli interventi eseguiti in Carso dal Consorzio che ha sede a Ronchi dei Legionari

Come premesso, l'operazione di recupero del Costone, finanziata dalla direzione agricoltura della Regione Fvg, si articola in cinque lotti: due sono già stati eseguiti, uno è in pista di decollo, degli altri due si conosce la missione. Il quarto riguarderà la posa di una condotta idrica a Santa Croce, il quinto si appunterà su un intervento di carattere viario a Canovella de Zoppoli.

L'investimento complessivo si aggira attorno all'1,7 milioni di euro, così ripartito: primo lotto 510.000, secondo 357.000, terzo 306.000, quarto 330.000, quinto 180.000.

L'obiettivo di bonifica & ripristino è molteplice, compendia sicurezza-ambiente-turismo in un'ottica che intende valorizzare il paesaggio rurale carsico caratterizzato dai pastini. C'è un aspetto che sottolinea la sicurezza, laddove la sistemazione dei sentieri contribuisce a costituire una barriera "tagliafuoco", che limita i pericoli derivanti dagli incendi. Inoltre, l'aver a disposizione una rete viaria percorribile - larga perlomeno 2,50 metri - permette ai veicoli agricoli e ai mezzi di soccorso di raggiungere più agevolmente le aree interessate.

Vengono inoltre restaurati i tradizionali muri, che concorrono a connotare il territorio carsico. Dotazioni impiantistiche correlate all'uso irriguo completano Le passeggiate a piedi o in bicicletta sono ormai una costante di questi luoghi, i cui itinerari vengono divulgati dalle strutture turistiche pubbliche.

In effetti la combinazione di prato, bosco, roccia, belvederi affacciati verso il mare rende sicuramente ameno l'approccio panoramico, anche se spesso i fondi sono abbandonati e l'azione di ripristino assume così ulteriore rilevanza. Tra l'altro questi interventi sono accompagnati dal taglio della vegetazione presente ai margini delle strade, con rimozione delle specie arboree non di pregio e con la conservazione degli esemplari autoctoni pregiati.

Nel maggio dello scorso anno il Consorzio ha assunto l'attuale denominazione, "Venezia Giulia", mentre in precedenza si chiamava "Bonifica pianura isontina". Ha sede a ronchi dei Legionari, dove operano una ventina di addetti, che seguono 31 Comuni, di cui 24 nell'ex provincia di Gorizia, 6 in quella ex triestina, 1 nell'ex udinese. Per un totale di quasi 60.000 ettari, che si estendono da Prepotto fino a Muggia. Irrigazione, servizio anti-brina, gestione del verde, sfalcio dell'erba sono alcune delle attività svolte dall'ente. Presidente è Enzo Lorenzon, che è stato confermato lo scorso novembre e resterà in carica fino al 2026. Direttore consortile è Daniele Luis. —

L'INIZIATIVA

Sopralluogo il 29 sul tema cabinovia davanti al Faro

Si terrà sabato prossimo, 29 gennaio, la ricognizione lungo un tratto del percorso destinato alla cabinovia. Ritrovo alle ore 10 davanti al Faro della Vittoria di Trieste. All'iniziativa, promossa dai consiglieri della Terza circoscrizione, sono invitati tutti i cittadini interessati. Hanno già annunciato la loro presenza i rappresentanti del Comitato, contrario al progetto, che nel frattempo ha preso corpo nel rione di Gretta e in strada del Friuli. I consiglieri della terza Circoscrizione stanno organizzando anche una pubblica assemblea sul tema, che sarà calendarizzata in una data successiva, con modalità da decidere in base all'andamento della pandemia. —

U.SA.



LA PROCEDURA

Nido comunale di San Dorligo A febbraio le iscrizioni

SAN DORLIGO DELLA VALLE

L'Ufficio Istruzione e Servizi scolastici del Comune di San Dorligo della Valle comunica che, durante l'intero mese di febbraio, tutti i genitori interessati potranno iscrivere i loro figli al nido d'infanzia comunale di Dolina, che ha la sua sede al numero civico 200 della frazione, in vista dell'anno scolastico 2022-2023.

Il nido d'infanzia del Comune di San Dorligo della Valle comprende due sezioni, una in lingua slovena, l'altra in lingua italiana, in base alla normativa che prevede la tutela delle minoranze linguistiche. Sia la nota informativa sia il modulo per la domanda di iscrizione sono disponibili sul sito web del Comune all'indirizzo *www.sandorligo-dolina.it*. In alternativa, la modulistica già stampata può essere ritirata dagli interessati nell'apposito contenitore collocato accanto all'ingresso del palazzo municipale. Le iscrizioni si concluderanno improrogabilmente alle 16.45 del prossimo 28 febbraio. Il servizio garantito dal nido d'infanzia comunale è sempre stato particolarmente apprezzato dalle famiglie residenti.— U.SA.

LE INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE

Muggia, danni all'abete: minorenne denunciato


I resti dell'albero di Natale danneggiato davanti alla biblioteca

Luigi Putignano / MUGGIA

È un ragazzo triestino di 17 anni l'autore dei danneggiamenti alle luci dell'albero di Natale davanti alla biblioteca di Muggia.

L'episodio risale allo scorso 23 dicembre. Oltre alle luminarie, erano stati distrutti anche gli addobbi realizzati dai bambini delle scuole cittadine. La Polizia locale di Muggia, nelle ultime settimane, ha ricostruito l'accaduto attraverso l'esame dei filmati della videosorveglianza. Nelle registrazioni si vede il ragazzo scendere da un bus, dirigersi verso l'albero e strappare i fili. Con lui c'erano anche altri giovani, ora in fase di identificazione. Il 17enne, intanto, è stato denunciato.

Sempre la Polizia locale di Muggia, a dicembre, ha individuato ulteriori minorenni, triestini e muggesani di età compresa tra i 12 e i 13 anni, riuscendo a evitare una rissa. Si erano dati appuntamento sul piazzale Caliterna, in seguito a un litigio scoppiato sui *social*.

Nel frattempo procede pure l'*iter* giudiziario che vede coinvolto un maggiorenne, già individuato nei mesi scorsi e quindi denunciato, per aver imbrattato con la vernice *spray* diversi muri della città.

«Danneggiare i beni pubblici, scrivere sui muri, organizzare regolamenti di conti a Muggia non paga», dichiarato il sindaco Paolo Polidori: «Si sappia che a Muggia il sistema di videosorveglianza è estremamente efficace, così come le attività di indagine. Anzi, a breve inaspriremo ancora di più le sanzioni». —

APPUNTAMENTI

Alle 16
"Tu sì che contages" all'Hangar Teatri

Si può ridere della pandemia ed esorcizzarla magari su un palco? A crederci è la compagnia Stolen Wordz, protagonista di "Tu sì che contages", spettacolo oggi, alle 16, all'Hangar Teatri di via Pecenco 10. Scritta da Matteo Verdiani e diretta da Gigliola Bagatin, porta in scena una autentica parodia della situazione sanitaria. Biglietti in prevendita sul sito vivaticket.com. Prenotazioni a biglietteria@hangarteatri oppure al n. 388-3980768.

Martedì
Il volto celato dei colossi del Web

Domani, alle 17, alla Biblioteca Stelio Crise Sergio Bonifacio parlerà del volto celato dei colossi del Web. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, l'evento è gratuito. Suggerita la prenotazione entro domani scrivendo a info@circoloculturaearts.org e il possesso di Green pass rafforzato.

Mostre
CollezionArte 2022 alla Rettori Tribbio

Alla Galleria d'arte Rettori Tribbio (Piazza Vecchia, 6) è in corso la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica CollezionArte. Resterà aperta fino 4 febbraio con questi orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Ultimo giorno
Luigi Forgini alla Sala comunale

La personale di Luigi Forgini, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, sarà visitabile ancora oggi, solo il pomeriggio dalle 17 alle 20.

Ultimo giorno
Alice Psacaropulo nella Sala Veruda

Ultimo giorno per visitare la retrospettiva che, per il centenario della nascita, ripercorre la vicenda umana e artistica di Alice Psacaropulo (1921-2018). Tra gli inediti esposti, le caricature degli anni Trenta, l'imponente Martirio di San Giusto (1946) e i bozzetti per le decorazioni del transatlantico "Raffaello". Alla sala Veruda di piazza Piccola 2, 10-13 e 17-20.

Giovedì
Visita guidata al "Magazzino 18"

Giovedì 27 gennaio, alle 10.30, si terrà una visita guidata, gratuita, alla nuova sistemazione del Magazzino 18 (masserizie degli esuli) al Magazzino 26 e del primo nucleo museale nel costituendo nuovo civico museo della civiltà istriana fiumana dalmata. Prenotazione obbligatoria entro il giorno prima in quanto i posti sono limitati a 30 persone, chiamando il n. 040639188 o inviando una mail (irci@iol.it). Il ritrovo è davanti al Magazzino 26, presso l'area museale.

TEATRO

Marta Cuscunà al Verdi di Muggia con "É bello vivere liberi!"

Oggi alle 17.30 per il Giorno della Memoria
Domenica prossima il concerto su Fritz Weiss



Marta Cuscunà in "È bello vivere liberi". Foto Marco Caselli Nirmal

Annalisa Perini

"È bello vivere liberi!", progetto di teatro civile per un'attrice, cinque burattini e un pupazzo, è il primo capitolo della trilogia che, nel corso dell'ultimo decennio, Marta Cuscunà ha incentrato sulle "Resistenze femminili", storie di emancipazione con riflessioni tra passato e presente. L'evento sarà in scena a Muggia, al "Teatro Verdi", oggi, alle 17.30, ospite nella stagione firmata dall'amministrazione comunale e dal circuito Ert.

Per questo spettacolo, l'attrice monfalconese, conosciuta al pubblico anche quale coprotagonista, su RaiTre, con Marco Paolini e Telmo Pievani, della serie "La fabbrica del mondo", si è ispirata alla biografia della storica Anna Di Giannantonio su Ondina Peteani, prima staffetta d'Italia, deportata a 19 anni ad Auschwitz nel 1943. "E' bello vivere liberi!" viene proposto a Muggia nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune per il "Giorno della Memoria".

Sempre al "Teatro Verdi", domenica 30 gennaio, alle 17, si svolgerà infatti anche il concerto dedicato a Fritz Weiss, compositore e jazzista deportato a Terezin e ucciso ad Auschwitz. Questo evento, nel contesto del Festival di musica "Viktor Ullmann" a cura di "Musica Libera", vedrà esibirsi il "Fritz Weiss Quartet" diretto da Davide Casali.

Per quanto riguarda "E' bello vivere liberi!" - "Premio Scenario per Ustica 2009" al miglior lavoro inedito su tematiche dell'impegno civile e della memoria - diversi sono i linguaggi teatrali coinvolti, con gli oggetti di scena opera di Belinda De Vito. La trilogia è stata completata negli anni da Cuscunà con "La semplicità ingannata", su germogli di emancipazione nel '1500, e "Sorry, Boys", sulla mobilitazione maschile contro la violenza alle donne. Del suo progetto sottolinea come «sia nato per smantellare i pregiudizi e gli stereotipi che i giovani di oggi hanno riguardo al femminismo e alle femministe, raccontando esempi positivi di donne che hanno lottato per riscattare la condizione femminile». Ondina Peteani ha solo 17 anni quando inizia a partecipare alla lotta antifascista nella Venezia Giulia, dove la Resistenza comincia prima che nel resto d'Italia, in collaborazione con i gruppi partigiani sloveni. Nelle riunioni clandestine fioriscono, con straordinario anticipo, valori di emancipazione femminile e di parità tra uomo e donna. A 18 anni Ondina diventa staffetta partigiana. Un anno dopo sprofonda nell'incubo della deportazione nazista, senza perdere però la sua ostinata consapevolezza.

Prevendita biglietti interi e ridotti a Muggia all'agenzia di viaggi "La Rambla" - 040 271754. Info sul sito www.ertfvg.it e, per il Comune, benvenutiamuggia.eu - tel 040 336034. —

OGGI LA LEZIONE DI STORIA AL VERDI

Cortéz contro Montezuma Luigi Mascilli Migliorini rilegge la fine degli atzechi



Luigi Mascilli Migliorini

Nella primavera del 1519 Hernán Cortés sbarca nella penisola dello Yucatan. Ha con sé seicento uomini, cavalli e armi da fuoco. Davanti alla costa messicana Cortés ha un'idea geniale, affonda i vascelli che hanno portato fin lì da Cuba il suo piccolo esercito e pronuncia una frase che resterà famosa: "Ya no hay vuelta atras", ovvero "non si può tornare indietro". Ha inizio così la conquista dell'impero azteco, uno dei più importanti dell'America precolombiana.

La vicenda di Cortés e il suo incontro con il re azteco Montezuma, saranno al centro della lezione di storia che il professore Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia moderna all'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", terrà oggi alle 11 al Teatro Verdi per il ciclo dedicato alla presa del potere, introdotto dal giornalista del Piccolo Pietro Spirito. Le lezioni sono ideate e progettate dagli Editori Laterza, promosse dal Comune di Trieste è organizzate con il contributo della Fondazione CRTrieste (ingresso libero con prenotazione online su Ticketpoint, e nel punto vendita in Corso Italia 6).

Luigi Mascilli Migliorini fa parte dell'Accademia dei Lincei. È uno dei maggiori studiosi dell'età napoleonica e della Restaurazione in Europa, a cui ha dedicato due importanti biografie. È Commandeur de l'Ordre des Palmes Académiques, Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese. Fa parte del Comitato scientifico della Correspondance di Napoleone presso l'editore Fayard. Per Laterza è autore, tra l'altro, di "500 giorni. Napoleone dall'Elba a Sant'Elena" (2016); "L'età moderna. Una storia globale" (2020) e "L'ultima stanza di Napoleone. Memorie di Sant'Elena" (Salerno, 2021). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

TRIESTE FILM FESTIVAL
Proiezioni a partire dalle ore 10.30
ore 16.30 **Milan Kundera: From The Joke to Insignificance** (2021) di Miloslav Smidmajer.
Ore 20.45 **Odpuscanje** (Reconciliation, 2021) della regista slovena Marija Zidar .
Programma e info su www.triestefilmfestival.it

ARISTON
www.lacappellaunderground.org
È andato tutto bene 16.00, 21.00
Il capo perfetto 18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Aline-La voce dell'amore (Celine Dion) 16.30, 18.45, 21.15
di Valérie Lemercier, dal Festival di Cannes.
America latina 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
dei D'Innocenzo Bros, con Elio Germano.
Un eroe 16.30, 18.40, 21.00
Palma d'oro a Cannes. Nomination Oscar 2022.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Il lupo e il leone 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Spider-man: no way home 16.15, 21.30
Diabolik 16.30, 18.45, 21.15
dei Manetti Bros. Girato a Trieste.
Una famiglia vincente - King Richard 16.30, 18.45, 21.30
con Will Smith, vincitore di 4 Golden Globes 2022.
L'ultimo giorno sulla terra 18.30, 20.00, 21.30
con Jean Reno, Iya Lessert, Hugo Becker.
House of Gucci 18.00
di Ridley Scott con Lady GaGa, Adam Driver.
The King's Man - Le origini 21.00
Matrix Resurrections 21.00
Sing 2: sempre più forte 16.45
Scream 19.00
Me contro te 16.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
Il lupo e il leone
11.10, 14.15, 16.45, 18.30, 21.00
Marvel-Spider man: No way home 10.45, 17.00, 20.30
Marvel-Spider man: No way home 15.45
V.O. Vers. orig.con sottotitoli ita.
Una famiglia vincente - King Richard 18.00, 21.10
Scream 19.15, 21.45
King's man - Le origini 11.20, 15.30, 21.30
Matrix Resurrections 17.30, 20.45
America latina 19.00
House of Gucci 14.30
007-No time to die 20.15
Me contro te - Persi nel tempo
11.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00
Sing 2: sempre più forte 10.50, 14.45
La famiglia Addams 2 11.05, 17.45
Ron - Un amico fuori programma
10.55, 13.15 A solo 2,90 €

POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
TRIESTE FILM FESTIVAL
Proiezioni a partire dalle ore 11.00 con la commedia **Deset u Pola** (2021) del regista, premio Oscar, Danis Tanovic.
Ore 16.00 **Compilation Cortometraggi 1**
Ore 20.00 **Woman do Cry** (2021) delle registe bulgare Mina Mileva e Vesela Kazakova, con Maria Bakalova (Borat 2).
Programma e info su www.triestefilmfestival.it

TEATRO MIELA
TRIESTE FILM FESTIVAL
TSFF dei PICCOLI proiezioni e laboratori.
Ore 11.00 programma di animazioni: **La mia prima volta al cinema!**
Programma e info su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Il lupo e il leone 15.30, 17.20
Scream 5 (vm14) 19.00, 21.00
L'ultimo giorno sulla Terra 17.20, 21.10
Aline La voce dell'amore 15.20, 17.40, 20.20
Una famiglia vincente King Richard 17.45, 20.30
America latina (vm14) 15.45
Un eroe 17.30, 20.30
Me contro te – Persi nel tempo 16.00
Sing 2 - Ancora più forte 15.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Illusioni perdute 15.30, 20.10
America latina (vm14) 16.00, 18.10, 20.30
Il lupo e il leone 15.30, 17.30
Una famiglia vincente King Richard 17.45, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
È stata la mano di Dio 18.00, 20.30
5,00 euro.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-13.30 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022
Amorosa Presenza Opera di Nicola Piovani. Prima esecuzione mondiale. Oggi domenica 23 gennaio ore 16.00 (D), martedì 25 gennaio ore 20.30 (B), giovedì 27 gennaio ore 20.30 (C), sabato 29 gennaio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Dal 27 al 30 gennaio **Belle ripiene** con Rossella Brescia, Tosca D'Aquino, Roberta Lanfranchi e Annalisa Favetti.
Rinviato dal 10 al 20 febbraio **Harold e Maude** la nuova produzione Contrada con Ariella Reggio e Davide Rossi.
TEATRO DEI FABBRI
Oggi alle 11 e alle 15.30 **Il frigorifero lirico** per Ti racconto una fiaba.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 17.30 **Il Dubbio** di John Patrick Shanley, per la regia e l'adattamento di Daniela Gattorno, sul palco insieme a Elke Burul, Lorenzo Zuffi ed Enza De Rose.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA
Alle 17.30 il G.T. "Piccolo Teatro Città di Sacile" presenta la commedia **Til borghese gentiluomo di Moliere** regia di E. Fainello. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Mercoledì 2 febbraio, **Miracoli metropolitani** di e con CARROZZERIA ORFEO.
Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X
Via de Amicis 10
Ore 16.00 il Comitato F.I.T.A. di Trieste e Gorizia Aps presenta il Gruppo TEATRO INCONTRO APS - F.I.T.A. (Trieste) in **R.U.R. I robot universali di Rossum** liberamente tratto dal dramma fantascientifico di Karel Čapek, adattamento e regia di Elisabetta Gustini.

L'ASSOCIAZIONE

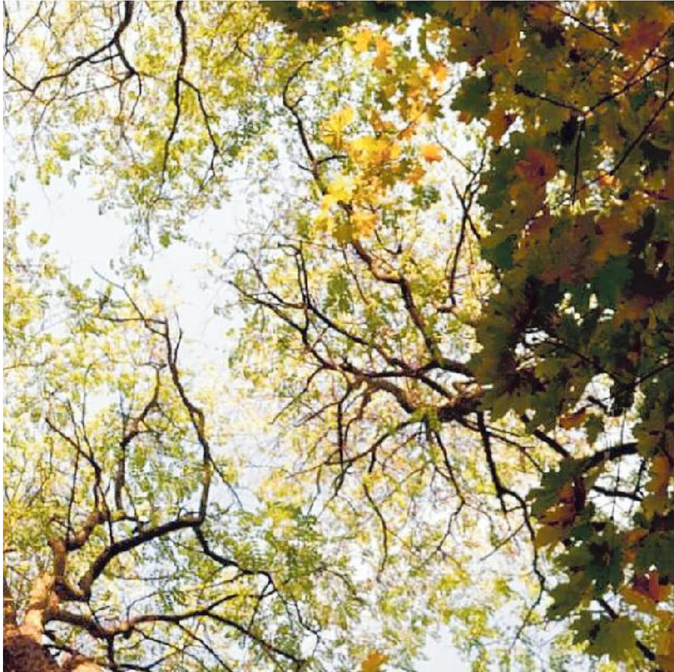
Pro loco Mitreo di Duino Aurisina nella rete delle "Città del vino"

La Pro loco Mitreo di Duino Aurisina ora fa parte delle ''Città del vino''. La ratifica è avvenuta nel corso dell'assemblea regionale. La struttura così sale a 32 soggetti aderenti in Friuli Venezia Giulia, 28 Comuni e 4 Pro Loco, per un totale di quasi 150 mila abitanti dei centri interessati.
L'attività dell'associazione, dopo un 2021 comunque positivo, si appresta a vivere un 2022 ancora più ricco, tra nuovi appuntamenti e un'attenzione alla sostenibilità e all'educazione, con il coinvolgimento delle scuole, dei produttori e dei consorzi Doc nei progetti.
Nel corso dei lavori è stato poi ricordato che il Comune di Duino Aurisina, scelto come Città Italiana del Vino 2022, sarà quest'anno una vera e propria capitale dell'enoturismo, con una serie di eventi che interesseranno tutta la regione.
Al termine dell'assemblea, Elisabetta Mereu, presidente della Pro loco ''Mitreo'', ha ritirato la bandiera, emblema degli associati all'organizzazione ''Città del vino''. (u.sa.)



L'INIZIATIVA DI BENEFICENZA

La raccolta del sughero con Coop



Da domani nei negozi Coop di Trieste (escluso quello di Cavana) si potrà partecipare a "Tappodivino", una raccolta di tappo di sugero in appositi box nei punti vendita: verranno trasformati in pannelli, e il ricavato andrà in beneficienza.

LE LETTERE

Filo d'argento
Una storia finita male

Queste sono considerazioni personali di un volontario: Confesso che in questo inizio d'anno sono molto amareggiato. Così come lo sono (lo so per certo) i miei venti e passa colleghi volontari che da anni collaborano a portare avanti una struttura, il Filo d'Argento, utile alle molte persone anziane di Trieste. È un'associazione che dal primo gennaio 2022 cessa la propria attività principale: quella del trasporto di persone anziane, appunto, dalla loro abitazione alle molteplici strutture sanitarie triestine (ospedali, ambulatori pubblici o convenzionati, studi di fisioterapia ecc.) e ritorno a casa, il tutto a titolo completamente gratuito.
Ma chi paga il servizio?
Il Filo d'argento di Trieste è nato trent'anni fa da una felice intuizione del nostro primo presidente, signora Lidia de Lugnani, che è riuscita a convincere il Distretto 4 della Sanità triestina della bontà dell'iniziativa e fino al 2016 la cosa è proseguita senza intoppi.
La Sanità versava due anticipi in corso d'anno ed un saldo a presentazione del conto consuntivo, e anche se, per la verità, i finanziamenti sono stati sempre inferiori alla spese sostenute (carburante, assicurazione dei furgoni, assicurazione dei volontari, telefono e affitto della sede) l'associazione ha potuto sopravvivere anche grazie a finanziamenti della Fondazione Dorni (cessati nel 2021) e a contributi liberali, con qualche recente aggiunta del 5 per mille. Poi la Sanità ha inventato (per trasparenza, hanno detto) i progetti annuali a domanda. Quale poteva essere il progetto del Filo d'Argento? Quello (collaudato in anni e anni di servizio) di trasportare le persone secondo le liste che il 4° Distretto manda settimana per settimana, per 52 settimane l'anno, 5 giorni a settimana (festivi esclusi). E qui stava l'inghippo, con la burocrazia in agguato: nel 2021 il bando richiedeva la presentazione delle domande entro febbraio; le domande sono state esaminate in giugno e l'anticipo per il 2021 è stato versato a solo fine settembre. Peccato che i trasporti 2020 siano finiti il 28 dicembre e che i primi trasporti per il 2021 siano stati richiesti (ed effettuati, ovviamente) dal 2 gennaio in poi e che le spese correnti siano continuate nonostante i finanziamenti a zero.
La Sanità pubblica, più volte sollecitata, non ha ritenuto di dovere risolvere il problema, pur sapendo che nel 2021, ad esempio, il Filo d'Argento ha effettuato oltre 4.000 trasporti.
Quindi la situazione di cassa è precipitata e l'assemblea dei soci ha deciso di vendere uno dei due furgoni per ripianare il disavanzo e di onorare il "progetto" approvato effettuando i trasporti solo fino a scadenza, cioè il 31 dicembre 2021, non ritenendo possibile mantenere sede, consumi ed assicurazioni fino alla prossima estate senza nessuna garanzia di ottenere finanziamenti certi.
Tornando all'inizio, sono molto amareggiato se penso alle persone anziane che usufruivano del nostro lavoro e che ora sono abbandonate a sé stesse. Lo sono ancora di più se leggo sui giornali i finanziamenti milionari destinati alla Sanità e li confronto con le poche migliaia di euro al mese con cui il Filo d'Argento è riuscito a sopravvivere per trent'anni, recando aiuto concreto a molti concittadini.

Livio Toscan

Poste Italiane
Disservizio nella consegna

Gentile direttore,
in merito al fatto che esporrò più sotto, sono curioso di conoscere come replicherà il responsabile delle pubbliche relazioni di Poste Italiane. Immagino che la risposta non si farà attendere. Intanto provo a spiegare che cosa è successo.
Il 17.01.2022 ho ricevuto una lettera inviatami da Asugi dove mi si comunica che il mio medico di base cesserà l'attività il 31.12.2021, la lettera riporta il timbro in data 17.12.2021. Sono 31 giorni per viaggiare dal codice postale 34142 al 34144. Ma, tragitto a parte, io vengo a conoscenza che sono senza medico di base già da 17 giorni? Ritengo che un tale disservizio sia da considerarsi inaccettabile soprattutto pensando alle difficoltà che si riscontrano negli ultimi tempi per la scelta di un nuovo medico. A me alla fine non è andata male perché un soluzione l'avevo già trovata per tempo. Ma il fatto che io abbia cambiato medico in tempo utile, non è un dettaglio a scusante delle Poste Italiane.

Walter Coderin

Monumento
Ressel avrà la targa giusta

Stimata redazione,
coon riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo del 18 gennaio in merito alla realizzazione di un statua a ricordo di Josef Ressel non posso che apprezzare il compiacimento del Sig. Sergio degli Ivanissevich per la prossima collocazione di quest'opera sulle rive della città. In relazione ai meriti di Ressel desidero informare che sul manufatto sarà posta una targa che riporterà il seguente testo, condiviso da tempo con il Comune di Trieste: "Josef Ressel (1793 - 1857) funzionario forestale e geniale sperimentatore dell'elica navale lo commemora a 200 anni dal suo arrivo in queste terre il Comune di Trieste" rendendo quindi merito a Ressel di aver per primo installato l'elica sul piroscafo "Civetta" e poi provata nel 1829 nelle acque del Golfo di Trieste.

Paolo Frandoli
presidente del Comitato
per la realizzazione
di una statua a Ressel

Corrispondenza
Arretrato smaltito?

Penso che la crisi della consegna della corrispondenza sia finalmente finita, almeno nella zona dove abito. Infatti, la spedizione fatta da Vienna il 1° dicembre 2021 mi è arrivata l'8 gennaio 2022; mentre quella del 29 novembre 2021 mi è stata recapitata il 10 gennaio 2022. Secondo me, è stato smaltito l'arretrato.
Questi fatti mi hanno ricordato un episodio di storia postale, dove un plico spedito da Vienna alla fine del 1700, ha impiegato un giorno di carrozza per arrivare a Trieste; un altro giorno per raggiungere Ancona in barca a vela e un'altra giornata per arrivare a cavallo a Roma.
Ho anche un ricordo personale. Mia zia mi ha regalato le buste delle lettere che suo marito le scrisse durante l'ultima guerra da Zara. Una lettera, spedita l'ultimo giorno dell'anno con il controllo della censura, arrivò il 2 gennaio.
Quella volta i timbri con data, ora, città di provenienza e timbro d'arrivo di destinazione non ritardavano il recapito della corrispondenza.

Gianfranco Zanolla

Memoria
Moriva vent'anni fa la prof.ssa Pirella

Il 25 gennaio di vent'anni fa moriva la prof.ssa Gianna Pirella nata Bigi. Originaria di Parma era arrivata a Gorizia con il marito professor Agostino Pirella, medico psichiatra dell'équipe del professor Basa-

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/1/2022

Ruota					
BARI	55	01	68	06	17
CAGLIARI	33	29	19	28	44
FIRENZE	73	88	56	14	89
GENOVA	68	32	13	76	03
MILANO	17	30	19	04	40
NAPOLI	68	84	14	72	56
PALERMO	14	22	84	68	20
ROMA	47	37	81	50	59
TORINO	88	34	13	31	65
VENEZIA	88	30	77	85	83
NAZIONALE	86	71	28	64	47

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

01	13	14	17	19
22	29	30	32	33
34	37	47	55	56
68	73	81	84	88

Numero Oro 55 – Doppio Oro 1

SuperEnalotto

5 - 13 - 27 - 37 - 50 - 59

Jolly 76 – Superstar 47

JACKPOT € 145.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 60.626,79
Agli 823	4	€ 306,19
Ai 32.175	3	€ 23,26
Ai 478.577	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 5	4	€ 30.619,00
Ai 171	3	€ 2.326,00
Ai 2.389	2	€ 100,00
Ai 14.901	1	€ 10,00
Ai 31.505	0	€ 5,00

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 GENNAIO 1972

- La Facoltà di scienze continua ad indicare, come soluzione ottimale per la scelta della nuova sede, l'area che si estende nel retroterra della baia di Sistiana.
- Saluto della bora alla portaerei statunitense ''Indipendence'', che ieri mattina ha gettato le ancore in rada. Con la grande unità anche la fregata ''Belknap'', non attraccata alla stazione marittima per le violente raffiche.
- Soddisfazione nella Democrazia Cristiana triestina per l'allargamento della Comunità europea, con il significativo ingresso della Gran Bretagna, dell'Irlanda, delle Danimarca e della Norvegia.
- In un noto locale della costiera, si sono radunati 300 albergatori della Regione, invitati da una nota ditta di Cinisello Balsamo. Il presentatore Febo Conti vi ha sfoderato tutte le qualità di un perfetto e sensibile anfitrione.
- Pur considerando felice l'istituzione a Trieste di un giardino zoologico, c'è chi scrive che la prospettata ubicazione sull'altipiano, dove il clima invernale è più freddo che in città e la bora vi soffia più impetuosa, appare infelice.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL BOBAVAX ANTI MUTAZIONI

Qua bisogna mettersi d'accordo. Il virus si sta veramente raffreddorizzando? No, perché ormai c'è chi dice che potrebbe anche maldipancizzarsi e forse anche sciaticizzarsi. E se si torcollizzasse, come sostengono alcuni, saremmo finalmente liberi e basterebbe andare dal fisioterapista? O dal pedicure, nel caso si unghiaincarnicizzasse? Certo che come sa mutare in pochissimo tempo questo virus, neanche il centrosinistra. Io comunque non sono come quelli che non si fidano e aspettano il vaccino tradizionale Novavax. Sono andato direttamente dallo Sciamano delle Noghere che mi ha fatto un vaccino ancora più tradizionale, il Bobavax. Gli ingredienti sono semplici. Antigene: chiodi di garofano. Adiuvante: Pelinkovac. Eccipiente: acqua del Rio Ospo. Tutto naturale e a km 0. Ti buca intramuscolo, poi per sicurezza aspetti un quarto d'ora nella sua tavernetta dove ti offre la grappa fatta in casa (intramoenia) e ti legge la mano. Intanto il figlio fuori ti lava l'auto, tutto per 200 euro.

LE CURIOSITÀ DEL MARE

In mare "un confronto dispari" per dimensioni



''Un confronto dispari: se il vascello è troppo ingombrante, a remi forse è meglio'' commenta in merito alla sua foto scattata il 20 gennaio scorso nella Baia di Muggia l'autore, il lettore Fabio Venturin.

glia.
Tre amiche desiderano ricordarla a chi l'ha conosciuta: agli studenti che l'hanno apprezzata quale insegnante di lettere nei corsi per ragionieri del "Fermi", dov'era stimata dai colleghi e dai dirigenti scolastici.
Nella sua vita determinante è stato l'impegno politico, nelle file del Psiup e del PCI, consigliera comunale e provinciale, responsabile della medicina del lavoro nel Consorzio socio-sanitario.
E' rimasta presente in molti di noi per l'acuta intelligenza, la capacità di analisi e argomentazione, sostenute da una cultura non solo letteraria che la rendeva aperta all'ascolto con sensibilità ed empatia.
Una donna che ha dato un contributo reale alla citta'.

Lettera firmata

Quirinale

L'ineleggibilità di Berlusconi

Caro Direttore,
Secondo l'art. 87 della Costituzione il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità nazionale, indice le elezioni, promulga le leggi, emana i decreti e i regolamenti, indice i referendum, nomina i funzionari dello Stato, ratifica i trattati internazionali, ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio Superiore della Magistratura, può concedere la grazia e commutare pene, conferisce le onorificenze della Repubblica.
Per questa prestigiosa e delicata carica il centro-destra aveva proposto Silvio Berlusconi: pregiudicato per grave reato di danno allo Stato con una condanna di 4 anni di reclusione; per legge dichiarato non degno ed escluso dal Parlamento; salvato da una decina di procedimenti giudiziari solo dalla prescrizione e dalle amnistie; ostile alla magistratura con atti e dichiarazioni pubbliche; amico e datore di lavoro di persone condannate per mafia; protagonista di ambigue frequentazioni con minorenni. A nostro parere un esempio estremamente negativo per il popolo italiano, soprattutto per le nuove generazioni.
Poiché l'art. 54 della nostra Costituzione raccomanda che "i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore", riteniamo che sussistessero a prescindere sufficienti motivi di ordine giuridico, civico e morale per considerare la figura di Berlusconi incompatibile con la Presidenza della Repubblica Italiana.

Geni Sardo e Tommaso Russo
Comitato Difesa Costituzione Trieste

Fiume

Non solo stelle rosse C'è pure Ulica Tita

Spett. Direzione,
assai interessanti le delucidazioni storico-politiche fornite oggi sul "Piccolo" da Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume, a proposito della stella rossa posta in cima al grattacielo di Fiume e delle polemiche attuali. Vorrei chiedergli, se possibile, analoghe delucidazioni a proposito delle motivazioni storico-politiche a monte della denominazione data ai sette straordinariamente spettacolari chilometri di lungomare che collegano Fiume e Abbazia: Ulica Maršala Tita.

Lorenzo Codelli

MATRIMONI

Franco Nicola con Romich Lorenza; Mucchiut Massimo con Kurahashi Ai; Saghir Hussein con Nja Bouchra; Segarelli Christian con Cuccu Erika; Rodriguez Massimo con Tabacco Caterina; Pupo Michele con El Hadj Jasmine; Marton Riccardo con Sartori Giulia; Ivancic Sebastjan con Longo Adriana.

IL CALENDARIO

Il santo Emerenziana (vergine e martire)
Il giorno è il 23°, ne restano 342
Il sole sorge alle 7.37 tramonta alle 16.56
La luna sorge alle 22.54 cala alle 10.27
Il proverbio La strada verso la casa di un amico non è mai troppo lunga (Danimarca)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Viale XX Settembre, 6	040 371377
Via Louis Pasteur, 4/1	040 911667
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	040 300605

Aperta dalle 8.30 alle 13

Bagnoli della Rosandra, 64
Bagnoli della Rosandra
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)

farmacia	040 228124
reperibilità	040 228124

In servizio fino alle 22.00

Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich)	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Piazza Venezia, 2	040 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	69,1
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	-
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	51,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	19
San Lorenzo in Selva	$\mu g/m^3$	16
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	-

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

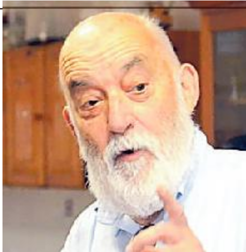
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	-
Basovizza	$\mu g/m^3$	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

TRIESTE VOLTI E STORIE

Per essere "complici del bene" basta credere nella fondamentale bontà dell'uomo e nella presenza del Padre



DI DON MARIO VATTA

Mi è stato chiesto, in vista di una pubblicazione che vedrà la luce nei prossimi mesi, di mettere giù una memoria sui cinquant'anni e più della nostra Comunità. Quasi immediatamente i pensieri, i ricordi, i progetti lontani e recenti iniziano a rincorrersi, ad accavallarsi, ad illuminarsi di nuova luce mettendo allo scoperto anche ombre, fatiche, sogni e speranze. Il percorso che avevo accettato di fare con... leggerezza si sta dimostrando, però, abbastanza impegnativo, soprattutto perché riaffiorano volti e storie di un tempo. Ciò che mi "prende" e mi fa indugiare con il pensiero, sono proprio le storie personali di tanti amici che abbiamo incontrato lungo gli anni. Amici, col tempo diventati tali anche perché importanti le situazioni vissute assieme.

Assieme, infatti, abbiamo progettato, abbiamo sperato, alle volte pianto, per ricominciare ogni volta che l'impegno non si era rivelato sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo. Detto così, può sembrare anche sia stato semplice il tutto: né semplice né facile. Alle volte molto difficile. Sarebbe stato necessario, però, ritentare , con coraggio, e prendere in mano la situazione che in qualche maniera, assieme, ce l'avremmo fatta. Ecco, il segreto stava proprio in quel "assieme" che ci ha accompagnato in tutti questi decenni. Una domanda: ne è valsa la pena? Per me è come se mi domandassi: vale la pena vivere? Sì, cari amici, ne è valsa la pena. Nel tragitto, alle volte in salita, con tanti poveri, ai margini, privi di speranza, giorno dopo giorno assieme abbiamo indagato il significato della vita. Di una vita solidale, spesa per gli altri, alla ricerca di senso e di risposte alle tante domande che ogni esistenza pone. Porre attenzione alla realtà, alle sollecitazioni, ai problemi veri, alle speranze che aprono gli occhi dell'anima è stato importante. E continua ad esserlo ancor oggi quando i problemi e i drammi sembrano essersi moltiplicati. La parola chiave sembra essere ancora "assieme", tenere la barra dritta. Credere. Credere nella fondamentale bontà dell'uomo e nella presenza provvidente di Colui che ci cammina accanto, il Padre di tutti. Essere "complici nel bene" potrebbe sostenere il sistema nuovo per un'umanità che osa rinnovarsi. Stanca di strategie ingannatrici, di sopraffazioni e di ingiustizie, l'umanità potrebbe insorgere pacificamente per riproporsi come nuova realtà che ripensa se stessa ripercorrendo i parametri della giustizia giusta, della bontà dell'accoglienza, del perdono. Fare posto al debole, condividere con l'ultimo, potrebbe rappresentare un punto di partenza epocale per dire "basta" a tutto ciò che è sfruttamento dell'uomo sull'uomo, tutto ciò che oggi è la grande ingiustizia delle disuguaglianze. Queste parole e altro rappresenteranno il mio contributo alla prossima pubblicazione. Pensieri che al momento possono apparire impopolari ma che fanno parte della ricerca faticosa ma entusiasmante dell'uomo. Popolari o no, queste le mie riflessioni.

Buona domenica. —

> **"Assieme" è la parola-chiave per un cammino attraverso i problemi che vale la pena vivere**

ELARGIZIONI

in memoria di Renato Del Rosso dalla figlia 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Edi Visintini nel V anniv (23/01) da parte di Lucia, Anna e Fabio 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gennaro e Maria 150 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mariuccia Paoli Cutazzo nel I anniv (23/01) da parte di Aldo, Silvana, Rosella, Marino, Adriana, Regina, Fabio 120 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Mario Ercigoj (23/01) da parte di moglie, figlia e sorella 60 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LA FOTO DEL GIORNO

L'epifania della città notturna



«Passeggiando per Barcola al calar della sera non ho potuto far a meno di fermarmi per ammirare questo quadro (o cartolina)», ci scrive la lettrice Rosalba Madotto, che gentilmente invia alla redazione questa immagine.

IL RICORDO

Gli equipaggi delle volanti nell'ottobre del 1985

In questa immagine risalete al 12 ottobre dell'ormai lontano anno 1985, sono ritratte nel piazzale di Miramare tre volanti della polizia con i loro equipaggi. Questi i loro numeri e i nominativi dei giovani poliziotti che ne componevano gli equipaggi. Da sinistra troviamo Porro e di Giovanni alla volante 17, Brana e Pecorale alla volante numero 16 e infine Brollo, Riganti e Colaianni alla volante numero 23. Erano questi i giovani che in quegli anni pattugliavano le strade di Trieste in risposta alle segnalazioni del 113.



Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

23 GENNAIO 2022
prossima inserzione: 30/01/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2021/20
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 18.03.2022 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 81334 c.t. 1° del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al piano 3 con soffitta al piano 5 della casa al civ. 8 di via Cesare Battisti, unitamente a 15/2492 p.i. della P.T. 1634 c.t.1° del medesimo C.C. e a ½ p.i. della P.T. 16952 c.t. 1° del medesimo C.C..
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione V – foglio 11 particella 855 subalterno 36, ubicazione via Cesare Battisti n. 8 – piano 3 e 5 categoria A2 classe 2 vani 2, superficie catastale mq 40 e rendita €. 268,56
Prezzo di vendita €uro 33.500,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 25.125,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021, redatta dal geom. Luca BLIZNAKOFF e pubblicata sui siti **www.asteannunci.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/
e sul sito del gestore della vendita telematica **www.garavirtuale.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 9, 13, 14 e che non è dovuta APE)
L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica non viene fornita.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno

comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 17.01.2022

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 1/2021

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare 1/21 RE Tribunale di Trieste" - IBAN IT88Y0200802242000106285284).

Si rende noto che il giorno **24.03.2022 alle ore 16.00 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico

Descrizione e prezzo:

Alloggio sito al sesto piano (con ascensore) della casa di via del Lloyd n. 3 a Trieste, con poggiolo e locale cantina.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **€ 63.170,00** (offerta minima € 47.500,00, rilancio minimo € 1.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 11.08.2021 del geom. Silvano Purinani, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

L'edificio, situato in una zona servita del Comune di Trieste, fa parte di un complesso di tre edifici a destinazione prevalentemente residenziale, costruiti nella metà degli anni '50. Lo stabile al civico 3 prospetta con le facciate sul cortile interno. L'alloggio ha una superficie catastale di 60 mq (59 mq escluse aree scoperte), l'altezza dei soffitti è di 2,85 metri (escluse alcune zone in cui sono presenti travi sul soffitto, ove l'altezza è di 2,70 o 2,55 metri circa). Le condizioni di manutenzione e conservazione dell'alloggio sono scarse, la porta interna richiede un intervento di manutenzione/sostituzione, la pavimentazione ed il rivestimento in piastrelle sono da sostituire, tutti i sanitari con relative rubinetterie sono vetusti e richiedono la sostituzione. Le pareti sono da tinteggiare, lo scaldabagno elettrico risulta vetusto e risulta collocato in una posizione non idonea. Non è stata consegnata nessuna documentazione relativa agli impianti presenti. Non è presente il gas metano per uso domestico, ma risulta possibile eseguire il relativo collegamento.

Il vano cantina ha una superficie di circa 5,40 mq con un'altezza interna di circa 2,25 metri; risulta presente una finestra. Il vano si presenta totalmente ingombro di masserizie. Le condizioni di manutenzione sono normali/scarse.

L'immobile risulta occupato dal proprietario senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, esso va considerato libero.

La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Le iscrizioni riguardanti gli immobili sono in concordanza tra i due Uffici, ad eccezione delle precisazioni relative alla cantina, meglio descritte in perizia. Va segnalato che la planimetria catastale non è corrispondente allo stato in natura, risultando alcune differenze, meglio evidenziate nella perizia. Sarà pertanto necessario procedere con la presentazione di una variazione catastale, il cui importo (indicato nella citata perizia) è stato portato in detrazione ai valori di stima calcolati.

L'immobile non rientra all'interno della tavola dei Vincoli. Da quanto rilevato alla data del sopralluogo, non risultano presentate istanze di condono, né provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della l. 47/85.

Si rende noto che:

a) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

f) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito www.doauction.it;

g) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;

h) maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.).

Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 21.03.2022**.

Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

La vendita si svolge con la forma della vendita telematica.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate unicamente con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono. La partecipazione degli offerenti alla vendita avviene, parimenti, in modalità telematica.

Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita

In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/)

e sul sito **www.doauction.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Gruppo Edicom rete di imprese.
Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 10.01.2022

Il professionista delegato avv. Andrea Martinis

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 148/2018
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA
SENZA INCANTO



Professionista delegato: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Oggetto dell'esecuzione: Alloggio in villino bifamiliare con giardino, autorimessa di mq. 23,23 e posto macchina scoperto di mq. 21,17, sito al civ. n. 39 e 41 di via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine di mq. 80,42, lavanderia, doccia, wc, due ripostigli con disimpegni.
Il primo piano di mq. 99,59 è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina, bagno, soggiorno e vano caldaia.
Il secondo piano di m. 133,08 è composto da 4 stanze, 2 bagni, wc, nonché da due poggioli di mq. 18,22 e da una veranda sopra l'ingresso di mq. 7,10.
Prezzo base: € 480.000,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 360.000,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del portale del gestore autorizzato presso il sito **https://www.venditegiudiziarieitalia.it.**
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **28 febbraio 2022**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato.
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 22.2.2022, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.venditegiudiziarieitalia.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**
Le visite all'immobile vanno richieste a mezzo del suddetto Portale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato.
Trieste, 15.12.2021

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
R.G.E.153/19

Si comunica che il giorno **1 marzo 2022 alle ore 12.00 al Prezzo base di € 59.500,00** (Euro cinquantanovemila e cinquecento/00) e per il tramite del gestore delle aste telematiche **www.astalegale.net** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita sincrona telematica di un'unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano della casa civico numero 18 di Via Conti, in Trieste.
L'immobile, sito in zona semicentrale, ben servita da negozi, mezzi pubblici e servizi, è in più che buone condizioni e risulta essere stato oggetto di un intervento di ristrutturazione risalente al 2003.
L'annuncio e le modalità per partecipare all'asta e/o chiedere una visita sono pubblicate sul sito **https://www.astalegale.net/Immobili/Detail/B2020211.**
Per maggiori informazioni rivolgersi al professionista delegato avv. Giuliano Marin (tel. 040365465, e-mail: **giuliano.marin@yahoo.it**).

avv. Giuliano Marin

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq. Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 232.245,00.-
Offerta minima: euro 174.183,75.-
Vendita sincrona telematica 08.02.2022 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 04.02.2022 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**

Trieste, 13 dicembre 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

Tribunale Ordinario di Trieste
Sezione Civile Volontaria Giurisdizione
Procedura di sovraindebitamento n. 1982/2019
Liquidazione del Patrimonio ai sensi della Legge n. 3/2012
Giudice Designato: Dott. Riccardo Merluzzi
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA TELEMATICA A MEZZO COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL
www.astebook.fallcoaste.it
2° esperimento a prezzo ridotto

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE
LOTTO UNICO
Localizzazione
Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A
Descrizione:
Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.
Identificazione catastale:
Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.
Valore Immobiliare: euro 90.000,00
Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.
Valore mobiliare: euro 30.000,00
Si precisa che:
il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
l'immobile risulta libero;
l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.
Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo
VALORE DI PERIZIA: euro 120.000,00
PREZZO BASE (ridotto del 25%): euro 90.000,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: euro 67.500,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549"
NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario. Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione. Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia abbattuto del 25% di € 22.500,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.
L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO
16 FEBBRAIO 2022 ore 12.00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.fallcoaste.it/**)
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta";
Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**.
Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti.
Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 14 FEBBRAIO 2022**.
Il bonifico, con causale " L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.
L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato:
Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione).
Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.
Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0 1005022000000000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019.
L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione.
Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c.
Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura
Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it**
www.astebook.fallcoaste.it
www.pvp.giustizia.it
www.immobiliare.it
www.casa.it
www.idealista.it

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it
Trieste 10 novembre 2021

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 17/2021
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: AVV. ASTRID VIDA

Si rende noto che il giorno 11/03/2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00
dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore GRUPPO EDICOM RETE D'IMPRESE dell'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO costituito da:
alloggio sito al quarto piano della casa civ. n. 6-8 di via Fonderia, nel Comune di Trieste; **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 11592 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, e.i., costituito da alloggio al quarto piano della casa al n. 6-8 di via Fonderia, costruita sulla P.T. 1605 di Trieste, composto di quattro stanze, cucina, anticamera e latrina orlato in verde e marcato "L", nonché dalla parte in sottotetto pure orlata in verde e marcata "1" nel piano sub G.N. 2594/52, con le congiunte 90/1000 p.i. della P.T. 1605 di Trieste; **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:** Comune di Trieste, sez. V, foglio 17, particella 3032/1, sub 9, Zona Censuaria 1, categoria A/3, classe 2, consistenza vani 6, superficie catastale totale mq 121, rendita catastale Euro 542,28; **Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 124.480,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 93.360,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Gruppo Edicom Rete d'Imprese, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.**
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO
Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12/10/2021, redatta dal geom. Zucca, pubblicata sul sito **https://www.doauction.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue:

1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE: non si rilevano situazioni di discordanze tavolari-catastali pregiudizievoli alla procedura.

2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA: l'edificio è stato costruito sulla base del Voto n. 116 del 13/2/1827, e successivamente sopraelevato ed ampliato con la costruzione del fabbricato nel cortile a seguito del Decreto del Magistrato Civico n. 16475 dd. 27/06/1880; sono state realizzate ulteriori opere di manutenzione straordinaria all'edificio condominiale, sulla base di parere preventivo rilasciato dal Comune di Trieste in data 06/10/2015, prot. Gen. 2015-0171023, prot. Corr. 106/57-2/2015 per il risanamento conservativo della facciata principale dell'edificio; l'edificio ha ottenuto il certificato di abitabilità dal Magistrato Civico con atto esibito n. 24151/1880 F3/10-1/1880 dd. 07/09/1880; l'edificio non risulta gravato da vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D. Dlgs. 42/2004; anche l'unità immobiliare pignorata è stata oggetto di lavori di modifica interna e manutenzione straordinaria comunicati al Comune di Trieste con Denuncia di Inizio Attività in Sanatoria presentata in data 19/9/2006 prot. Gen. 158482 prot. Corr. 11/2710-1/2006 per opere interne di ampliamento del servizio igienico; al momento del sopralluogo dd. 16/8/2021 il tecnico ha rilevato che nell'unità immobiliare sono state eseguite opere di modifica interna che non trovano riscontro negli atti depositati presso gli uffici competenti del Comune di Trieste e dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Catastali, per il cui esame si rimanda al contenuto della perizia del geom. Zucca pagg. 12-13-14, il cui costo stimato per la regolarizzazione edilizia e catastale, comprensi-

vo di spese tecniche e diritti per l'aggiornamento catastale, ammonta a € 16.325,00 già detratti dal prezzo base di vendita

3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA: l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente il cui costo è già stato detratto dal prezzo base di vendita.

4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI: non risultano provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ex L. 47/85 e segg.;

5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'ALLOGGIO: non risultano rilasciate le dichiarazioni relative agli impianti presenti nell'immobile. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 124.480,00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistico ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile è occupato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia e il custode, salvo che l'aggiudicatario non lo esenti, procederà alla liberazione con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Per le modalità della vendita telematica sincrona mista si prega di prendere visione delle regole generali contenute nell'articolo intitolato "vendite mobiliari e immobiliari" site a inizio pagina dell'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo".

L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà versare nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni dall'aggiudicazione il saldo prezzo, incluse le imposte e tasse a suo carico.

Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché sul sito **www.doauction.it** e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Trieste, 31 dicembre 2021.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 29/2019

AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare RGE 29/2019 Tribunale di Trieste" - IBAN T05K0200802242000106204290).

Si rende noto che il giorno **10.03.2022 alle ore 16.00 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico

Descrizione e prezzo:

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa al civico n° 5 della Via Gaspare Tonello in Trieste.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di euro **79.000,00** (valore di stima € 104.900,00; offerta minima euro 60.000,00; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 17.02.2020 del geom. Walter Scheriani, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

Il bene è situato in una zona residenziale, in cui sono presenti istituti scolastici di diverso ordine e grado e i principali servizi. La zona è servita molto bene dal trasporto pubblico. L'alloggio si colloca al piano terra, alto, dello stabile. Tavolarmente, l'ente risulta composto da un ingresso/corridoio, un ripostiglio, una toletta bagno, un wc, soggiorno e due camere.

La superficie individuata al catasto è di 78 m2.

L'altezza dell'alloggio nelle stanze e dove non controsoffittato è di 3 metri; il riscaldamento è di tipo autonomo a termosifoni. Serramenti esterni: pvc bianco con avvolgibili.

L'immobile risulta occupato dai proprietari senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, esso va considerato libero. La vendita è soggetta all'imposta di registro. L'alloggio, così come si presenta in natura, non è corrispondente alle planimetrie depositate. Per maggiori e più approfondite informazioni, si rimanda all'elaborato peritale, anche per ciò che attiene ai costi di adeguamento. Da quanto rilevato alla data del sopralluogo, non sono emersi abusi edilizi da condonare, né provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della l. 47/85.

Non è stato rinvenuto nessun certificato relativo alle prestazioni energetiche.

Si rende noto che:

a) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

f) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**;

g) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;

h) maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.). Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 07.03.2022.** Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

La vendita si svolge con la forma della vendita telematica sincrona mista.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato, mentre coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con tali modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico:

L'offerta analogica deve essere presentata a mani nello studio del professionista delegato in carta resa legale, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, tassativamente in busta chiusa e anonima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura (come indicato in epigrafe) o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico ed un'e-mail; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate - a cura del professionista delegato - esclusivamente le generalità del professionista delegato stesso, il numero della procedura, la data della vendita e il nome di chi deposita l'offerta.

Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita

In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

In ogni caso: La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).** In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto. **È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.** Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente. Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**pvp.giustizia.it/pvp/**) e sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste. L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche It Auction Srl. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 03.01.2022

Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis

CULTURE

La mostra

Al Mart di Rovereto fino al 1° maggio il tributo al pittore triestino, ideato da Vittorio Sgarbi in occasione della Giornata della Memoria

Arthuro Nathan, il contemplatore solitario che morì nel lager trascinato in un abisso

IL PERCORSO

Franca Marri

Nel primo pomeriggio di ieri negli spazi espositivi del Mart di Rovereto si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Arturo Nathan. Il contemplatore solitario". Inizialmente pensata per il giorno della memoria, è stata anticipata di qualche giorno per gli impegni politico-istituzionali del presidente del museo Vittorio Sgarbi, ideatore della mostra.

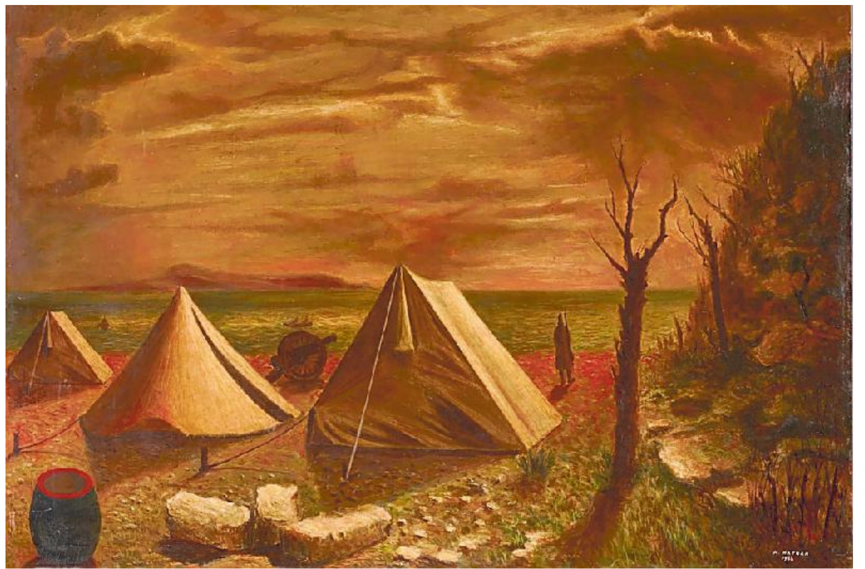
Curata da Alessandra Tiddia, realizzata in collaborazione con Alessandro Rosada e la Galleria Torbandena di Trieste, presenta un nucleo di una ventina di opere realizzate tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso a riassumere la breve ma significativa carriera artistica del pittore.

Vengono esposti "Solitudine. Paesaggio del veliero" del 1930, prestato dal Museo Revoltella, vari dipinti di collezioni private triestine e della stessa Galleria Torbandena, altri di provenienza milanese e "L'esiliato" del 1928, della Collezione Barilla di Parma, scelto a immagine dell'esposizione. Il medesimo dipinto, con la figura dell'uomo in primo piano seduta e avvolta in una tunica gialla, con lo sguardo rivolto verso il basso, dentro se stesso, sullo sfondo di un fantastico paesaggio marino, è stato scelto pure come immagine di copertina per il libro di Boris Pahor "Oscuramento", per la prima volta tradotto in italiano e in uscita il 10 febbraio, per La nave di Teseo.

Della collezione della Fondazione VAF, in comodato al Mart, è invece il dipinto "Attendamento" del 1936, che, se non in mostra, si sarebbe potuto trovare appeso a una parete dell'ufficio della direzione del museo, per espresso desiderio del suo presidente.

Del resto l'amore di Sgarbi per il pittore triestino non è affatto nuovo: già nel 1992 aveva curato la mostra "Arturo Nathan. Illusione e destino" al Centro Saint-Benin di Aosta, mentre più di recente, in occasione dell'esposizione della collezione Cavallini Sgarbi al Salone degli Incanti di Trieste, a proposito delle sue "stanze triestine" ha raccontato: «Ho acquistato opere di artisti triestini con l'entusiasmo e la passione di un triestino. Ho amato sopra ogni altro Arturo Nathan. Di questo grande e tragico romantico ho reperito soltanto due disegni intensi e solitari, come era la sua natura».







Dalla mostra dedicata ad Arturo Nathan: ''L'esiliato'', 1928, della Collezione Barilla Parma, sarà anche la copertina di ''Oscuramenti'' di Boris Pahor, per la prima volta tradotto in italiano e in uscita il 10 febbraio (La nave di Teseo); sopra, ''Attendamento'', 1936, Collezione Vaf-Stiftung Mart; sotto, ''Il cantiere'', 1931, Galleria Torbandena

Ora ritorna a scrivere su di lui nel testo pubblicato in catalogo, ricordando l'amicizia che legò l'artista a Leonor Fini, Italo Svevo, Gillo Dorfles ma anche il rapporto che ebbe con Giorgio de Chirico, osservando che "non esiste nella pittura del Novecento un artista più drammaticamente vero di Arturo Nathan". Accosta quindi la sua pittura alla poesia di Carlo Michelstaedter, alla poesia che lo scrittore goriziano scrisse nel 1910 a Pirano, qualche mese prima di suicidarsi, dove si trovano i versi: "vana è la pena e vana la speranza, tutta è la vita arida e deserta".

Alessandra Tiddia nel suo saggio indaga la fortuna critica di Nathan negli anni Trenta e i contatti con la cultura russa, a partire dalla mostra di Milano del '29, alla Galleria Milano, quando accanto alle opere dei colleghi Leonor Fini e Carlo Sbisà, Nathan espose ben 16 dipinti tra cui "Fiume tropicale", pure presente a Rovereto.

Fu proprio quell'esposizione a portare la sua pittura all'attenzione nazionale e i primi a riferirne furono due pittori: Carlo Carrà che recensirà la mostra in un articolo su "L'Ambrosiano" e il russo Jakov Arkad'evic Žirmunskij, che nel '26 aveva ottenuto la cittadinanza italiana, mutando il suo nome in Giacomo Girmunschi, autore della prima monografia dedicata all'artista triestino pubblicata in francese nel 1935, per le edizioni parigine Arion.

Tiddia ricorda come dopo l'esposizione milanese il Museo Revoltella di Trieste acquisisca il dipinto "Statua naufragata", esposto alla Quadriennale di Roma del 1931, donato dall'autore insieme a "Scoglio incantato" e come, sempre nel '31, il Comune di Milano acquisti "Spiaggia abbandonata" per la Galleria d'arte moderna. "L'incendiario", esposto alla Biennale di Venezia del 1932, andrà invece ad arricchire le collezioni dell'Ermitage a San Pietroburgo, mentre ancora nel '32 si inaugurerà il museo di Tel Aviv con due sue opere: "Malinconia di un naufragio" e "Partenza del battello" lì giunte, probabilmente, anche grazie la mediazione dell'amico Girmunschi.

La vicenda artistica di Nathan si conclude in poco più di un decennio: l'ultima occasione in cui poté esporre i suoi dipinti fu nel 1937, alla "Mostra di pittori e scultori triestini" a Palazzo Lascaris a Torino, organizzata dal Sindacato Fascista di Belle Arti. La promulgazione delle leggi razziali nel 1938 gli impediranno di partecipare ad altri eventi pubblici. I suoi quadri al Museo Revoltella furono confinati in una stanza chiusa insieme a quelli degli altri pittori di origine ebraica come Vittorio Bolaffio, Isidoro Grünhut, Gino Parin, Arturo Rietti e Giorgio Settala.

Nathan continuò a dipingere fino a quando, allo scoppio della guerra, fu arrestato e confinato nelle Marche. "Come trascinato in un abisso", scrive ancora Sgarbi, nel settembre del 1943 fu internato nel campo di prigionia di Carpi, quindi deportato in Germania, prima nel campo di concentramento di Bergen-Belsen poi in quello di Biberach an der Riß, dove morì il 25 novembre 1944, a 53 anni. La mostra allestita al Mart rimarrà aperta fino al 1° maggio. —

Mercoledì il seminario su Zoom

Shoah, comparazione e prospettive di ricerca

TRIESTE

Mercoledì, alle 18, sulla piattaforma Zoom, l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (Irsrec Fvg), la Comunità ebraica di Trieste, l'Associazione donne ebree d'Italia (Adei-Wizo) e il Circolo della stampa promuovono per la Giornata della Memoria il seminario "La Shoah: nuove prospettive di comparazione e di ricerca". Incentrato sulle politiche antiebraiche naziste con un particolare focus sulla razzia dei beni ebraici, si avvale di vari contributi. Anna Veronica Pobbe (Università Ca' Foscari), parlerà del ghetto di Łódź, in Polonia, a partire dalla propria ricerca dottorale, di prossima pubblicazione, "Interesse economico e soluzione finale"; Paolo Felluga (Università di Trieste) elaborerà i primi esiti della sua ricerca dottorale in corso incentrata sull'analisi comparativa delle politiche naziste antiebraiche a Parigi e Trieste; Silva Bon (Irsrec Fvg) e Isacco Cesana (ex consigliere della Comunità Ebraica di Trieste), anticiperanno i temi della loro monografia di imminente distribuzione per i tipi dell'editore triestino Battello "Memorie di vite spezzate", incentrato sulla razzia e della successiva, travagliata restituzione dei beni ebraici a Trieste.

L'incontro sarà coordinato dalla professoressa Tullia Catalan (Università di Trieste). L'evento si può seguire attraverso il link di accesso a zoom: https://bit.ly/3IigOff

LIBRI / IL ROMANZO

Per l'interprete del leader africano accusato di crimini di guerra le parole sono il veicolo del male

Katie Kitamura giudicata tra le dieci migliori del 2021 dal New York Times
Scrittura minimalista che instilla dubbi e sprofonda nella psiche dei personaggi

DONATELLA TRETJAK

La parola chiave è disorientamento. **"Tra le nostre parole" (Bollati Boringhieri, pagg. 170, 17 euro)** è il nuovo romanzo di **Katie Kitamura**, scrittrice americana di origini giapponesi, inserito dal New York Times tra i dieci migliori libri del 2021. Perché? Perché come in un thriller psicologico (ma non lo è), una forte suspense caratterizza una vicenda dove le motivazioni personali spesso si scontrano contro una realtà assai diversa da come era stata immaginata, e Katie Kitamura è abilissima nello scandagliare i sentimenti dei suoi protagonisti. C'è in ogni pagina una punta di tensione accompagnata da uno stile distaccato eppure al contempo intenso e coinvolgente; una scrittura scarna, minimalista, che richiama decisamente alle sue origini nipponiche; che non cede a svolazzi o virtuosismi ma instilla dubbi, fa riflettere, sprofonda persino il lettore nella sua intimità.



I temi ricorrenti sono due: c'è il disorientamento di fronte a comportamenti quotidiani che da normali diventano incomprensibili (tutti nascondono dei segreti) e il disorientamento di fronte alla responsabilità dell'utilizzo delle parole. Perché le parole cambiano la vita delle persone. Lo sa benissimo la protagonista del libro, di cui non conosciamo il nome, una giovane donna di origine giapponese che dagli Stati Uniti arriva all'Aja per lavorare come interprete alla Corte penale internazionale dove si trova a dover tradurre le parole di un ex presidente accusato di crimini di guerra. E all'Aja, grazie a un'amica, conosce Adriaan, uomo affascinante, separato dalla moglie ma ancora legato a quel matrimonio, con cui inizia una storia d'amore per niente facile, fatta di molti silenzi e altrettanti fraintendimenti.


La scrittrice americana di origine giapponese Katie Kitamura

Ma è il suo lavoro da interprete a inquietarla ogni giorno di più: il pericolo di un cattivo uso delle parole può influenzare l'esito di un processo, un testimone affidabile rischia di apparire inaffidabile. Si accorge però che essere precisi, freddi, distaccati non basta, la Corte ha la sua teatralità: non si possono solo tradurre le parole, bisogna rendere l'atteggiamento, le sfumature, le intenzioni. La sfortuna è quella di ritrovarsi davanti, nella sua scarsa esperienza, a un ex capo di Stato africano, un militare dagli abiti di sartoria, un abile manipolatore dall'aria annoiata e imbronciata, colpevole di terribili atti di violenza e pulizia etnica; non un semplice criminale, bensì un uomo abituato al potere, dal magnetismo innato e amplificato dai supporter in aula. L'intimità che si viene a creare è inevitabile: fa da interprete a un solo e unico uomo, quando parla nel microfono, parla a lui. Nella cabina di vetro degli interpreti il distacco si incrina, lei non è più uno strumento, e l'ex presidente finisce con l'essere l'uomo che conosce meglio all'Aja. "Sussultavo quando il procedimento sembrava andargli contro, provavo un silenzioso sollievo quando invece era in suo favore. Scoprirmi così permeabile mi disgustava". Questo essere senza pelle la distrugge, non supererà il primo, vero incontro con il male.

Anche la storia d'amore con Adriaan non è come sembra. Proprio quando lui le chiede di vivere insieme, sparisce in Portogallo, ufficialmente per chiedere il divorzio. Un mese di silenzio, in cui la nostra interprete "occupa" con discrezione l'appartamento non suo. Ha il terrore di vivere lì, non vuole lasciare tracce per mostrare ad Adriaan con quanta facilità si sarebbe potuta inserire nella sua vita, in realtà così facendo contribuisce alla sua stessa cancellazione dalla memoria dell'uomo che ama.

Ma tutti i coprotagonisti del libro hanno una seconda vita, meglio, un'altra vita. Come le parole, con le loro mille sfaccettature. —

LIBRI / IL SAGGIO

Il caso Bachmann se la letteratura aiuta a curare le proprie ferite

MARTA HERZBRUCH

"Su di me veniva compiuto un esperimento straordinario. Tradotto in parole povere: quanto riesce a sopportare un persona senza crepare?". Questa è la condizione della protagonista de "Il libro Franza" di Ingeborg Bachmann (Klagenfurt 1923-Roma 1973). Terrorizzata dal marito psicologo, Franza fugge da una clinica viennese e va col fratello in Nordafrica dove gli confessa le violenze psico-fisiche subite, ma ormai è tardi per salvarsi e si dà la morte con l'aiuto di un medico nazista.

Quel romanzo incompiuto, col "Libro Goldmann" e "Malina", fa parte della trilogia intitolata "Cause di morte", ovvero cronache d'una morte annunciata. Infatti l'autrice morì a soli 47 anni, al culmine del suo successo letterario, a seguito di complicazioni intervenute dopo essersi ustionata in circostanze che rimangono ancora da chiarire, probabilmente legate alla sua dipendenza da un mix di alcool e benzodiazepine. Più di qualsiasi altro autore, l'opera perturbante e la vita inquieta di Ingeborg Bachmann (segnata dal 1963 da continui ricoveri in cliniche psichiatriche) s'offrono a una riflessione sulle pratiche di autodistruzione e sulla fragilità della soggettività femminile, ferita e mutilata da ciò che l'autrice chiama la "sublime" violenza maschile. Le poesie, i racconti ed i romanzi di questa grande scrittrice austriaca sono ideali testi di supporto per chi vede nella letteratura uno strumento terapeutico. Ed è esattamente quanto propongono la psichiatra spagnola **Ana Martínez Pérez-Canales**, la storica triestina **Silva Bon** e la docente slovena **Silvana Hvalič nel libro "Il caso Bachmann: Letteraria(mente) Ingeborg Bachmann" (Uno Editorial, pp. 208, euro 10)** di recente uscito sia in edizione italiana che spagnola.



Filo conduttore del saggio, come scrive Rafael Huertas nella prefazione, è l'idea d'una "letteratura che salva. Della scrittura come risorsa. Narrazioni che contengono parole. Parole che trasformano la sofferenza, la colpa, la vergogna, e rendono le emozioni piuØ apprensibili. Esperienze vissute in prima persona e narrate in prima persona. Sforzo soggettivo. Autoriparazione".

E non è un caso – sottolinea Huertas - che questo saggio sia nato proprio a Trieste, dove le tre autrici si sono riunite per realizzare un lavoro di collaborazione "impegnato, molto erudito e sensibile". Originale è l'approccio al disagio mentale proposto dalle tre autrici, a vario titolo coinvolte nella gestione pratica e teorica della sofferenza psichica. Spiega Silvana Hvalič: «Nel campo della Salute Mentale sta assumendo un ruolo sempre più importante il 'peer support' (supporto tra pari), definito come l'aiuto e il supporto che le persone con esperienza diretta di sofferenza mentale sono in grado di darsi reciprocamente», pratica in cui la letteratura ha un ruolo cruciale nel processo di guarigione. In quest'ambito l'opera della Bachmann ben s'adatta ad ispirare le dinamiche nel sostegno tra pari, come ben s'evince nell'emozionante testimonianza personale firmata da Silva Bon.

Scrive la Bachmann di Fanny Goldmann: «Era sparita nella notte, nonostante 100 persone avessero il suo indirizzo e numero di telefono, era "fuori servizio", come un ascensore, a cui s'era rotto qualcosa». Forse, però una 'recovery' è possibile, forse, insieme, quel "qualcosa" può essere riparato. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO

2 **La stazione** di Jacopo De Michelis
GIUNTI

3 **Il francese** di Massimo Carlotto
MONDADORI

4 **I leoni di Sicilia** di Stefania Auci
NORD

5 **La felicità del lupo** di Paolo Cognetti
EINAUDI

Narrativa straniera

1. **Annientare** di Michel Houellebecq
LA NAVE DI TESEO

2 **Crossroads** di Jonathan Franzen
EINAUDI

3 **Tre piani** di Eshkol Nevo
NERI POZZA

4 **Verso il paradiso** di Hanya Yanagihara
FELTRINELLI

5 **Per niente al mondo** di Ken Follett
MONDADORI

Varia

1 **Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA

2 **Fermare Pechino** di Federico Rampini
MONDADORI

3 **Lettere a Camondo** di Edmund de Waal
BOLLATI BORINGHIERI

4 **La democrazia dei signori** di Luciano Canfora
LATERZA

5 **Invisibile meraviglia** di Susanna Tamaro
SOLFERINO

TRIESTE FILM FESTIVAL / IL CONCERTO

I Mombao all'Hangar: «X Factor ci ha portato pubblico da tutta Italia»

Oggi Anselmo Luisi e Damon Arabsolgar nel cartellone degli eventi della rassegna «In primavera un nuovo album e una produzione col teatro di Fiume, "Lock Clown"»

Elisa Russo

Non suonano in città da alcuni anni, in formazione c'è il triestino Anselmo Luisi, sono freschi di partecipazione a X Factor, hanno un repertorio ricco di inediti, dal vivo sono spettacolari. Tanti i motivi per partecipare al concerto dei Mombao, oggi alle 21.30 all'Hangar Teatri nell'ambito del Trieste Film Festival (ingresso 15 euro, con Super Green Pass e mascherina Ffp2). Anselmo Luisi (un diploma in percussioni classiche al Tartini e in batteria jazz a Milano, laurea alla Bocconi, collaborazioni con Le Luci della Centrale Elettrica, Selton, i Virtuosi del Carso di Paolo Rossi, attivo con i Wooden Legs; spalla di Ariella Reggio in "Ottantena") forma i Mombao a Milano con Damon Arabsolgar ai synth. Hanno pubblicato "Emigrafe ep" nel 2018 e quattro singoli nel 2021, cantano entrambi e mischiano elementi da canzoni popolari di diversa provenienza a influenze elettroniche.


Anselmo Luisi, a sinistra, e Damon Arabsolgar, ovvero i Mombao a X Factor

A ottobre la seppur breve partecipazione a X Factor, nella squadra di Mika, ha aperto loro diverse porte: «Esperienza potente - commenta Luisi - da diversi punti di vista, ci ha permesso di raggiungere un pubblico molto più ampio, il problema è che viste le restrizioni ora non possiamo suonare quanto vorremmo, ma per primavera-estate stiamo già fissando delle date».

Cosa vi ha spinti a partecipare al famoso talent?

«Siamo stati contattati più volte dagli scouter del programma, all'inizio abbiamo rifiutato perché era in un momento di lockdown e pensavamo che partecipare a un programma che ti dà tutta quella visibilità senza poter suonare dal vivo sarebbe stato poco produttivo. Poi ci hanno ricontattato quando i live stavano un po' ripartendo, quindi abbiamo deciso di tentare e con il senno di poi credo che abbiamo fatto bene».

Che impressione vi ha fatto X Factor?

«È interessante vedere come funziona dall'interno una macchina così complessa, ti rendi conto che i processi decisionali non sono univoci, non dipendono esclusivamente dai giudici ma vi sono molti attori e interessi in campo (gli autori, Sky, la Sony…). Insomma: è molto più complicato di quanto si possa immaginare e quello che si vede in tv non è necessariamente quello che accade dal vivo, molto può fare il montaggio, la narrazione».

I riscontri?

«Abbiamo dimostrato che una proposta non canonica come la nostra poteva funzionare in quel contesto, è stato appagante ricevere complimenti dai giudici, dagli altri concorrenti, dai fonici, dagli addetti alla sicurezza, un riscontro trasversale. Sono aumentati follower e visualizzazioni online e siamo grati a questa esperienza perché ci ha permesso di crearci un pubblico in tutta Italia. Hanno aiutato anche gli articoli su Rolling Stone, Rockit, La Repubblica Milano, grazie anche al nostro ufficio stampa Conza».

Il prossimo disco?

«A febbraio saremo in studio con l'idea di pubblicare un nuovo album in primavera, raccogliendo i singoli già pubblicati e altro materiale inedito».

Il Trieste Film Festival?

«Nel 2019 è stato presentato un documentario di Ana Shametaj con le nostre musiche; già l'anno scorso volevamo organizzare questa collaborazione, posticipata per motivi di covid».

Luisi, impegni con il teatro?

«A primavera arriva una produzione con il teatro italiano di Fiume, si chiama "Lock Clown" con regia di Davide Calabrese, sono direttore musicale quindi non in scena, vengono riattualizzati alcuni brani musicali e monologhi di Angelo Cecchelin, riprendendo alcuni temi legati alla censura, riportandoli a situazioni da lockdown, sempre in chiave ironica».

TFF / PROIEZIONE

Una "Reliquia" di Cristian Tablazon tra il Fvg e le Filippine

Nell'ambito della mostra "Immaginare il patriarcato", oggi, alle 18, all'Alpe Adria Cinema Lab in via della Pescheria 4, proiezione di "Reliquia" di Cristian Tablazon che re-immagina la narrativa sul Patriarcato di Aquileia e sulla regione come terra di multiculturalità, unendo il tema alle pratiche della komedya filippina. Le tre sezioni che compongono il film riprendono racconti tradizionali friulani, riadattati attraverso l'intersezione delle storie coloniali del Fvg e delle Filippine. Un dialogo tra le identità e le culture dei due territori.

TRIESTE FILM FESTIVAL / L'APERTURA

Di Costanzo e Hamaguchi Festa al Rossetti con i premiati

TRIESTE

Sala gremita e pubblico delle grandi occasioni, tanti accreditati e tra i presenti un'atmosfera di gran desiderio di ritorno in sala, di eventi culturali partecipati. È l'ambiente nel quale è stato inaugurato venerdì sera il 33° Trieste Film Festival, un successo oltre ogni aspettativa da parte degli organizzatori. Durante la cerimonia sono stati consegnati i Premi del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici e il Premio Eastern Star Award. I primi due sono stati vinti dal film italiano più votato dai critici ovvero "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo, commosso a ritirare il premio e intenzionato a tornare presto a Trieste, e "Drive My Car" del giapponese Ryusuke Hamaguchi a cui è andato il premio miglior film in assoluto distribuito in Italia; a ritirare il premio sono stati Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche della friulana Tucker Film che distribuisce il film.



Leonardo Di Costanzo premiato per "Ariaferma" F. Andreea Sava

Il Premio Eastern Star Award è andato invece al regista ungherese Kornél Mundruczó, protagonista negli ultimi anni di un autentico exploit internazionale, che dall'Ungheria l'ha portato alla ribalta dei principali premi mondiali, Oscar compreso, e alla sceneggiatrice Kata Wéber. Mundruczó e Weber non hanno potuto essere presenti a Trieste ma hanno inviato un videomessaggio elogiando il Tsff e sottolineando come ci sia bisogno di analoghe iniziative, vista l'alta qualità dei film e un pubblico cinefilo e appassionato. A seguire, è stato proiettato proprio l'ultimo film di Mundruczó, Evolution. —

TRIESTE FILM FESTIVAL / IL PROGRAMMA DI OGGI

Sguardi sul mondo femminile ancora vittima di vessazioni

In concorso "Women do cry" al Rossetti di due registe bulgare, protagonista Maria Bakalova. Sull'Albania tribale il documentario "Reconciliation"

Federica Gregori


"Women do cry" delle registe Mina Mileva e Vesela Kazakova

«La costituzione bulgara definisce la donna come la persona che dà alla luce un bambino». È un Paese dove sessismo e valori patriarcali dominano fin dalla carta di legge suprema, la Bulgaria, e dove le donne, perciò, piangono, accusano le registe Mina Mileva e Vesela Kazakova in "Women do cry", il film in concorso proposto stasera alle 20 al Rossetti. Continuando il discorso avviato nel primo giorno di competizione, anche oggi il Trieste Film Festival guarda in larga parte a un mondo femminile che non smette di essere vessato: lo fa pure attraverso il documentario su una realtà albanese di stampo addirittura tribale "Reconciliation", basato su una storia vera, della regista-sociologa slovena Marija Zidar proiettato in contemporanea alle 20.45 al Cinema Ambasciatori, anche se non mancheranno toni più lievi, garantiti dalla nuova commedia romantica girata in pandemia a Sarajevo "Not so friendly neighbourhood" del premio Oscar Danis Tanović, alle 11 al Rossetti in anteprima internazionale.

Dalla cicogna impallinata dell'incipit mentre era intenta a covare, è tutta una strada in salita per le protagoniste di "Women do cry", film corale con al centro una famiglia di donne collegate dal personaggio di Sonja, giovane che contrae il virus dell'Hiv dall'amante sposato. Di lì, l'immersione «nel cuore di un Paese che non riconosce ufficialmente la parola "genere", una nazione in Europa lacerata dal cyber-bullismo, dalla povertà e dall'isolamento», come rilevano le autrici, anche se il film non manca di elementi divertenti.

Presentato a Cannes nella sezione "Un Certain Regard" e interpretato Maria Bakalova, non ancora star di "Borat 2" per cui è stata nominata all'Oscar come miglior attrice non protagonista, il film è anche il coronamento di un percorso dove il festival triestino ha seguito dall'inizio il cammino creativo delle registe di Sofia: le ha viste crescere, presentando i loro lavori dai primi documentari al lungo d'esordio fin proprio a "Women Do Cry" ancora in embrione. Il progetto, infatti, è stato uno dei vincitori dell'edizione 2020 di When east meets west, gli incontri professionali organizzati dal Fondo per l'Audiovisivo del Fvg che per la 12° edizione rinnoveranno il loro impegno di mettere in relazione produttori, distributori e rappresentanti di fondi e mercati domani per cinque giorni, sia in presenza a Trieste che online. —

LA PRIMA MONDIALE

“Amorosa Presenza”, sfida vinta tra imprevisti e qualche ingenuità

Promossi gli interpreti, anche Motoharu Takei che ha sostituito in corsa Tommaso
Testo un po' retorico, ma splendida la regia di Muti e tanti applausi per Piovani

Alex Pessotto



Maria Rita Combattelli d Motoharu Takei in una scena di ''Amorosa Presenza'' F. Fulvio Parenzan

Nel complesso, l’operazione è riuscita. E anche piuttosto bene. L’applauso finale, lungo e convinto, ha rappresentato la ciliegina sulla torta. Ma, soprattutto, Nicola Piovani non ha voluto strafare, cimentarsi con sperimentalismi, ammiccamenti alle più ardite e deprecabili avanguardie. Insomma, ha dimostrato la disciplina e il mestiere che un compositore abituato alle colonne sonore deve necessariamente possedere.

Alla stessa maniera, in “Amorosa presenza”, il suo lavoro che ha aperto la stagione del Verdi in prima mondiale, ha confermato una felice vena melodica, capace di attingere qua e là alla grande tradizione italiana, ma anche al tango e, tutto sommato, al blues. E l’uso delle percussioni, collocate nei palchi laterali, è parso parecchio interessante. Quindi, non si torna a casa stravolti dalle emozioni, ma nemmeno si impreca per aver comprato il biglietto. Certo, parliamo di un sogno ad occhi aperti, di una moderna fiaba: non c’è nulla di cervellotico, di particolarmente complesso. Il sorriso può spuntare tanto sugli anziani quanto sui più giovani e la logica di aver commissionato un’opera a un musicista molto popolare va proprio nella direzione di avvicinare al teatro anche chi solitamente non lo frequenta. Peraltro, è la stessa logica che aveva portato Ezio Bosso a venir nominato direttore stabile residente.

Ma se il mondo del teatro è pieno di fiabe, non per questo si possono chiudere occhi e orecchi davanti a ogni ingenuità. E di ingenuità “Amorosa presenza” ne ha più di qualcuna, nel libretto scritto da Piovani assieme ad Aisha Cerami. Già l’entrata di Orazio (“Ma io l’amo! Io l’amo!”) la dice lunga sul carattere zuccheroso dello spettacolo e gli scivolamenti nella retorica, comunque, sono abbondanti lungo tutto il testo. “Che scarpe eleganti che hai!” esclama allora il protagonista, in abiti femminili, per far colpo su Serena, la ragazza che ama e che gli risponde, con analogo imbarazzo, “Le ho pagate anche poco”. E, ancora, tra gli interventi del coro, “Ecco che la lana fa posto al cotone!”, per sottolineare il passaggio da una stagione all’altra. Ma davvero se ne troverebbero ancora molte di espressioni che non rimarranno nella storia della letteratura. Poi, ovviamente, sul palcoscenico ci vanno gli interpreti e non è stato fortunato il tenore Motoharu Takei a dover sostituire, a poche ore dalla prima, l’indisposto Giuseppe Tommaso (che forse rivedremo nell’ultima replica) nel ruolo principale.

Motoharu se l’è cavata: merita la sufficienza per le doti vocali e molto di più per l’impegno e la professionalità. La coprotagonista, il soprano Maria Rita Combattelli, ha sicuramente avuto modo di prepararsi in maniera differente. A reggere però la partitura, sarebbe occorsa, da parte dell’orchestra, una tensione maggiore. È splendida, invece, la regia di Chiara Muti, pienamente capace di entrare nell’atmosfera, nello spirito del lavoro. Ci fosse stato suo padre, sul podio, il risultato sarebbe stato diverso. C’era invece Nicola Piovani e il trionfatore è stato lui. —

OPERA POP

Debutta il Casanova di Red Canzian dall’1 febbraio a Udine

Non poteva che essere Venezia ad accogliere il debutto sold out di Casanova Opera Pop, il lavoro concepito, composto e prodotto da Red Canzian (insieme alla figlia Chiara, il figlio Phil, la moglie Bea) e tratto dal best-seller di Matteo Strukul «Giacomo Casanova - la sonata dei cuori infranti», con la regia di Emanuele Gamba. Un'opera che incrocia teatro, danza, rock, pop, passione. Ventuno performer sul palco, 2 ore di musica in due atti e 35 brani inediti cantati dal vivo, 120 costumi (disegnati da Desirée Costanzo e realizzati dall'Atelier Stefano Nicolao, nomination per Eyes Wide Shut), oltre 30 cambi scena, scenografie immersive ed effetti pirotecnici. Lo spettacolo sarà a Udine dall'1 al 3 febbraio.

SPORT

Calcio serie C – Il giorno del derby

SI GIOCA AL ROCCO ALLE 14.30

Triestina, è l'occasione per battere un colpo

L'incognita della lunga sosta pesa sul match con il Padova ma gli alabardati vogliono confermare la crescita. Offredi out

Ciro Esposito / TRIESTE

Si torna in campo. Ed è una buona notizia dopo oltre un mese di astinenza. Al Rocco si gioca (fischio alle 14.30) e non è una partita qualunque. Perché i derby, anche se disertati o quasi dal pubblico (a ieri venduti poco più di un migliaio di tagliandi con 200 padovani), hanno una loro storia. La storia che si intreccia da sempre tra Triestina e Padova scriverà comunque oggi un nuovo capitolo. Pavanel ritorna su quella che è stata la sua panchina, Bucchi sfida per la seconda volta i biancoscudati dopo lo stop con qualche recriminazione di oltre quattro mesi fa all'Euganeo.

Da una parte il Padova costruito per la promozione diretta deve dimostrare di poter tenere il ritmo indiavolato del Südtirol. Un ritmo che finora, specie in trasferta e con le piccole, è mancato a Ronaldo e compagni. La squadra c'è, è profonda, ed è massiccia.

La Triestina invece vuole e deve dimostrare di saper concretizzare le prestazioni anche negli scontri diretti. Caratteristica che è mancata nella prima metà della stagione. Ma c'è di più perché gli alabardati hanno l'occasione che l'ottimo rendimento e i progressi dimostrati tra novembre e dicembre non sono stati episodici. Però ci si è messa di mezzo la lunga pausa proprio nel momento di crescita della squadra. Bucchi ha dovuto fare i conti con il Covid che ha flagellato la maggioranza dei suoi giocatori. Questa è un'incognita che pesa come un macigno anche se l'epidemia non ha risparmiato (anche se in misura minore) nemmeno i cugini veneti. Insomma sia per la condizione generale che per la struttura tecnica delle due contendenti è la classica partita da tripla anche sei i tifosi alabardati sognano la vittoria. Molto dipenderà dalla capacità della Triestina di imprimere quell'intensità di gioco che può scalfire la rocciosa compagine di Pavanel. L'ex tecnico alabardato dovrà rinunciare al suo bomber principe Ceravolo ma avrà probabilmente in Ronaldo (dietro le punte), Bifulco e il funambolico Chiricò i terminali offensivi. Bucchi non ha a disposizione lo squalificato Giorico (oltre a Galazzi e Petrella che avrebbero fatto comodo) e quindi a centrocampo è probabile che scelga l'ottimo Iotti piuttosto che il rientrante Calvano. E poi davanti c'è il dubbio a destra tra De Luca anche lui rientrante, Sarno o Trotta. Venerdì si è fermato anche Offredi con il naso dolorante (forse fratturato) per una pallonata presa in allenamento. Tornerà Martinez che ha dimostrato di essere una sicurezza con la debolezza (o la forza) di chi non gioca da mesi.

Queste sono le carte sul tavolo, anzi sul campo. L'obiettivo dell'Unione è quello di confermarsi in risalita ma dovendo ripartire da zero, almeno sul piano della condizione psico-fisica, dopo la sosta forzata. Servirà, oltre alla tecnica, quella determinazione che a questa squadra finora non ha mai fatto difetto e che invece qualche volta è mancata agli avversari. La sfida è aperta, ci sarà da divertirsi. E da soffrire. —



IL TEAM PATAVINO

Biancoscudati molto esperti ma in svantaggio soffrono

TRIESTE

A 29 giorni dal penultimo impegno ufficiale affrontato, mercoledì il vice capolista Padova ha conquistato il diritto a giocare la finale di Coppa Italia di Lega Pro battendo nella semifinale di ritorno il Catanzaro (gol-vittoria di Bifulco; all'Euganeo era finita 1-1), preparandosi a un quasi scontato nuovo scontro diretto col Südtirol, che il 2 marzo attenderà nell'altra semifinale la Fidelis Andria partendo dal 4-0 del primo confronto. I biancoscudati sono scesi in campo con una squadra rimaneggiataa causa di infortuni, della mannaia del Covid, abbattutasi ancora sul team veneto con 2 nuovi casi di positività tra i giocatori, più l'assenza di Ronaldo, del centrale Settembrini e del centrale difensivo Pelagatti, tutt'e tre squalificati mentre il vice-capocannoniere del girone A Ceravolo (9 gol in 19 gare), con qualche acciacco, è stato tenuto a riposo dall'ex tecnico alabardato Pavanel col fine di farlo tornare a pieno regime. I patavini hanno peraltro affrontato la squadra regina del mercato di riparazione, con l'ultimo colpo che ha portato il Catanzaro, rivitalizzato da importanti innesti, a pescare pure in casa padovana con la definizione del prestito con diritto di riscatto dell'attaccante Biasci. Con un'età media di 28,8 anni degli uomini schierati finora (è il team più "anziano" del raggruppamento), quand'è andato in svantaggio (è successo in 7 occasioni) il Padova ha saputo affermarsi in 3 gare, pareggiandone 2 e perdendone altrettante; passato per primo ha incassato l'intera posta 12 volte su 15, senza mai subire il ribaltone. Delle 34 reti messe a segno (3° miglior totale dopo Renate e Feralpisalò), 20 sono state messe a segno nella ripresa (nessuno ha fatto meglio) con 16 gol realizzati tra il 46' e il 75' mentre 14 sono state le reti subìte (seconda miglior retroguardia dopo quella di ferro del Südtirol), equamente distribuite nei due tempi (in particolare 4 incassate tra il 31' e il 45'). Specialisti nei colpi letali di testa (9 incornate vincenti) i veneti vantano il 3° miglior reparto avanzato (20 bersagli) e il 2° centrocampo offensivo insieme al Piacenza (11 squilli). Lontani dalle zolle amiche, i patavini hanno totalizzato 16 punti su 42, frutto di 4 successi (contro il Renate, a Legnago, Busto Arsizio e Piacenza) e 4 patte (con Pro Sesto, Mantova, Giana Erminio e Virtus Verona) con 18 reti all'attivo (miglior totale del girone) e 10 al passivo. Primo per uomini mandati a rete (13), il Padova ha per miglior suggeritore Ronaldo con 9 aperture determinanti.



Ronaldo è il leader del Padova

SAVERIO MIRIJELLO

NOTIZIE DI MERCATO

Siligardi verso Salò

Luca Siligardi (Parma) potrebbe scendere per la prima volta in C. L'esterno offensivo ha ricevuto un'offerta dalla Feralpisalò: per lui pronto un biennale.



Virtus, torna Manfrin

La VirtusVerona ha ritesserato Gianni Manfrin. Il laterale sinistro classe '93, ex Modena, Alessandria e Reggiana, con gli scaligeri vanta 45 gare e 5 reti.



I Renault al Südtirol

Il Südtirol sta per chiudere per i gemelli Renault: Christophe, esterno dell'Olbia di proprietà dell'Atalanta, e Guillame, capitano della Primavera della Dea.



Il tecnico analizza gli aspetti di una partita dall'alto tasso di difficoltà per lo spessore dei veneti e per le problematiche dovute alla ripresa

Bucchi: «20 giorni di stop non sono uno scherzo ma ci batteremo alla pari con un avversario forte»

IL BIG MATCH

Antonello Rodio / TRIESTE

Il fascino della grande sfida, le comprensibili incertezze dopo la lunga pausa, il tour de force che attende l'Unione e le scelte per la sfida di oggi con il Padova: questi i temi toccato dal tecnico alabardato Cristian Bucchi alla vigilia del derby con i biancoscudati.

LA PAUSA. Giocare dopo un mese senza partite è un po' un salto nel vuoto. Quale Triestina vedremo alla ripartenza? Potrà già essere quella con lo smalto visto a dicembre? Bucchi la vede così: «Non sarà facile ritrovare la stessa squadra di dicembre, come tutti anche noi abbiamo vissuto un momento particolare. Alla pausa diciamo fisiologica si è aggiunto il Covid, che ci ha costretti a una ventina di giorni "da divano". Abbiamo cercato di allenarci online da casa trovando grande voglia e professionalità da parte dei ragazzi, chiaro però che lavorare sul campo sia un'altra cosa. Queste due ulteriori settimane di slittamento ci hanno permesso di ritrovare una sorta di normalità, sono quindi convinto di ritrovare una buona Triestina: l'intenzione è di ricominciare il 2022 così come avevamo finito il 2021».

LE SUPER SFIDE. Oggi il Padova e mercoledì il Sudtirol. Come ripartenza poteva andare un po' meglio, ma il tecnico alabardato non ne fa una malattia «Sono problematiche che hanno tutte le squadre - spiega Bucchi - non siamo noi le vittime della situazione. Per ovviare a una problematica complessa come quella dovuta al Covid, si è legittimamente scelto di ripartire in ritardo, scherzi del destino vogliono che le partite si siano combinate così. È e sarà un calendario fitto e difficile per tutti, non solo per noi, dal canto nostro dovremo esser bravi a sfruttare profondità e qualità della nostra rosa, cercando ovviamente di tenere sempre alta l'intensità e la qualità delle nostre gare».

IL PADOVA. Bucchi ammette la forza della squadra di Pavanel, ma assicura che la Triestina può giocarsela: «La qualità individuale e di gruppo del Padova credo sia ampiamente dimostrata dalla classifica e dai risultati. Sta facendo un campionato importante, ha trovato davanti un Sudtirol fin qui pressoché perfetto. Detto questo, il Padova è squadra piena zeppa di giocatori forti, che possono essere pericolosi e determinanti con una singola giocata. Noi però crediamo di avere un organico importante, siamo una squadra forte. Siamo contenti di giocare una partita come questa tra due grandi squadre e vogliamo dimostrare in campo di potercela giocare con le altre di vertice, continuando il nostro percorso di crescita tecnica, fisica e di classifica. Cerchiamo punti».

PROBLEMI. Bucchi ammette che in questo momento, pur con il rientro di tanti giocatori, a centrocampo non ci sono molte scelte: «Con la squalifica di Giorico e la partenza di Paulinho in mezzo al campo siamo un pochino corti, è forse il reparto dove abbiamo la cinta più stretta, ma troveremo in ogni caso sicuramente una soluzione validissima. Quanto a De Luca e Negro sono stati costretti a un rientro posticipato causa covid, questo ha rallentato un po' la tabella di marcia ma c'è una tale carica agonistica e nervosa da renderli entrambi a disposizione a tutti gli effetti». —

LE ALTRE PARTITE

Un turno casalingo per Renate e Feralpi Capolista a Crema

Tutte alle 14.30 le partite di oggi del girone A. Del big-match del Rocco dove tiferà Unione, cercherà di approfittare innanzitutto il Sudtirol, che fa visita alla Pergolettese. Ma anche Renate e Feralpisalò vogliono sfruttare il turno: il Renate riceve il Seregno mentre la Feralpisalò ospita il Lecco. Le partite di oggi: Feralpisalò-Lecco, Fiorenzuola-Pro Sesto, Giana Erminio-Trento, Legnago-Virtus Verona, Mantova-AlbinoLeffe, Pergolettese-Südtirol, Pro Patria-Piacenza, Pro Vercelli-Juventus, Renate-Seregno, Triestina-Padova. La classifica: Südtirol 44; Padova 42; Renate e Feralpisalò 39; Triestina 33; Juventus 28; Virtus Verona, Albinoleffe, Pro Vercelli e Lecco 25; Trento 24; Seregno 23; Piacenza e Pergolettese 22; Mantova e Pro Patria 21; Fiorenzuola 20; Legnago 18; Pro Sesto 16; Giana Erminio 15. (Südtirol due partite in meno; Triestina e Virtus Verona una partita in meno).

A.R.



La grinta dell tecnico della Triestina Cristian Bucchi

L'EX MISTER ORA AL PADOVA

Pavanel: «La mia squadra è carica L'Unione può riservare sorprese»

TRIESTE

Da calciatore Massimo Pavanel ha militato sia nel Padova che nella Triestina, dove all'epoca divenne un vero e proprio idolo. Poi è stato sulla panchina alabardata, sulla quale nell'estate 2019 giunse a un passo dal riportare l'Unione in B. Impossibile dunque per l'attuale allenatore biancoscudato dimenticare il suo rapporto con Trieste: «Triestina-Padova è una gara sentita - ha detto in sede di presentazione del derby di oggi - sarà tirata e bella, non sarà la partita di Pavanel, ma sarà una partita importante per motivi di campanile e di classifica. A Trieste mi hanno fatto sentire uno di casa sempre, mi hanno fatto sentire più bravo e più importante di quello che è la realtà. Sarò sempre grato all'Alabarda, alleno il Padova e ho giocato anche nel Padova. Ho vissuto le due realtà, da professionista sono il primo tifoso della squadra che alleno. Qui sto molto bene dal primo giorno, ho sempre percepito sostegno da parte dei tifosi padovani. Voglio restituire quello che sarà nelle mie possibilità. A prescindere dal fatto che ho fatto un anno straordinario a Trieste, anche qui sto vivendo emozioni forti». Pavanel passa poi ad analizzare la sfida odierna, ricordando le sue più recenti sfide con l'Unione: «Lo scorso anno con la Feralpisalò, contro la Triestina ho vinto all'andata e pareggiato al ritorno, poi in questo campionato ho vinto all'andata col Padova. Siamo in serie positiva, noi e loro, abbiamo una carica dopo la bella prestazione di Coppa. Sono fiducioso che possiamo fare una grande gara, ho visto una squadra che si è allenata bene e che è molto motivata. La Triestina? Non mi stupirei se giocasse in modo differente, ultimamente si è standardizzata sul 4-3-3». Il tecnico però deve fare i conti anche con parecchie defezioni: «Cissé non ci sarà e non ci sarà nemmeno Ceravolo, così come Nicastro. Purtroppo si è creata una situazione per cui mancano tutti e tre i centravanti. I ragazzi stanno bene e hanno volontà. Ronaldo ha recuperato, viene da un periodo di inattività, ma possiamo valutarlo anche di spostarlo un po' più avanti. Ci sarà Santini, non abbiamo mai detto che sia in uscita». —

A.R.



L'allenatore del Padova Massimo Pavanel

DISCESA LIBERA DI COPPA DEL MONDO

Sci, strepitosa Goggia «La vittoria più bella»

Cortina, successo alla vigilia dei Giochi e trofeo ipotecato

Daniela Cotto

«Non so come ho fatto. È stata una gara selvaggia». Sofia Goggia misura le parole, è stremata. La giornata si è iniziata all'alba, l'ultimo ripasso delle linee – la specialità della casa – la preparazione e poi quell'impresa, un mix di spettacolo, coraggio e rischio. Un capolavoro che la spedisce sul gradino più alto del podio nel panorama incantato delle Dolomiti che tanto ama, davanti all'austriaca Siebenhofer (a 0"20) e alla ceca Ester Ledecka (0"26). Ma la vera regina della discesa è sempre lei, Sofia. «Sì, ma preferisco volare basso. Diciamo che mi sento la vera bergamasca della libera». Sarà, ma il trofeo di specialità, grazie ai 400 punti accumulati, è molto vicino. Ed è il raccolto di un lavoro incredibile partito sette mesi fa.

C'è tutto in questo successo. Numeri da record: il centro numero 17 in coppa del mondo – a uno dalla compagna di squadra Federica Brignone, l'italiana più vincente – il sesto della stagione, e il dodicesimo in discesa come Isolde Kostner. E poi il coraggio, la determinazione e una consapevolezza che la accomuna al suo modello, l'ex campionessa americana Lindsey Vonn. «Avevo sognato di arrivare al traguardo con la luce verde ma mai mi sarei aspettata di vincere così davanti a tutte. La rivincita dei Mondiali persi l'anno scorso per infortunio? È un grande rammarico, nessuno mi restituirà quella gara ma nella vita c'è sempre un dare e un prendere. Immergermi nell'affetto del pubblico è stato fondamentale. Questa è la mia vittoria più bella, quella del cuore».



Sofia Goggia, 29 anni, in un passaggio sulla pista delle Tofane

Ecco la parola magica, il cuore. Grazie al quale Sofia sta disegnando il suo cammino che va oltre Cortina e arriva alle Olimpiadi di Pechino, il futuro. «Davanti ho ancora il supergigante e poi c'è il fine settimana di Garmisch. Ora però voglio godermi questa vittoria. Ho fatto una fatica incredibile, lunedì dopo la caduta di Altenmark non riuscivo neppure a stare in piedi. Ho pianto tanto. In settimana ho fatto fisioterapia, ogni giorno dalle 7 del mattino alle 7 di sera. E adesso la mia fatica è stata ripagata. Che magia. C'era vento, la neve mi veniva addosso, non vedevo e allora mi sono messa a uovo. Non so come sono riuscita a star dentro».

Come? Ha sciato a modo suo. Tirando a tutta per raggiungere quello che aveva in mente, la vittoria. Ma che palpitazioni per il team. Ad un certo punto il capo allenatore Gianluca Rulfi che in gara la vedeva "lunga di linea", ha chiesto via radio «Dov'è uscita Sofi?». La risposta degli altri «guarda che è prima…».

Un siparietto che spiega quanto sia solido e ironico il rapporto tra la Goggia e il suo staff, preparato e sempre "sul pezzo", che l'ha accompagnata a questi livelli altissimi. Rulfi ride e per una volta non la riprende per i rischi che si è presa. «Rivedremo tutto al video. Voglio capire che linee ha fatto!». Linee da regina. Oggi altro giro con il superG. Sempre da prima della classe. —

SERIE A: IL MATCH DI SAN SIRO

Juventus, missione Champions Sfida al Milan per salire al 4° posto

I rossoneri di Pioli cercano i tre punti per tenere il passo della rivale capolista Allegri e la scalata partita dopo partita: «Scudetto? Parlarne non ha senso»

Antonio Barillà / TORINO

Non è più una sfida scudetto. Stavolta dipende dalla Juventus. Abdica Massimiliano Allegri («Parlare di titolo non avrebbe senso»), ricordando che il ritardo è netto e il percorso lungo, che fare risultato stasera a San Siro serve "solo" a rimanere a ridosso delle prime.

Poco conta che dopo la caduta di Verona, il momento più duro del campionato, i bianconeri abbiano recuperato nove punti al Milan e scalato la classifica: conviene ancora vivere alla giornata e «stare attaccati» senza guardare lontano, riservarsi di fare i conti più avanti, nella consapevolezza di gestire una squadra in crescita, ma anche di sfidarne una forte.

> Dopo la caduta col Verona i bianconeri hanno recuperato 9 punti agli avversari

Il Milan, per lo scudetto, c'è: ha perso l'occasione del sorpasso, sette giorni fa, malamente, ma nulla è ancora perduto: dovesse battere la Juventus, rientrerebbe nel derby, fermo restando che i cugini hanno una gara in meno. «Non sarà né un bivio né una svolta – riflette Stefano Pioli –: una partita importante, ma non decisiva. Poi, certo, riuscire a vincere sarebbe molto importante per la nostra classifica». Suggestioni infinite: lo scontro antico Chiellini-Ibrahimovic, i ricordi dei tecnici che hanno vestito i colori opposti, le promesse di Leao diventato grande e di Dybala che Allegri dipinge sereno ed è pronto a trascinare la Juventus, le pagine di un album lungo 122 anni zeppe di gol e duelli, di alleanze commerciali e rivalità sportive, di campioni contesi o scambiati, di pentimenti (Bonucci, oggi assente), di scudetti in bilico e atmosfere europee.

L'ultimo tricolore rossonero, griffato per altro Allegri, risale al 2011, poi ci fu l'epopea della Juventus interrotta solo l'anno scorso dall'Inter: dopo anni duri, la risalita con Ibrahimovic e Giroud chiocce di talenti rampanti, un progetto giovane che adesso è la Juventus a sposare, specchiandosi: «Il Milan ha lavorato bene e ha scelto buoni giocatori che poi alla fine fanno la differenza. Lottano per il campionato. La Juventus viene da nove anni straordinari, irripetibili, lo scorso anno ha vinto due trofei e si è qualificata in Champions League. Quest'anno è andato via Cristiano Ronaldo e si è puntato su un gruppo più giovane, a Roma abbiamo giocato con sei giocatori tra i 20 e i 23 anni. I giocatori giovani danno forza, ma devono crescere in esperienza. E quella la migliori solo giocando le partite».

Stefano Pioli, l'artefice della rinascita del Milan, sorride per il paragone con il "Signor Wolf" di Pulp Fiction, quello che "risolve i problemi": «Mi piace come definizione, perché il compito di un allenatore è dare soluzioni. Le difficoltà ci saranno, la Juventus difende bene, hanno aumentato l'altezza della loro pressione e quindi servirà un livello tecnico delle nostre giocate molto alto».

Sa, in assoluto, che rispetto al girone d'andata sarà diverso, ma è comunque tranquillo: «La Juventus non ha avuto una grande partenza, però la affrontiamo in un momento in cui sta bene. Non basterà una prestazione normale, ne servirà una di alto livello che abbiamo la capacità di fare, perché il Milan gioca con forza, convinzione e determinazione». —



Paulo Dybala, 28 anni, contrastato da Brahim Diaz (22) all'andata

Serie A
23ª giornata

Venerdì	
Verona-Bologna	2-1
Ieri	
Genoa-Udinese	0-0
Inter-Venezia	2-1
Lazio-Atalanta	0-0
Oggi	
Cagliari-Fiorentina	ore 12.30
Napoli-Salernitana	ore 15
Spezia-Sampdoria	ore 15
Torino-Sassuolo	ore 15
Empoli-Roma	ore 18
Milan-Juventus	ore 20.45

Classifica
Inter* 53; Milan 48; Napoli 46; Atalanta* 43; Juventus 41; Lazio 36; Fiorentina* e Roma 35; Verona 33; Torino* 31, Empoli 29; Sassuolo 28; Bologna* 27; Udinese* 24; Spezia 22; Sampdoria 20; Venezia* 18; Cagliari 16; Genoa 13; Salernitana* 10 (*una partita in meno; Salernitana penalizzata di un punto).

GLI ANTICIPI

Dzeko al 90° e l'Inter allunga Lazio e Atalanta un punto a testa



Edin Dzeko (Inter)

INTER 2
VENEZIA 1

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni (1' st Dimarco), Darmian (27' Dumfries), Barella (27' st Vidal), Brozovic (36' st Vecino), Calhanoglu, Perisic, Dzeko, Lautaro (27' st Sanchez). All. Inzaghi.

VENEZIA (3-5-2): Lezzerini, Ceccaroni, Caldara, Modolo, Ampadu, Cuisance (20' st Peretz), Vacca (24' pt Fiordilino), Tessmann (20' st Kiyine), Ullmann, Okereke (36' st Sigurdsson), Henry (36' st Nani). All. Bertolini.

Arbitro: Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori: nel pt 19' Henry, 40' Barella; nel st 45' Dzeko.
Note: amm. Barella, Bastoni, Modolo, Kiyine, Caldara, De Vrij e Lezzerini.

LAZIO 0
ATALANTA 0

LAZIO (4-3-3): Strakosha; Hysaj (24' st Lazzari), Luiz Felipe, Patric, Marusic; Milinkovic-Savic, Leiva, Luis Alberto (34' st Basic); Felipe Anderson, Immobile, Zaccagni. All. Sarri.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Djimsiti, Demiral, Palomino; Zappacosta, Freuler, Scalvini (16' st Maehle), Pezzella; Pessina (40' st Sidibe); Miranchuk (26' st Toloi), Piccoli (40' st De Nipoti). All. Gasperini.

Arbitro: Sozza di Seregno.

Note: ammoniti Pezzella, Zappacosta e Toloi per gioco falloso.

CALCIO IN LUTTO

Morto a 82 anni Gianni Di Marzio Nel 1977 scoprì Diego Maradona



Gianni Di Marzio

ROMA

«E adesso potrai finalmente allenarlo, il tuo caro, amato Diego». Il mondo del calcio piange Gianni Di Marzio, dopo averne appreso la morte dalle parole via social del figlio Gianluca, giornalista Sky, per la notizia che mai avrebbe voluto dare. «Sei stato un grande papà, allenatore del popolo, marito passionale e nonno dolcissimo. Mi hai insegnato tutto e non sarò l'unico a non dimenticarti mai», ha scritto Di Marzio jr dell'ex calciatore, tecnico e "scopritore" di Maradona, deceduto all'età di 82 anni.

Napoletano di nascita, Di Marzio è stato prima giocatore (un mediano di talento, ma i troppi infortuni lo costringono a lasciare presto il calcio giocato) e poi negli anni '70 un allenatore di successo: fu lui a portare il Catanzaro in serie A nel '76, per poi passare l'anno successivo sulla panchina del Napoli, che guidò a una finale di Coppa Italia, persa contro l'Inter. Nel 1977, in Argentina, scoprì il giovanissimo Diego Armando Maradona e lo segnalò al presidente Ferlaino, ma l'operazione non fu possibile perché le frontiere erano chiuse. Col Pibe de oro conservò sempre uno splendido rapporto. Poi, le panchine: dal Genoa in B nel '79 alla promozione in A col Catania nell'83, per terminare al Palermo nel 1992. —

Basket

SERIE A

Ciani: «Non dobbiamo sottovalutare Pesaro»

Oggi alle 18 Allianz contro la Carpegna. Il tecnico biancorosso: «Pochi tifosi? Il calore del nostro pubblico è determinante»

Lorenzo Gatto TRIESTE

A caccia di risposte dopo il passo falso della scorsa settimana contro Reggio Emilia, l'Allianz torna davanti ai suoi tifosi per il match che questo pomeriggio (palla a due alle 18) la opporrà alla Carpegna Pesaro. Servono i due punti per muovere la classifica e riprendere il cammino in un campionato che resta estremamente equilibrato. Parola d'ordine per coach Franco Ciani non sottovalutare un'avversaria che con l'arrivo in panchina di Luca Banchi ha decisamente svoltato riprendendo in mano la sua stagione.

AVVERSARI «Con il cambio di guida tecnica e nuovi equilibri tattici e nelle rotazioni, Pesaro oggi è un avversario di straordinaria consistenza – sottolinea il coach dell'Allianz –. Lo ha confermato battendo Milano e vincendo cinque delle ultime sette partite di campionato. Non facciamoci ingannare da quello che è successo giovedì nel recupero di Brescia, cadremmo nella tentazione di sottovalutare i nostri avversari. E invece il campionato, in questa fase contraddistinta da vari recuperi e rincorse alla miglior condizione fisica, al momento fa difficoltà a dare risposte precise».

NORMALITÀ Serviva una settimana di allenamento, in casa triestina, per recuperare energie e ritrovare il ritmo della partita. «Gli ultimi sette giorni sono stati un piacevole ritorno ad un programma di allenamento abituale – conferma Ciani – pur con la necessità di differenziare i ritmi in base alle diverse condizioni dei giocatori. Un lavoro sicuramente prezioso, ora il nostro compito è portare sul campo contro Pesaro i benefici di questo lavoro all'insegna della continuità".

IL PUBBLICO Dopo i numeri decisamente deludenti nel match contro Reggio Emilia, nonostante la conferma della promozione "porta un amico", non decolla neppure contro Pesaro la prevendita. «L'ho sempre detto in tempi non sospetti come l'Allianz Dome pieno, nel rispetto delle regole e con il consueto calore, può avere un ruolo determinante nei match casalinghi – conclude il coach biancorosso –. Siamo una squadra che ha bisogno di grande entusiasmo ed energia, di volare spinta da chi ci sta attorno. Non siamo un gruppo che da il meglio di sé in un contesto silenzioso e contraddistinto da un interesse partecipativo non ottimale. Tutti i giocatori hanno bisogno di sentire l'entusiasmo all'esterno. Spero dunque che la grande passione del pubblico porti i nostri appassionati a valutare bene la scelta di venire all'Allianz Dome per darci una mano e replicare quest'ottimo percorso del girone d'andata anche nel ritorno».

Il team marchigiano è reduce dal ko maturato nel recupero contro Brescia

RITORNO DA EX Torna a Trieste, in campionato, a più di vent'anni di distanza dall'esperienza con la Telit. Luca Banchi si concentra sul match e le qualità della sua prossima avversaria. «Trieste è una squadra che ha dimostrato grande consistenza, organizzazione e disciplina, da parte nostra c'è il desiderio di riscattare la prestazione opaca fornita a Brescia. Dovremo fare attenzione nel contenere la consistenza del gioco interno dei nostri avversari oltre a frenare la vena realizzativa dei loro punti di riferimento, a iniziare da Banks e Davis». —



Il biancorosso Adrian Banks è molto atteso oggi dopo il ko con Reggio Emilia Foto Bruni

IL PROGRAMMA

Focolaio Covid nel team veneto rinviata Treviso–Armani Milano

Dubbi ora sul recupero previsto tra Nutribullet e Allianz messo in programma per il prossimo 28 gennaio. La Segafredo a Brindisi cerca la vetta

TRIESTE

Il focolaio Covid accesosi in casa Nutribullet al ritorno dalla trasferta di Champions League in Grecia, ha costretto la LegaBasket a disporre il rinvio del match in programma al Palaverde tra Treviso e Armani Milano. Si ferma dunque la formazione di Menetti che, a questo punto, difficilmente riuscirà a essere in campo il prossimo 28 gennaio per il recupero della quindicesima giornata con l'Allianz.

Dopo Unahotels Reggio Emilia–Openjobmetis Varese, dunque, secondo match posticipato in una giornata che apre il girone di ritorno con la sfida in programma al PalaPentassuglia tra HappyCasa Brindisi–Segafredo Bologna. Gustoso antipasto del quarto di finale in programma alle final eight di coppa Italia a Pesaro, occasione per la Virtus Bologna che potrebbe temporaneamente agganciare al comando la capolista Milano. La rinnovata Reyer, rinforzata dagli arrivi della coppia straniera Morgan-Theodore, riparte dal palaRadi di Cremona per risalire la classifica. Possibile rientro per Austin Daye, fermato nelle ultime settimane da un fastidioso mal di schiena, assente invece Cerella operatosi alla caviglia dopo il match di EuroCup perso di misura al Taliercio contro Bourg en Bresse.

Il programma. HappyCasa Brindisi–Segafredo Bologna (alle 17, arbitri Paternicò, Quarta, Valzani), Vanoli Cremona–Umana Venezia (17.30, Rossi, Paglialunga, Catani), Allianz Ts–Carpegna Pesaro (18, Lanzarini, Bettini, Borgo), Dolomiti Energia Trento–Ge. Vi Napoli (18.30, Begnis, Perciavalle, Gonella), Kigili Bologna–Bertram Tortona (19, Lo Guzzo, Bongiorni, Vita), Germani Brescia–Banco di Sardegna Ss (20.45, Giovannetti, Bartoli, Noce).

La classifica. Armani Mi 26; Segafredo Bo 24; Allianz Ts; Dolomiti Energia Tn, Germani Bs, Bertram Tortona, HappyCasa Brindisi 16; Banco di Sardegna Ss, Umana Ve, Unahotels Re, Gevi Na 14; Carpegna Ps, Nutribullet Tv 12; Fortitudo Bo 10; Vanoli Cr, Openjobmetis Varese 8. —

LO.GA.

LE CHIAVI DEL MATCH

La rivoluzione dell'ex Banchi Moretti rinato, Delfino l'esecutore

Raffaele Baldini / TRIESTE

Oggi al Dome di Trieste arriva la Vuelle di coach Luca Banchi, vecchia conoscenza per aver allenato una delle più belle versioni della Pallacanestro Trieste degli ultimi 20 anni (la Telit di Maric, McRae, Rowan), pur avendo interrotto poi il rapporto in maniera brusca dopo una partita persa l'anno dopo con Cantù.

Rivoluzione banchiana

L'allenatore grossetano è senza ombra di dubbio fra i primi cinque allenatori italiani. Si è strutturato all'estero, ha una capacità di allenare in palestra rimarchevole. Ha rivoluzionato la Vuelle Pesaro in poche settimane, innanzitutto portando la macchina a tre cilindri (Sanford-Delfino-Jones) ad una con almeno otto terminali credibili, rianimando Davide Moretti, prendendo un buon complemento come Lamb e un uomo di affidabilità come Larson. Un grandissimo della nostra pallacanestro come Marco Bonamico ha sintetizzato il lavoro di Luca Banchi a Pesaro (5 vittorie nelle ultime 7 partite, *ndr*): «Se l'allenatore riesce e tenere in campo Demetrio 22 minuti e vincere, vuol dire che ha grandi capacità».

Togliere dall'area Tyrique Jones

Brescia, nell'ultima sfida di campionato, è stata bravissima in questo. Ha fatto marcare Jones da un uomo più piccolo e dinamico come Burns, cercando quindi di lavorare forte sugli anticipi spalle a canestro. Poi, nei pick and roll è bastata adattare la difesa sul taglio del lungo ("flottaggi" dal lato debole), per toglierlo dalla partita. La pericolosità di Jones faccia a canestro, magari a 5 o 6 metri dal ferro, è relativa.

Difesa sull'attaccante che sfrutta i blocchi

L'attacco pesarese vive su una molteplicità di "blocchi stagger", cioè due giocatori, a distanza di un paio di metri, che portano un blocco per l'attaccante che li sfrutta uno dopo l'altro. Soprattutto Carlos Delfino è un perfetto esecutore di queste "uscite", essendo poi letale con uno o due metri di vantaggio. Ci deve essere grande attenzione difensiva, capire se Trieste proverà a "cambiare" su ogni blocco oppure cercherà di responsabilizzare il diretto avversario.



Luca Banchi

Attaccare Moretti!

Davide Moretti è senz'altro rinato dalla "cura Banchi", soprattutto offensivamente. Nella metà campo di fatica rimane un giocatore piuttosto pigro, non rapidissimo di gambe, ideale "vittima" per l'esplosività di Corey Davis jr. Non ci deve essere per forza un attacco dritto per dritto al ferro, basterebbe crearsi vantaggio battendo facilmente la prima linea difensiva. —

Scelti per voi





La Sposa
RAI 1, 21.25
Maria (**Serena Rossi**) riesce a conquistare la fiducia di Paolino e vuole che torni a scuola, intanto con Italo e Vittorio le cose vanno meglio. Ma la faticosa routine al casale dei Bassi viene spezzata dal rinvenimento di un cadavere in fondo a una scarpata.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Nolan e Lucy intervengono sul luogo di un incendio e riescono a trascinare fuori un uomo e salvarlo. All`interno però si trova un cadavere che sembra non essere morto a causa delle ustioni visto che ha diverse fratture.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di **Luciana Littizzetto** e alle conversazioni informali con gli tanti altri ospiti.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il game- show condotto da **Paolo Bonolis e Luca Laurenti**. Due squadre, composte da personaggi dello spettacolo, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

RAI 1
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.20 Santa Messa per la domenica della parola di Dio Attualità
11.00 A Sua immagine Att.
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio con approfondimenti leggeri e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 La Sposa Fiction
23.30 Chi sarà il Presidente? Attualità

RAI 2
8.35 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 O anche no Documentari
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Il Provinciale Doc.
11.35 Super G Femminile Sci alpino
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il mio amore passato e futuro Film Comm. ('18)
15.40 Mompracem - L'isola dei documentari Doc.
17.10 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
21.50 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Week End Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 Le parole per dirlo Att.
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TG- RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spett.
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
23.35 TG3 Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità
1.25 Mezz'ora in più Il mondo che verrà Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Super Partes Attualità
8.15 Angoli di mondo Documentari
8.55 Cuore contro cuore Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Poirot Sul Nilo Fiction
14.40 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)
17.10 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 La chiave di Sara Film Drammatico ('10)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo
24.00 Manifest (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo
1.45 The Fix Serie Tv
3.45 Vivere Soap

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.30 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 Heidi torna tra i monti Film Animazione ('77)
9.40 Hart of Dixie Serie Tv
12.20 Back To School - Le Lezioni Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Back To School - Le Lezioni Spettacolo
14.40 Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)
16.25 Babe va in città Film Commedia ('98)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
23.55 Pressing Attualità
2.00 E-Planet Automobilismo

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Non è l'Arena Attualità
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv. Un timido postino gallese, conscio ormai che il padre, malato terminale, sta per lasciarlo, decide di adottare un ragazzo.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Gli stivali di Babbo Natale Film Commedia ('18)
17.30 Non è un caso Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)
23.30 Cambia la tua vita con un click Film Commedia ('06)

NOVE
16.00 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
18.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
19.55 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Ammutta Muddica Spettacolo
23.40 Palermo - Milano solo andata Film Azione ('95)

20 — 20
14.40 Arrow Serie Tv
18.20 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
21.05 Le belve Film Thriller ('12)
23.45 Killer Elite Film Azione ('11)
2.00 The Originals Serie Tv
3.20 Mike & Molly Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.45 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
15.55 Batman Serie Tv
16.45 Murders on the railway Serie Tv
17.40 Scorpion Serie Tv
21.20 Ossessione omicida Film Thriller ('14)
22.50 Murders on the railway Serie Tv
23.45 La maschera di cera Film Horror ('05)
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
12.45 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
15.20 Note di cinema Attualità
15.25 Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)
18.25 Gunny Film Guerra ('86)
21.00 L' Altra Donna Del Re Film Storico ('08)
23.25 Madre! Film Thriller ('17)
1.50 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)
3.30 Ciaknews Attualità
3.35 La prigioniera Film Drammatico ('68)

RAI 5 — 23
17.00 Stabat Mater - Aterballetto Spettacolo
17.55 Save The Date Documentari
18.25 N-Ice Cello Spettacolo
19.45 Rai News - Giorno Attualità
19.50 Visioni Documentari
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Don't forget to breathe Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
11.20 Sing Street Film Commedia ('16)
13.05 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)
14.55 Michael Film Commedia ('96)
16.55 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)
19.10 Gli occhi della notte Film Thriller ('67)
21.10 Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)
23.10 Entrapment Film Giallo ('99)

RAI PREMIUM — 25
14.30 Don Matteo Fiction
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Saggi consigli - Il ritorno Film Commedia ('11)
17.25 Capri Serie Tv
21.20 Un'ora sola vi vorrei Spettacolo
22.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
2.25 Miriam Film Horror ('80)
3.20 Una donna per amico Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO — 26
15.45 San Andreas Quake Film Azione ('15)
17.30 End of the World: Atto finale Film Fantascienza ('13)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Sfida senza regole Film Thriller ('08)
23.00 Love Jessica Doc.
24.00 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.45 La casa nella prateria Serie Tv
17.25 La Casa Nella Prateria I-Ii-Iii-IV Telefilm
19.15 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
21.05 Pallottole cinesi Film Commedia ('00)
22.50 Una top model nel mio letto Film Commedia ('06)
0.20 4 Amiche E Un Paio Di Jeans - 1 Parte Film Commedia ('05)

TV2000 — 28
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Sanditon Serie Tv
23.10 Attenti alle vedove Film Commedia ('59)
0.50 Angelus di Papa Francesco Attualità

LA7 D — 29
14.35 Lie to me Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.55 Drop Dead Diva Serie Tv
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Ghost Whisperer Serie Tv
1.40 Ghost whisperer Telefilm
2.30 Damages Serie Tv
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 — 30
15.15 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.20 Rosamunde Pilcher: La lettera Film Commedia ('16)
18.15 Love is in the air Telenovela
21.10 Quasi sposi Film Commedia ('15)
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.00 Vivere Soap

REAL TIME — 31
10.00 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.15 Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto Lifestyle
14.35 Primo appuntamento Spettacolo
17.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo
21.25 Drag Race Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.15 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Grantchester Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
15.10 Grantchester Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME — 39
14.05 Whiskey Cavalier Serie Tv
15.50 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
16.45 Olivia - Forte Come La Verità Serie Tv
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
23.50 Poirot Serie Tv
1.35 All Rise Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Life Below Zero Doc.
16.30 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Airport Security: Europa Documentari
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
23.15 Airport Security Nuova Zelanda Documentari
1.05 Nostradamus: nuove profezie Documentari
2.55 Contact Documentari
4.45 Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone il filmato "Un'abilissima giocatrice: Miela Reina e l'arte viva" di Paola Bonifacio e Piero Pieri.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Orient Express", originale radiofonico di C. Grisancich e L. Ulessi, regia di M. Calacione, con V. Pandolfi e M. G. Plos, 7a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30: Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Aldo Pugliese. Da profugo istriano ... a leader sindacale" di Ciro De Angelis e la testimonianza di Paolo Crippa su don Paolo Zecchin; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr; segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Božični koncert, ki je bil v cerkvi sv. Jerneja na Opčinah, 25. Decembra lani in ki je bil posvečen spominu na Berto Vremec in skladatelju Zorku Hareju ob 100-letnici rojstva; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Campionato Serie B: Lecce - Cremonese
20.05 Ascolta si fa sera Rubrica
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Juventus
23.35 Numeri primi

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Metastasio Jazz Matteo Bortone "No Lands"
22.30 Il Cartellone: Mediterraneo Radio Festival

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart con Ilario
18.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 La leggenda del cacciatore di vampiri Film Sky Cinema Action
21.00 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mal di pietre Film Sky Cinema Drama
21.00 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Sky Cinema Family
21.00 Michael Film Sky Cinema Romance
21.00 Suddenly Film Sky Cinema Suspense
21.15 Arma letale 3 Film Sky Cinema Collection
21.15 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Sky Cinema Uno
22.45 Aspirante vedovo Film Sky Cinema Comedy
22.55 La neve nel cuore Film Sky Cinema Romance

SKY UNO
6.00 Masterchef Magazine Spettacolo
6.45 MasterChef Italia Spettacolo
9.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
11.35 Italia's Got Talent Spettacolo
13.45 MasterChef Italia Spettacolo
16.25 Italia's Got Talent Spettacolo
18.40 MasterChef Italia Spettacolo
21.15 Italia's Got Talent Spettacolo
23.20 Italia's Got Talent Spettacolo
1.35 MasterChef Italia Spettacolo
4.10 La seconda casa non si scorda mai Documentari

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
13.20 Sci alpino: Coppa del Mondo (slalom M)
14.35 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.45 Curiosità istriane
14.50 Il giardino dei sogni
15.35 Shaker
16.20 Folkest 2018
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 I nuovi vicini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Isolamusicfestival
23.00 Tuttoggi attualità
23.30 Tuttoggi II edizione - r
23.45 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R 2022
06.30 Macete... il meglio...
07.00 Sveglia Trieste !
10.30 Santa messa - diretta
13.00 La parola del Signore - '22
13.20 Il notiziario 13.20
13.35 L'alpino
16.00 Incontri di Studium fidei di Don Ettore
17.00 La zanzega - Friuli (2021)
18.45 Trieste d'arte 2022
19.15 Apriti cielo (stagione 2021/2022)
19.30 Il notiziario Domenica
20.00 Studio Telequattro
20.30 Occhio di Ince - r
21.00 Film: The Transporter
23.00 Il notiziario - domenica
23.30 Trieste in diretta 2022
00.00 Trieste d'arte 2022
00.30 Trieste in diretta 2022
01.30 Il notiziario - domenica
02.00 Incontri di Studium fidei di Don Ettore

TELEANTENNA
07.00 Andrea Catavolo show - Il meglio della settimana
12.00 STORIA & STORIE - Incontri al circolo Unuci di Monfalcone
13.00 $4 Talk di sport invernali condotto da Floriano Omoboni
14.00 Relight my fire - La storia della musica dance
15.00 Top of the tops
17.30 Let's dance Chart con Marco Ravelli
18.30 Sunday mix time - in diretta con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
22.00 Mastercheck 90 - I 90 con Cecco Corvasce
23.00 Ibiza global radiovision in Italy
00.00 Ora musica

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso per possibili nubi basse su pianura e costa nella prima parte della mattinata. Gelate notturne sui monti e in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso, con temporanea variabilità specie nella seconda parte della giornata. Gelate notturne sui monti e in pianura e non si esclude qualche banco di nebbia notturno sulla bassa pianura. Sulla costa soffierà Borino.

Tendenza: Martedì cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile specie di mattina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	2/4
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo soleggiato, nebbie e foschie in Valpadana nelle ore più fredde. Massime tra 8 e 12.
Centro: banchi di nebbia sulle valli tosco-umbre. Massime tra 9 e 13.
Sud: temperature stabili, massime tra 9 e 14.

DOMANI

Nord: fosco e nebbioso in Valpadana, Temperature in calo, massime tra 7 e 10.
Centro: neve a partire dai 4-700m. Massime tra 9 e 14.
Sud: precipitazioni sparse, nevose anche a quote collinari; miglioramento dalla sera. Temperature in calo, massime tra 7 e 12.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,5	8,1	59%	22 km/h	Pordenone	-3,8	6,6	55%	18 km/h
Monfalcone	-1,2	8,2	68%	5 km/h	Tarvisio	-9,7	4,6	70%	25 km/h
Gorizia	-1,3	9,1	54%	6 km/h	Lignano	4,3	7,4	82%	26 km/h
Udine	-1,9	7,7	71%	19 km/h	Gemona	-4,7	7,9	64%	26 km/h
Grado	2,1	6,5	71%	5 km/h	Tolmezzo	-4,3	7,2	69%	14 km/h
Cervignano	-2,9	7,8	78%	13 km/h	Forni di Sopra	-6,1	7,3	57%	45 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,4	0,23 m
Monfalcone	calmo	8,9	0,22 m
Grado	calmo	9,7	0,27 m
Lignano	calmo	8,2	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8
Atene	1	8
Barcellona	6	13
Belgrado	-3	1
Berlino	0	3
Bruxelles	1	7
Budapest	-1	3
Copenaghen	0	4
Francoforte	3	7
Ginevra	-2	6
Klagenfurt	-5	3
Lisbona	6	16
Londra	1	7
Lubiana	-4	7
Madrid	2	9
Mosca	-13	-5
Parigi	1	7
Praga	-2	3
Salisburgo	1	2
Stoccolma	-4	-1
Varsavia	-2	0
Vienna	-2	3
Zagabria	-1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	1	10
Aosta	-6	8
Bari	4	9
Bologna	-2	9
Bolzano	2	11
Cagliari	3	15
Catania	3	11
Firenze	-1	9
Genova	5	12
L'Aquila	-3	8
Messina	9	14
Milano	-3	7
Napoli	3	10
Palermo	8	13
Perugia	-3	7
Pescara	1	11
R. Calabria	8	13
Roma	0	13
Taranto	4	10
Torino	1	8
Treviso	-2	5
Venezia	1	4
Verona	-1	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Accompagna il fulmine - **5** Difetto - **9** Periodo storico - **10** Matura in pannocchie - **12** Sono uguali nel refrain - **13** Simbolo del radio - **14** Tana di animali selvatici - **15** Posta Elettronica Certificata - **16** Retribuzione - **17** Equipaggio remiero - **18** Aspetto lunare - **19** Creatura nordica - **20** Opera di Massenet - **21** Sacrilega - **22** Benvolute - **23** Quartieri di città - **24** Una faccia della moneta - **25** Albero da frutto - **26** Tra digiuno e cieco - **27** Si percorrono in pista - **29** Una moglie di Giacobbe - **30** Quello fresco è caldo - **31** Una Santa in Argentina - **32** Prima e terza nello yacht - **33** Tedio - **34** Segue il bis - **35** Arriva dopo sera - **36** Il filo con l'amo.

VERTICALI: 1 Prefisso per mille miliardi - **2** Ha acini - **3** Contengono olio - **4** Non multiforme - **5** Il pulcino di un tormentone estivo - **6** Breve esempio - **7** Il palazzo sede del governo russo - **8** Si usavano per dipanare matasse - **11** Il nome della diva Gardner - **14** Cabina - **15** Sostanza resinosa usata dalle api - **16** Rimedio per tutti i mali - **17** Soldato d'artiglieria - **18** Vorace come un... animale - **19** Sinonimo di aerostazione - **20** L'indimenticata Monroe di *Niagara* - **27** Allegri e contenti - **28** Scurissima - **30** Scrisse *Le avventure di Gordon Pym* - **31** Berretto con nappa - **33** Tartaglia, il matematico ricordato soprattutto per un triangolo (iniz.) - **34** Tono senza uguali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 gennaio 2022 è stata di 16.161 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier
FIEG

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete davvero bisogno. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non rovinateli con la vostra gelosia.

TORO 21/4 - 20/5
Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite intraprendenti e sicuri. Svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportanto in queste storie potrebbe essere controproducente. Non chiedete piu' di quanto date.

CANCRO 22/6 - 22/7
Momenti di tensione in mattinata, dovuti alla stanchezza che vi portate addosso da molto tempo. Divertitevi senza stancarvi troppo. Relax.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un influsso positivo. Novita' in famiglia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra vita privata, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere piu' disponibili e comprensivi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La giornata passerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrera' addirittura noiosa. Questo e' un balsamo per i vostri nervi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sbalzi d'umore potranno complicare un pò i vostri rapporti con le persone vicine. Prima di dare un giudizio valutate attentamente le conseguenze che comporta.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare per prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi mettera' di ottimo umore. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunita' di inserimento in campo sociale. Una piccola bugia del passato verra' inaspettatamente a galla.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi avrete la possibilita' di conoscere persone affascinanti e di frequentare nuovi ambienti. Avrete sempre piu' fiducia in voi stessi.

PESCI 20/2 - 20/3
La stanchezza accumulata vi rende fragili e sensibili. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle amicizie da frequentare.

ONORANZE FUNEBRI







Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83